

COMUNE DI VIAREGGIO



PIANO DI RECUPERO DELLA PINETA DI PONENTE E LEVANTE 1996

ELABORATO ALLEGATO

14

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Alfredo Grassi)

Deliberazione C.G.
n. 70 del 28-10-96

MODELLI DI RIFERIMENTO STRUTTURE ARCHITETTONICHE

PROGETTAZIONE

ARCH. GIOVANNA DE CIECHI

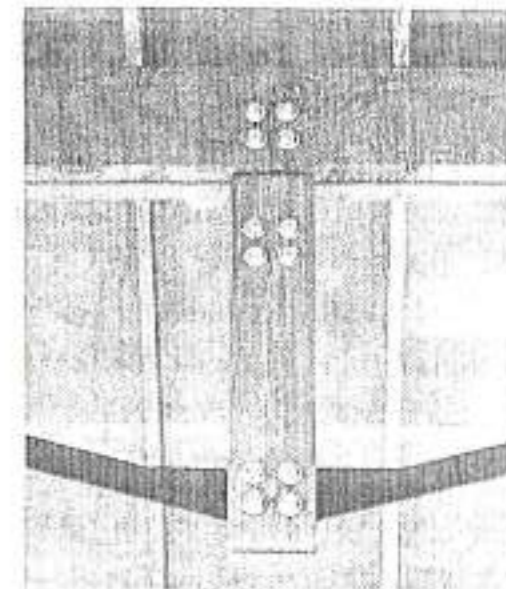
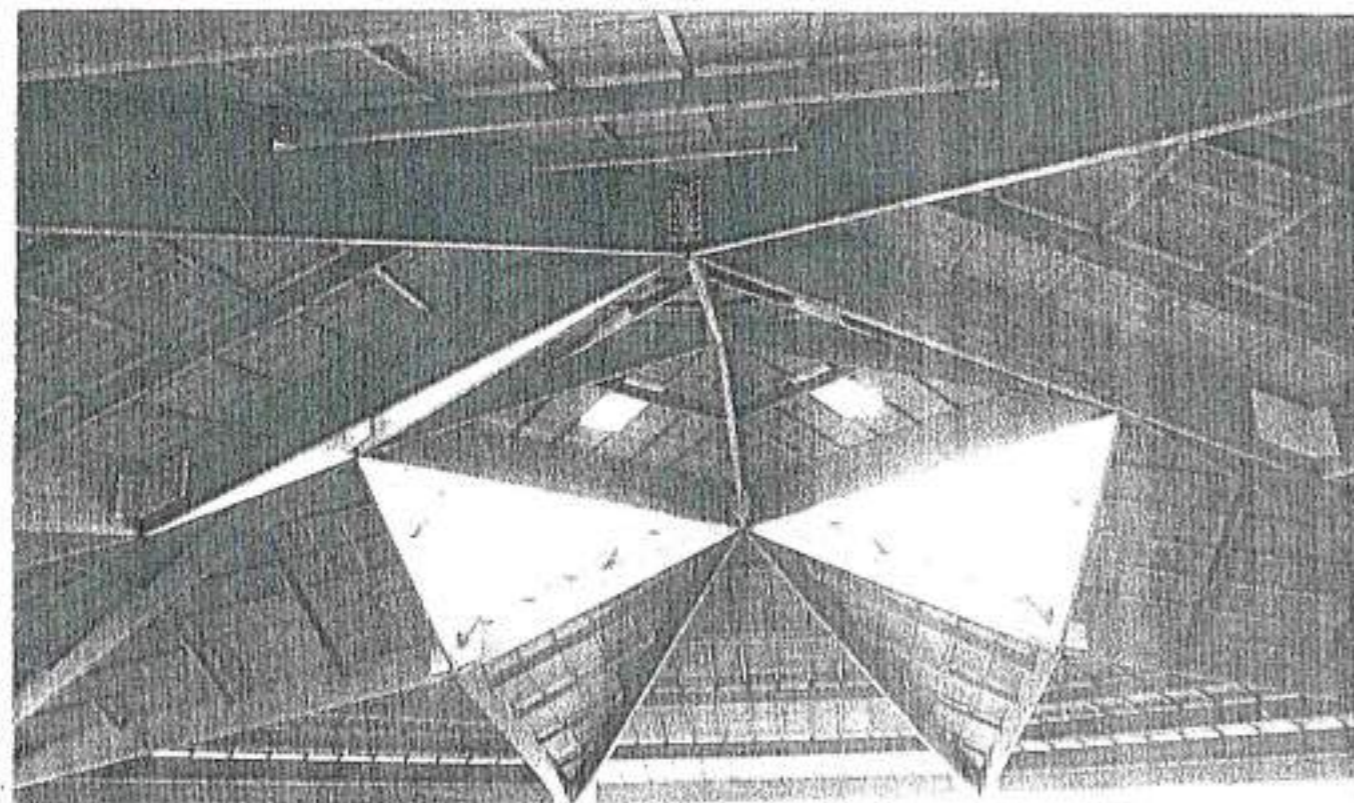
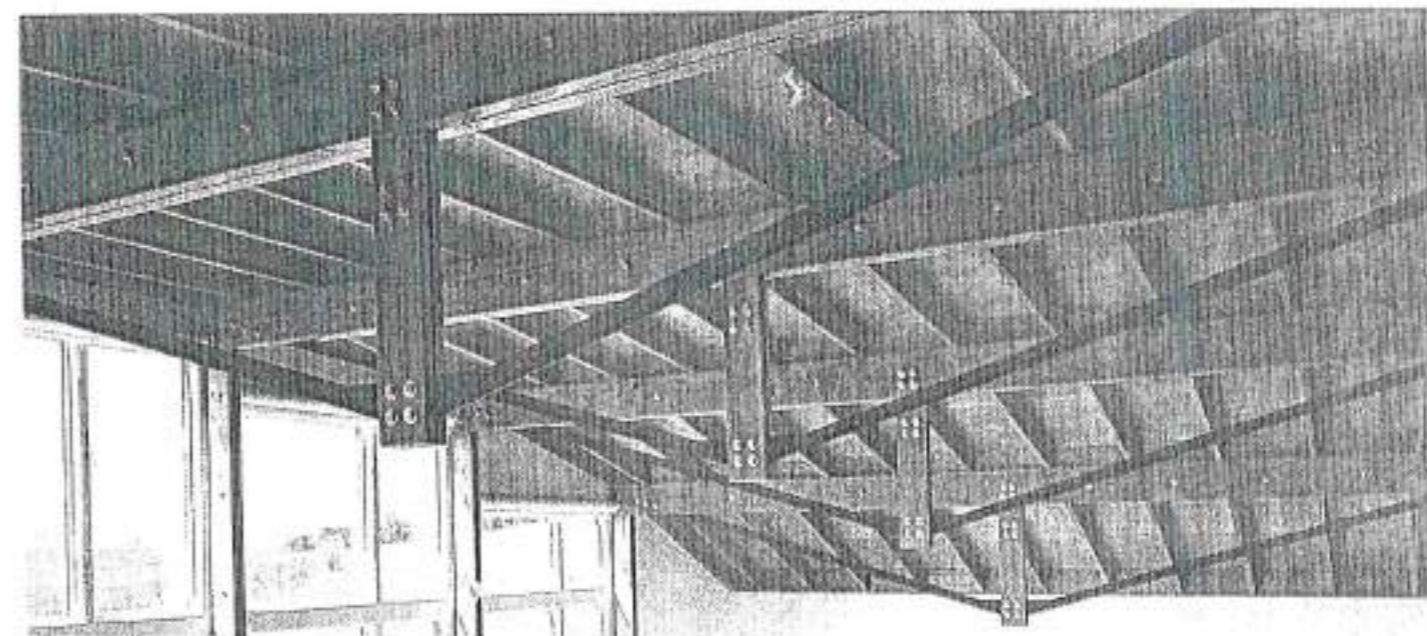
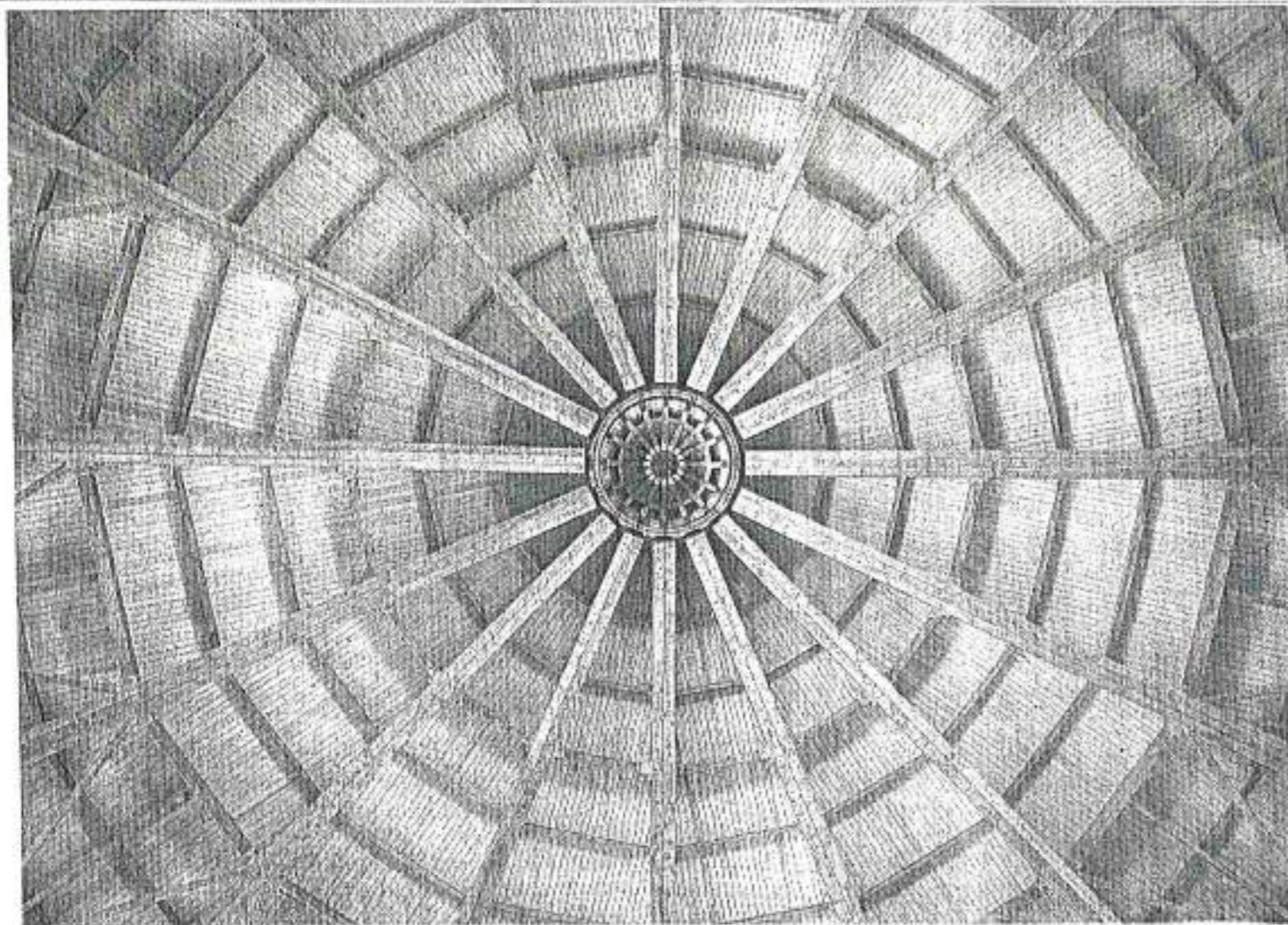
ARCH. GIUSEPPE DE LEO



Giuseppe De Leo

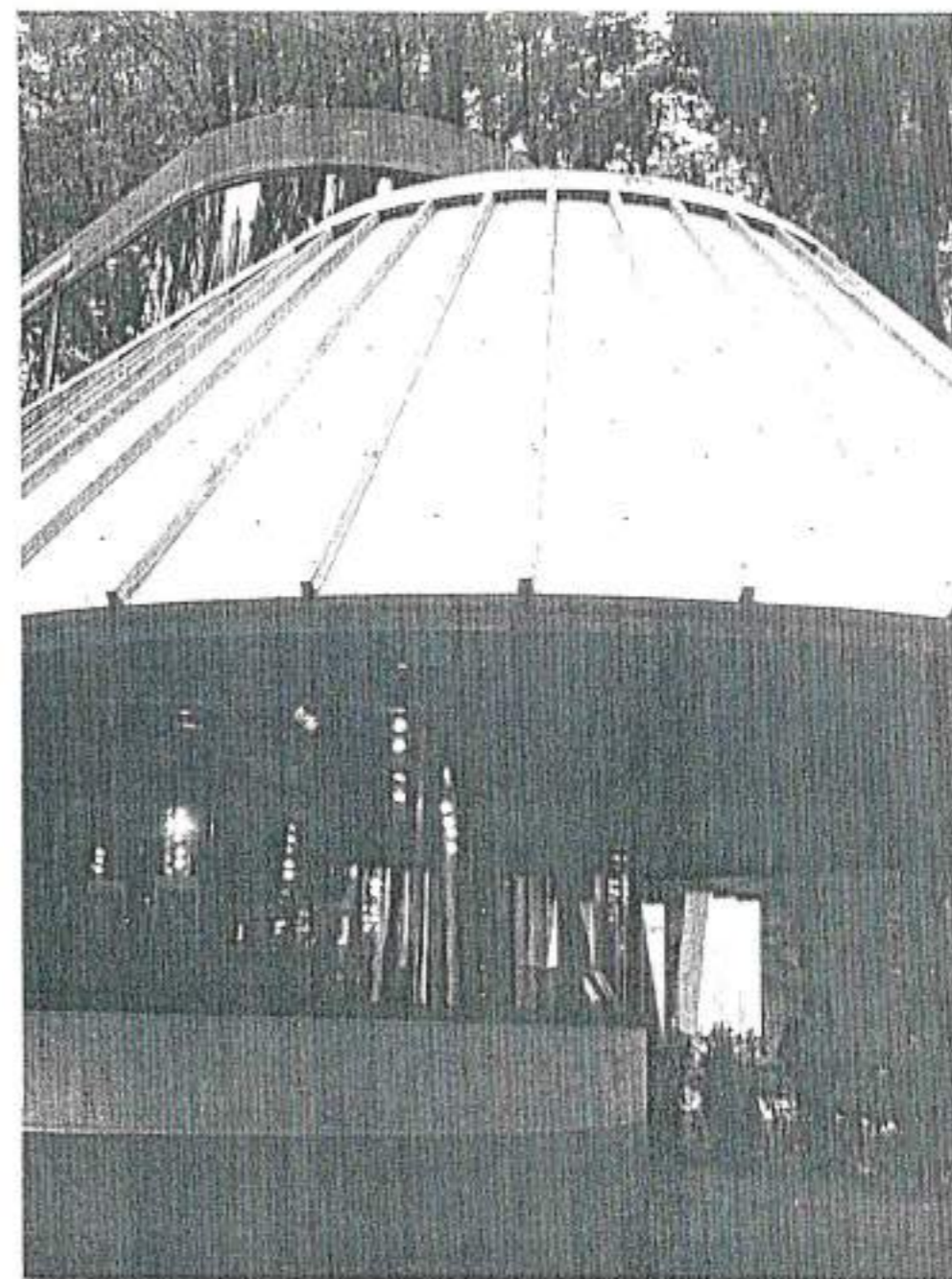
MODELLI DI RIFERIMENTO

Strutture copertura



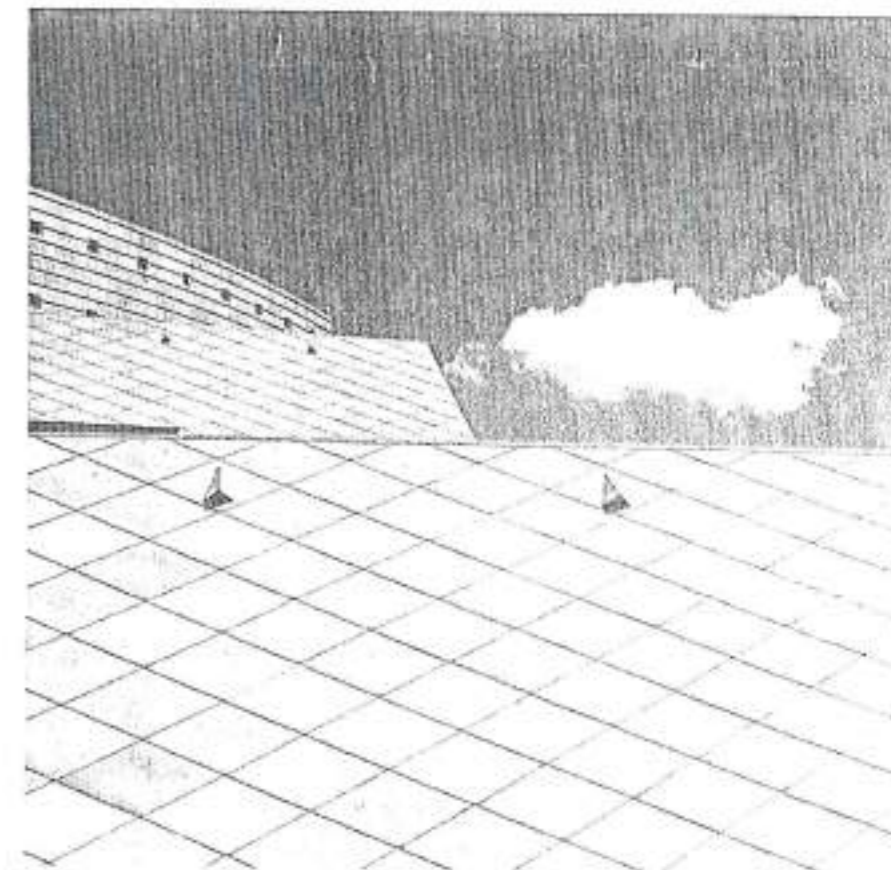
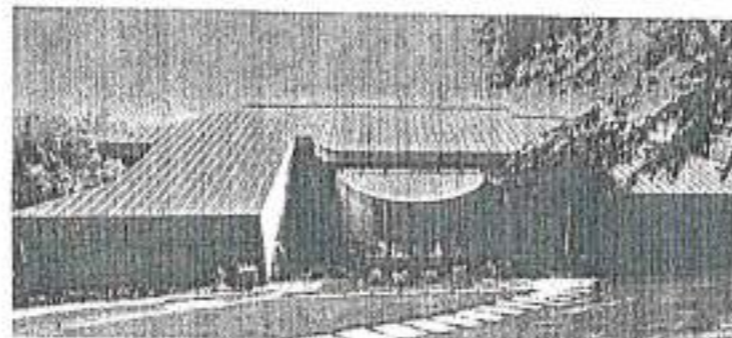
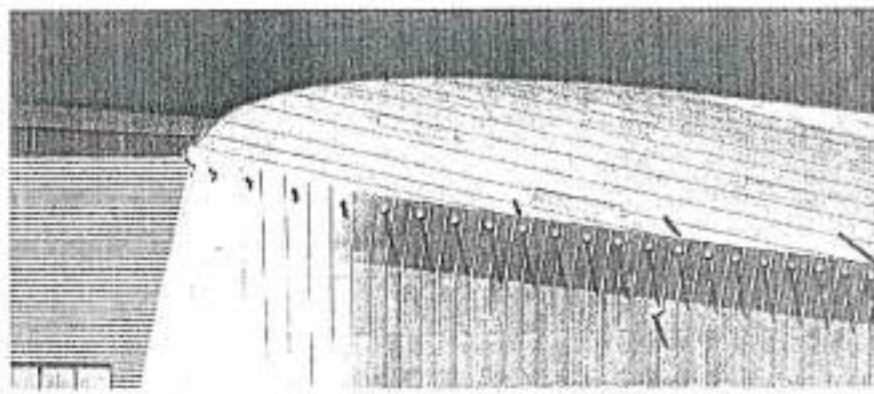
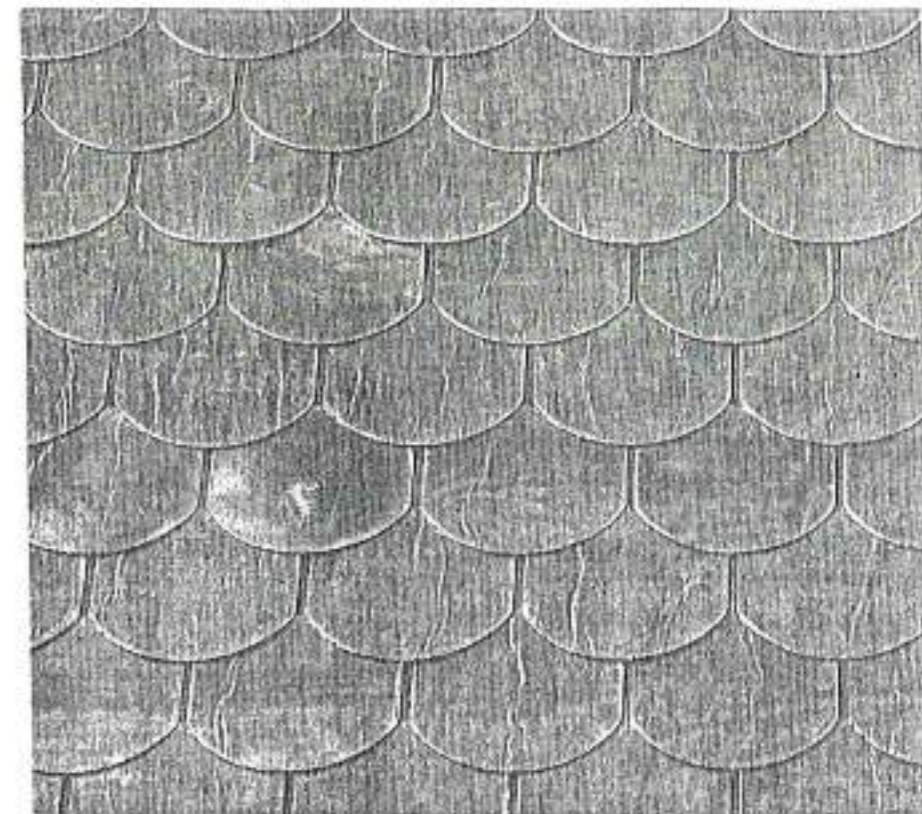
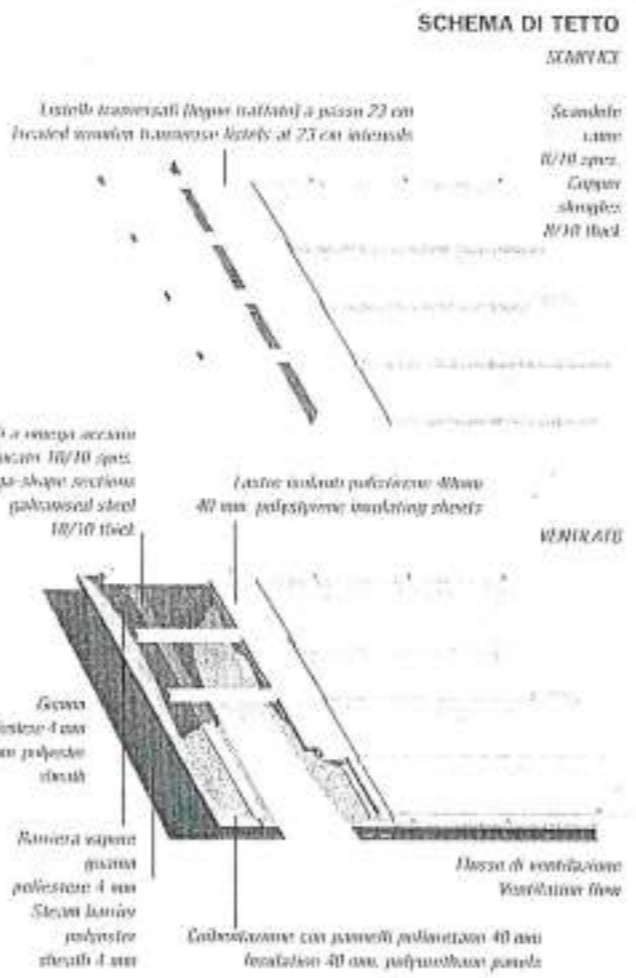
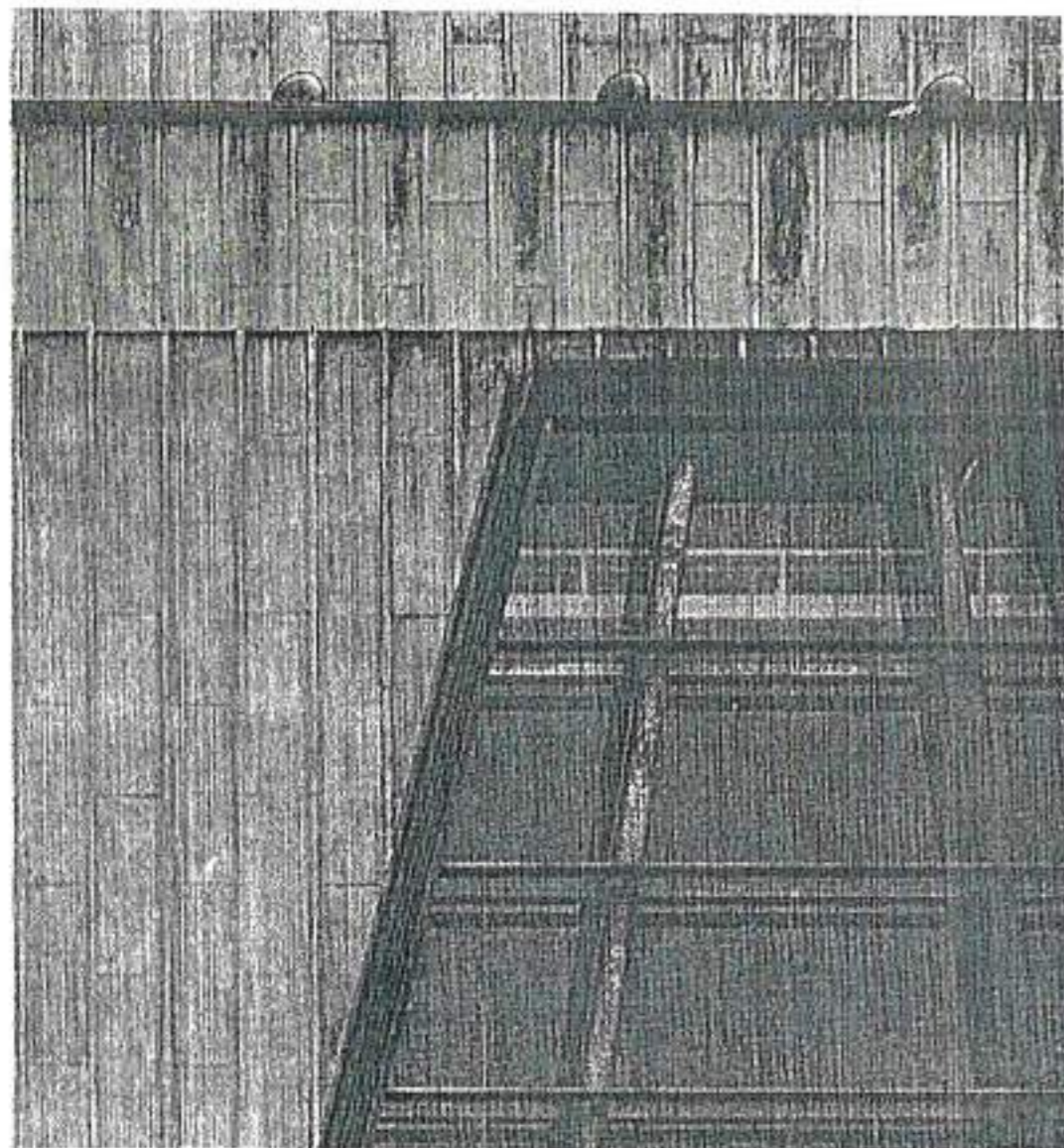
MODELLI DI RIFERIMENTO

Manto di copertura



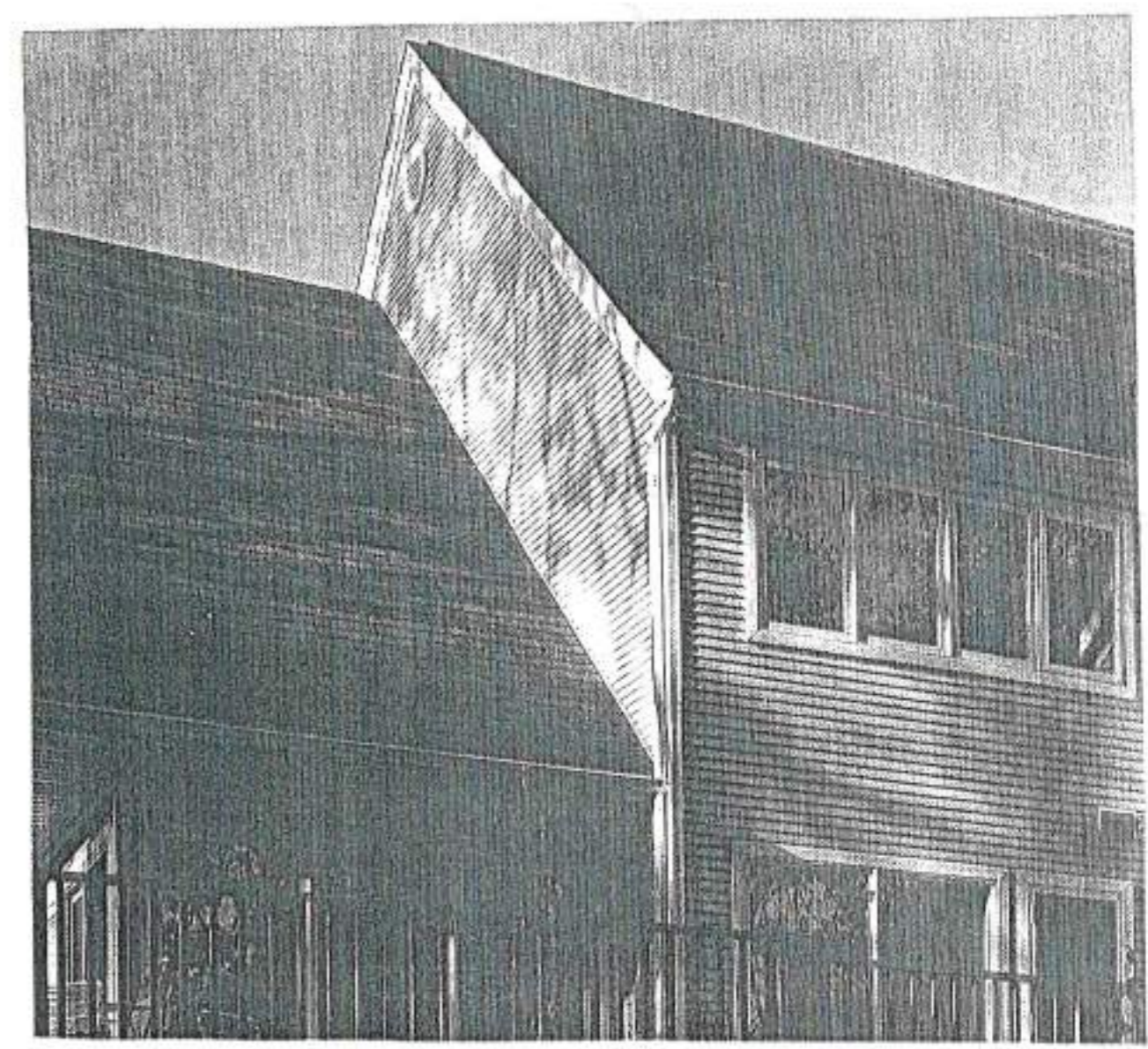
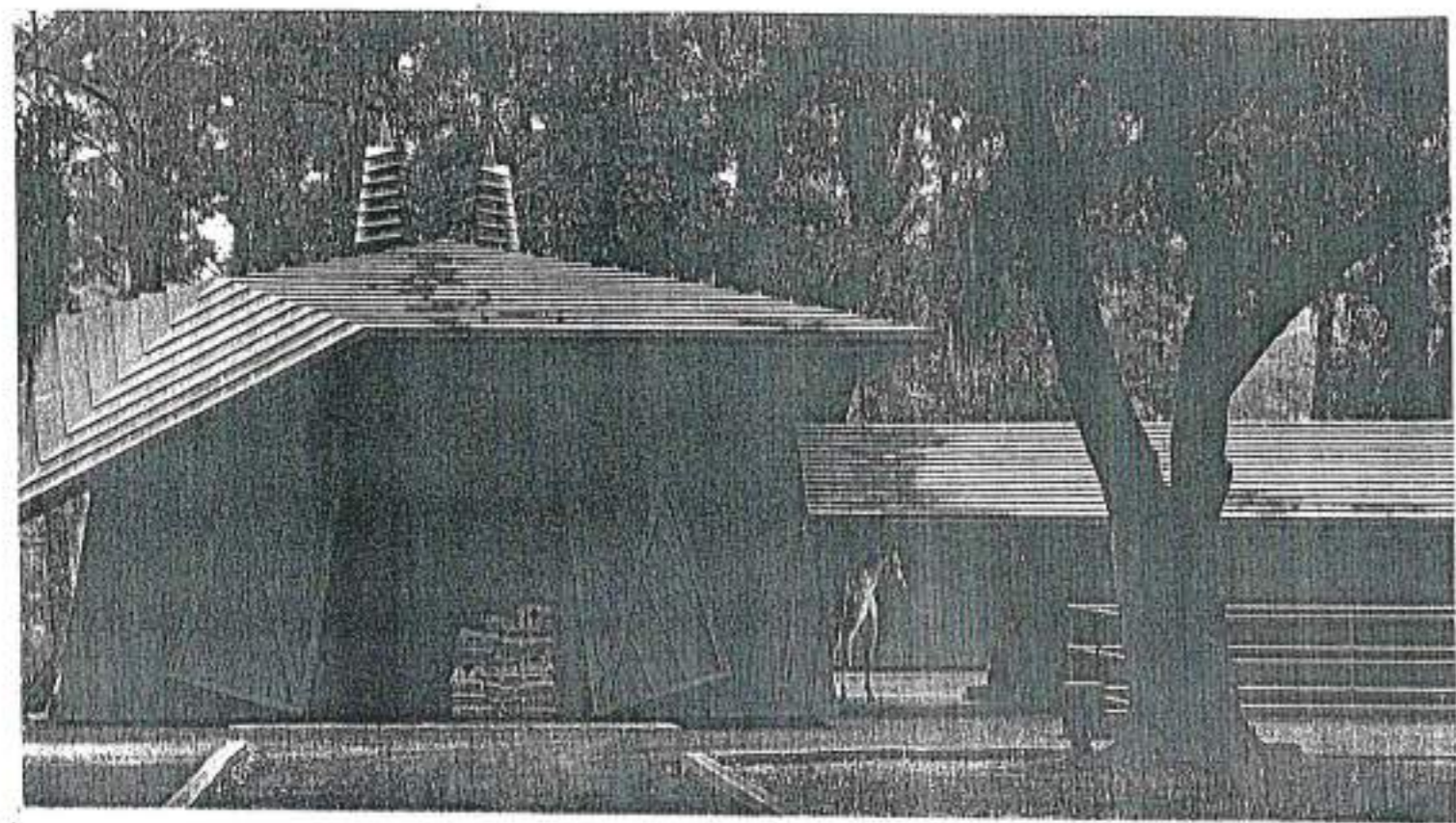
MODELLI DI RIFERIMENTO

Manto di copertura



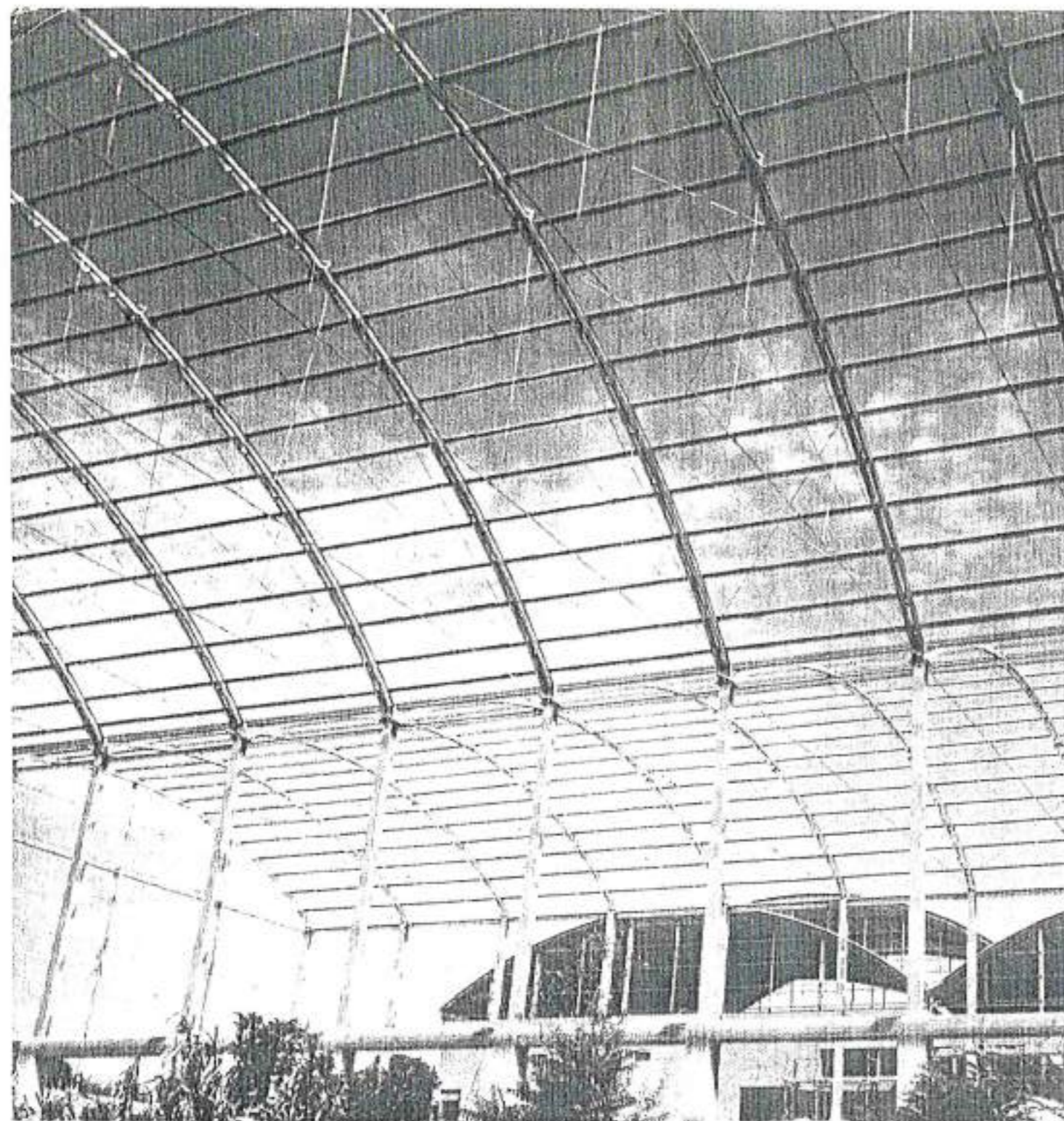
MODELLI DI RIFERIMENTO

Manto di copertura



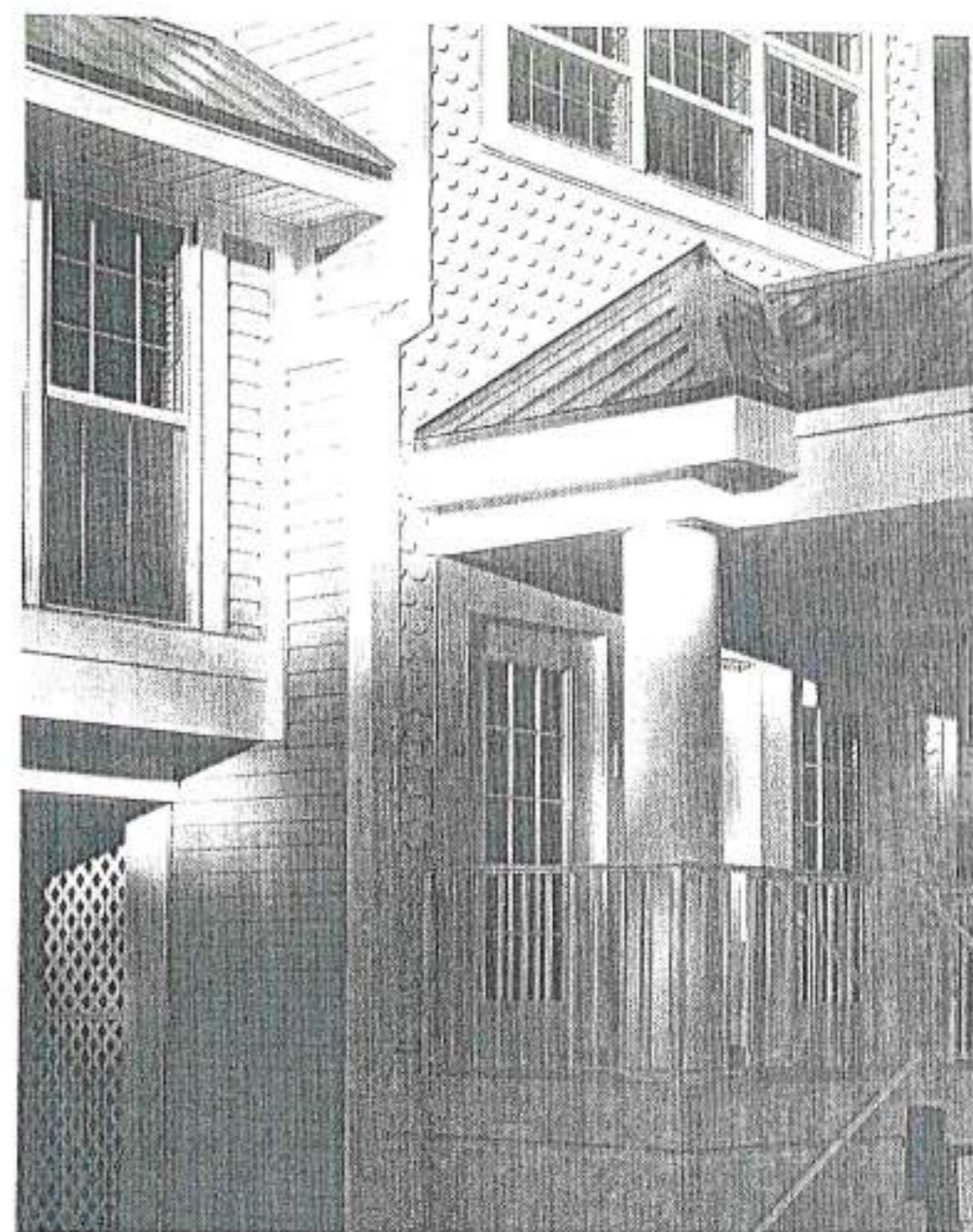
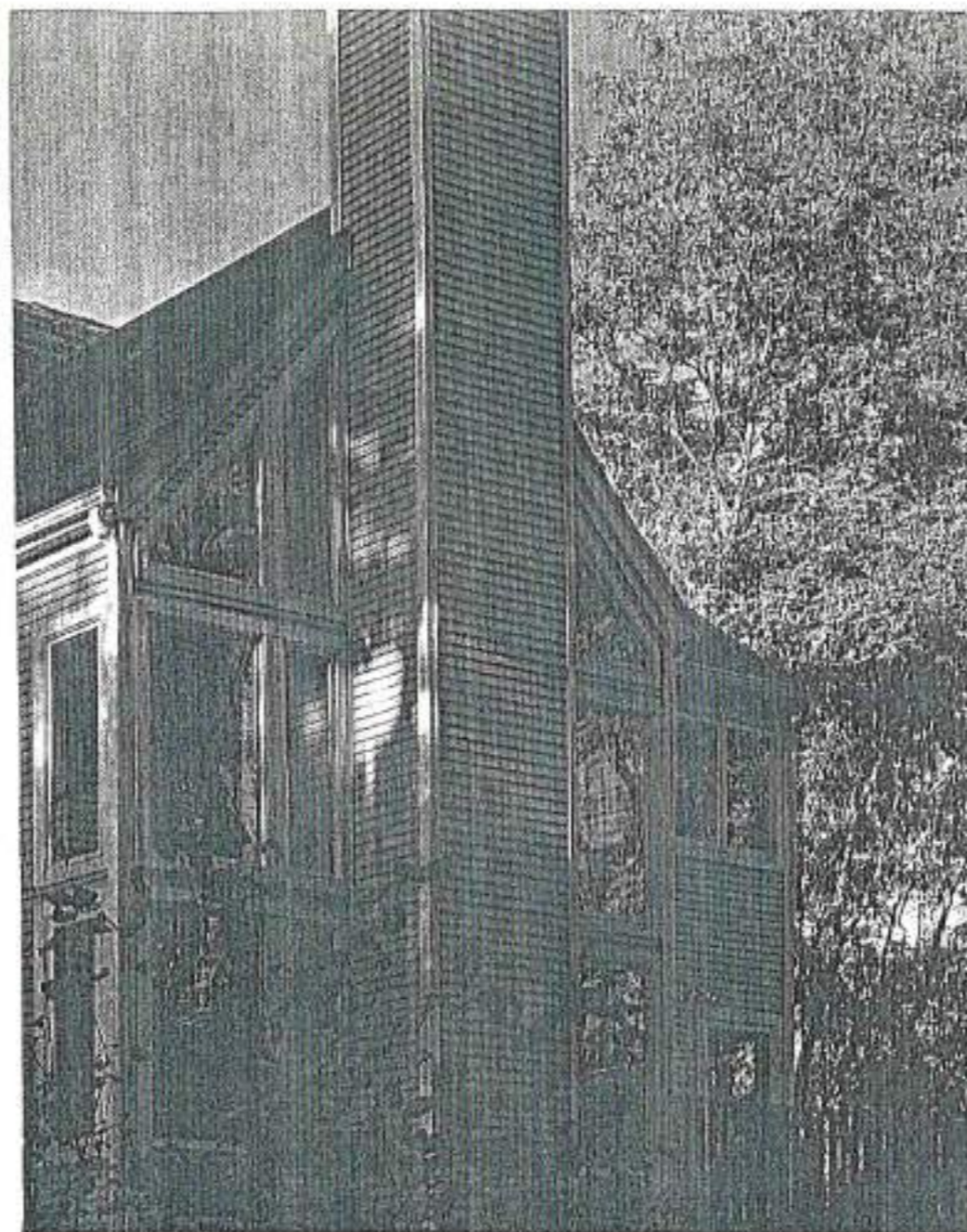
MODELLI DI RIFERIMENTO

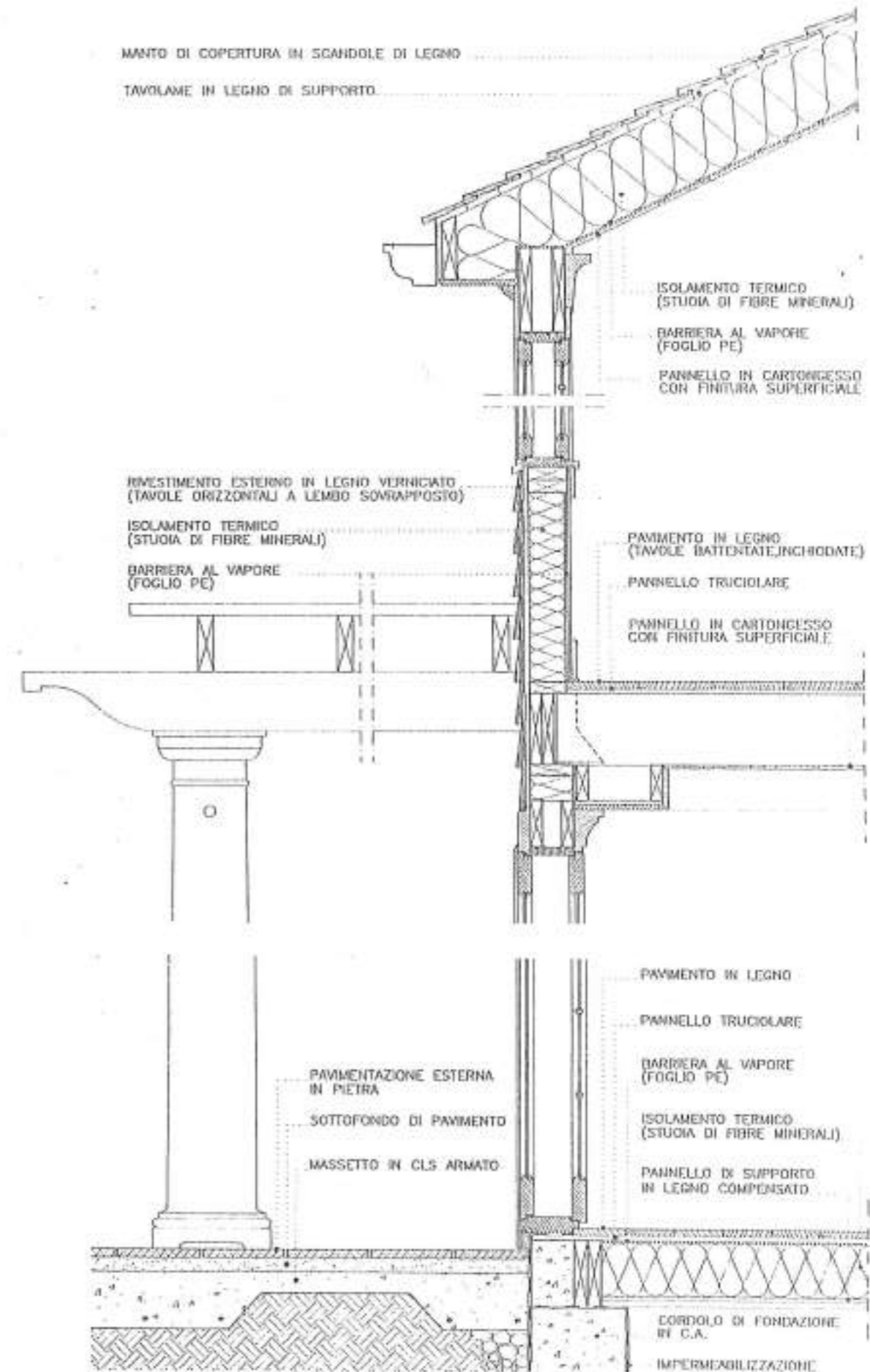
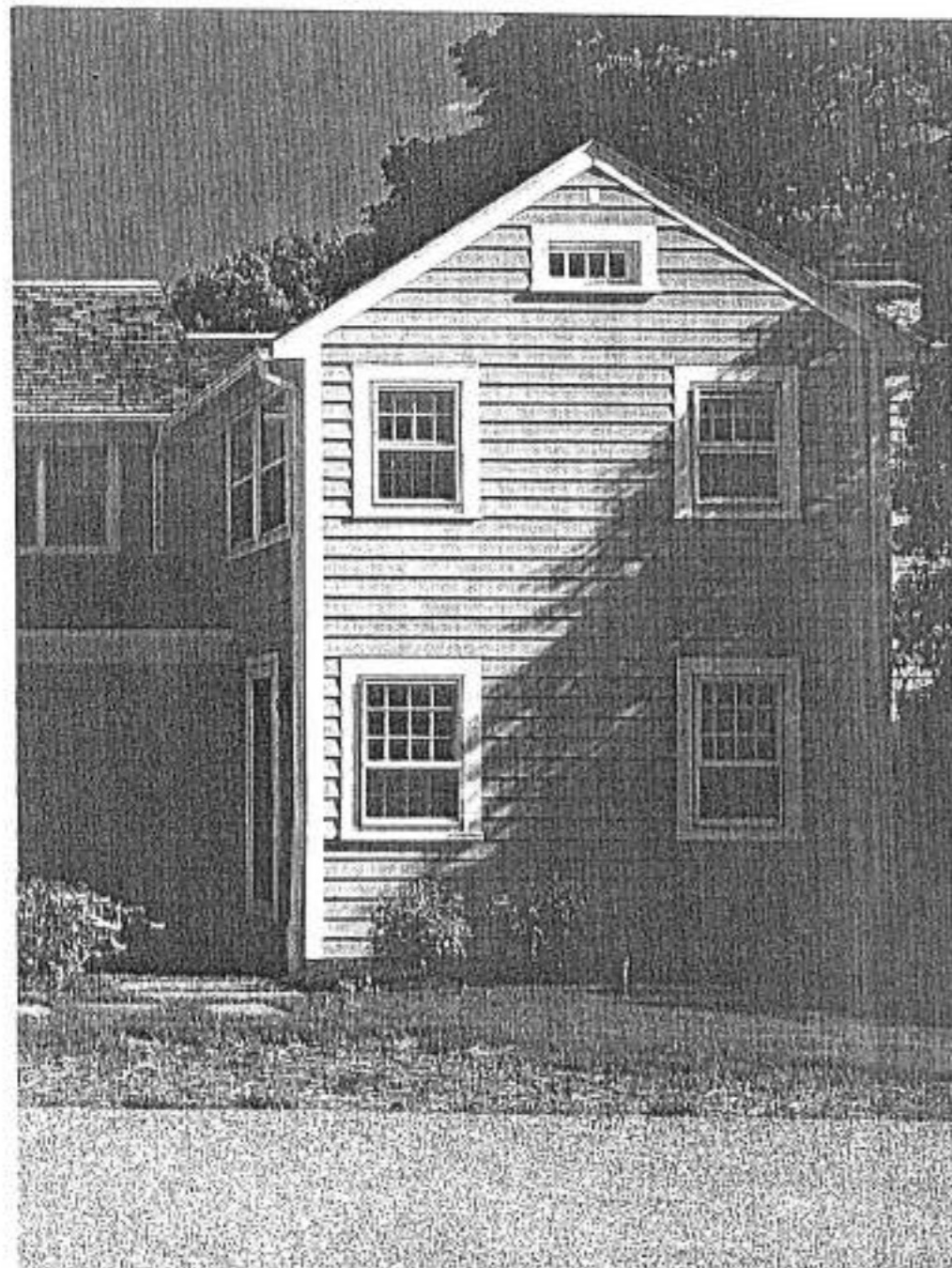
Coperture leggere



MODELLI DI RIFERIMENTO

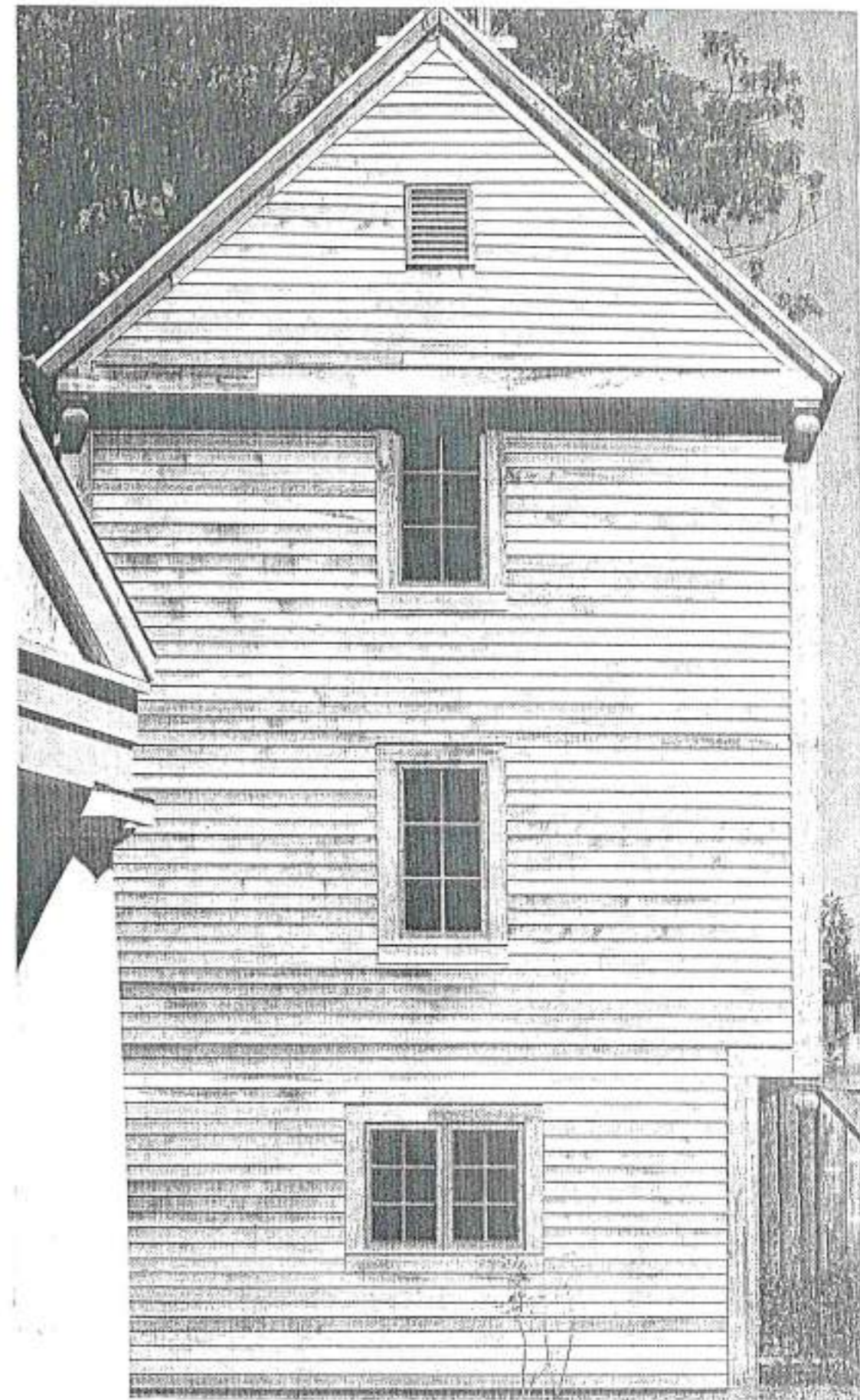
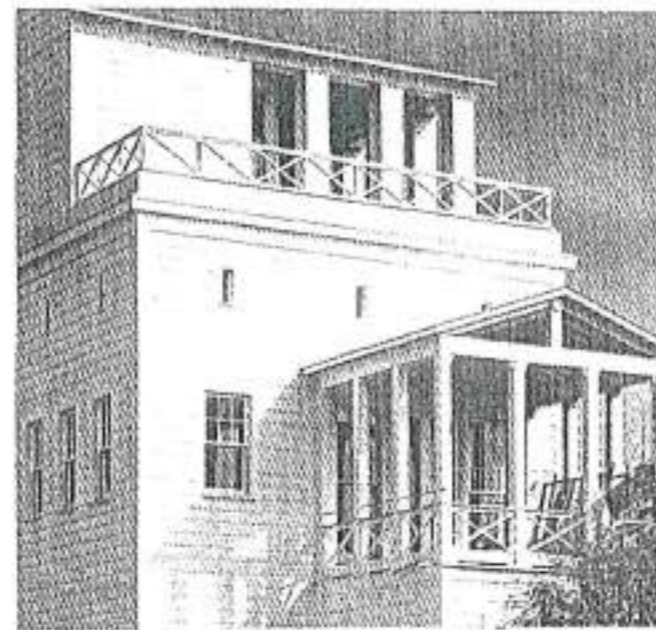
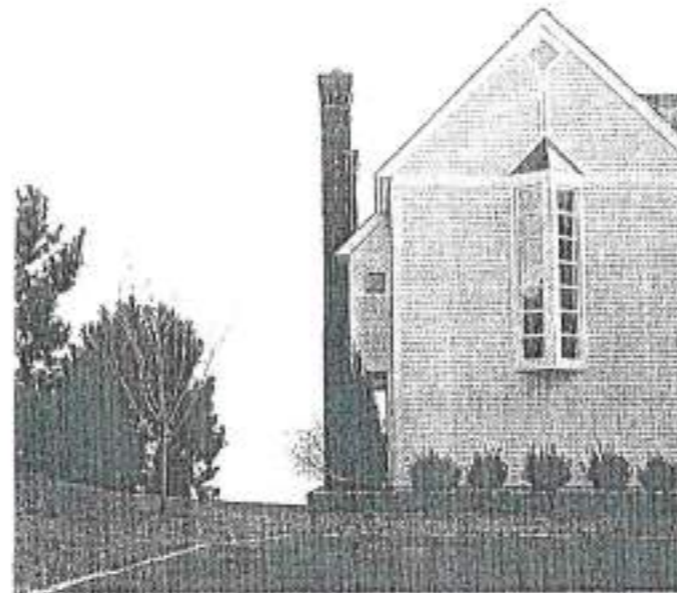
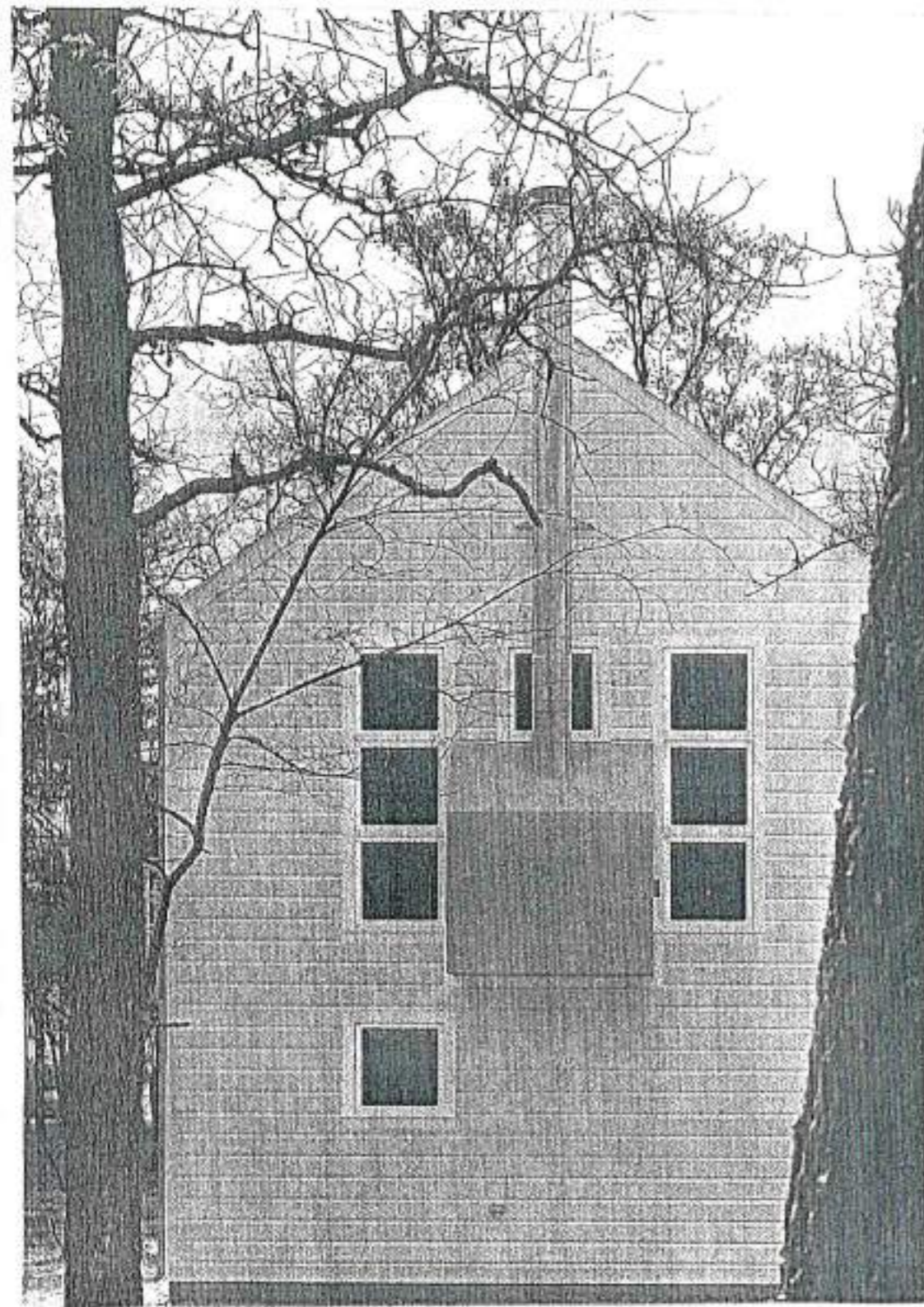
Rivestimenti delle parti murarie esistenti

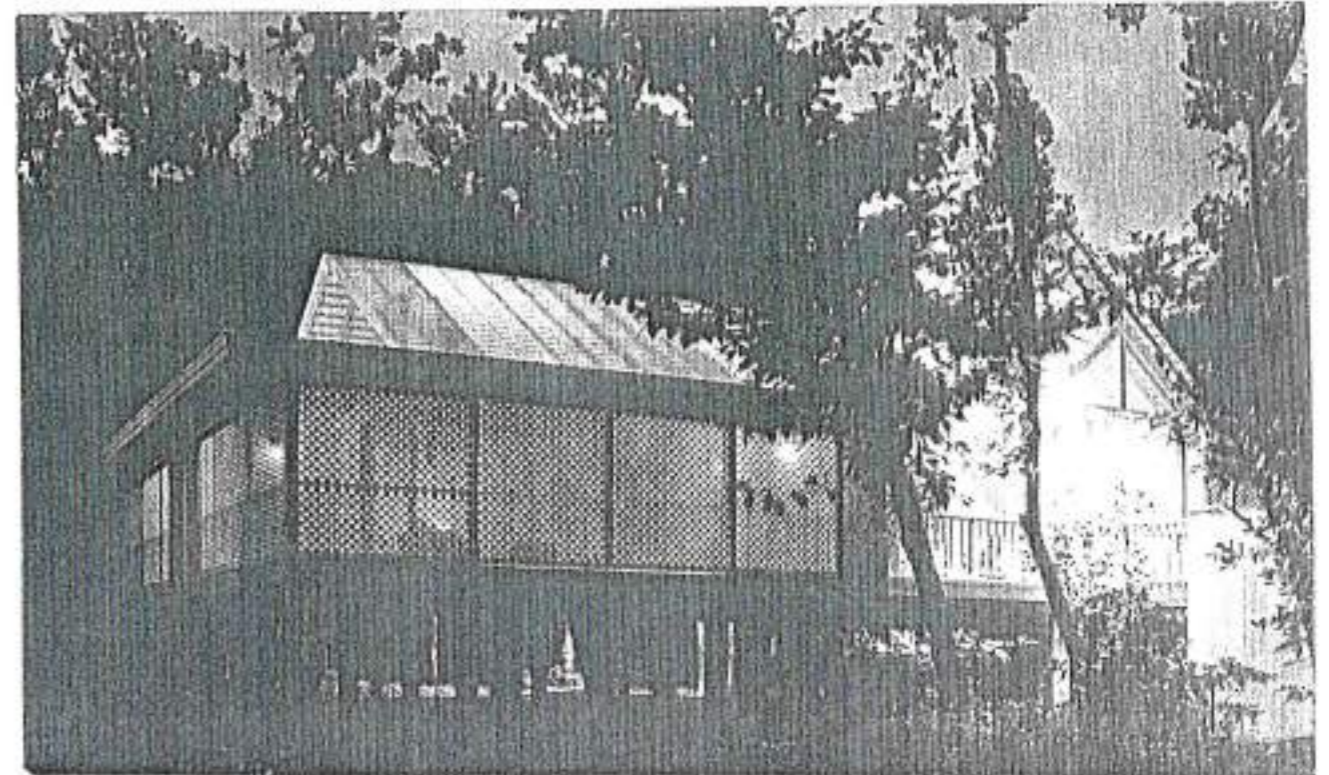
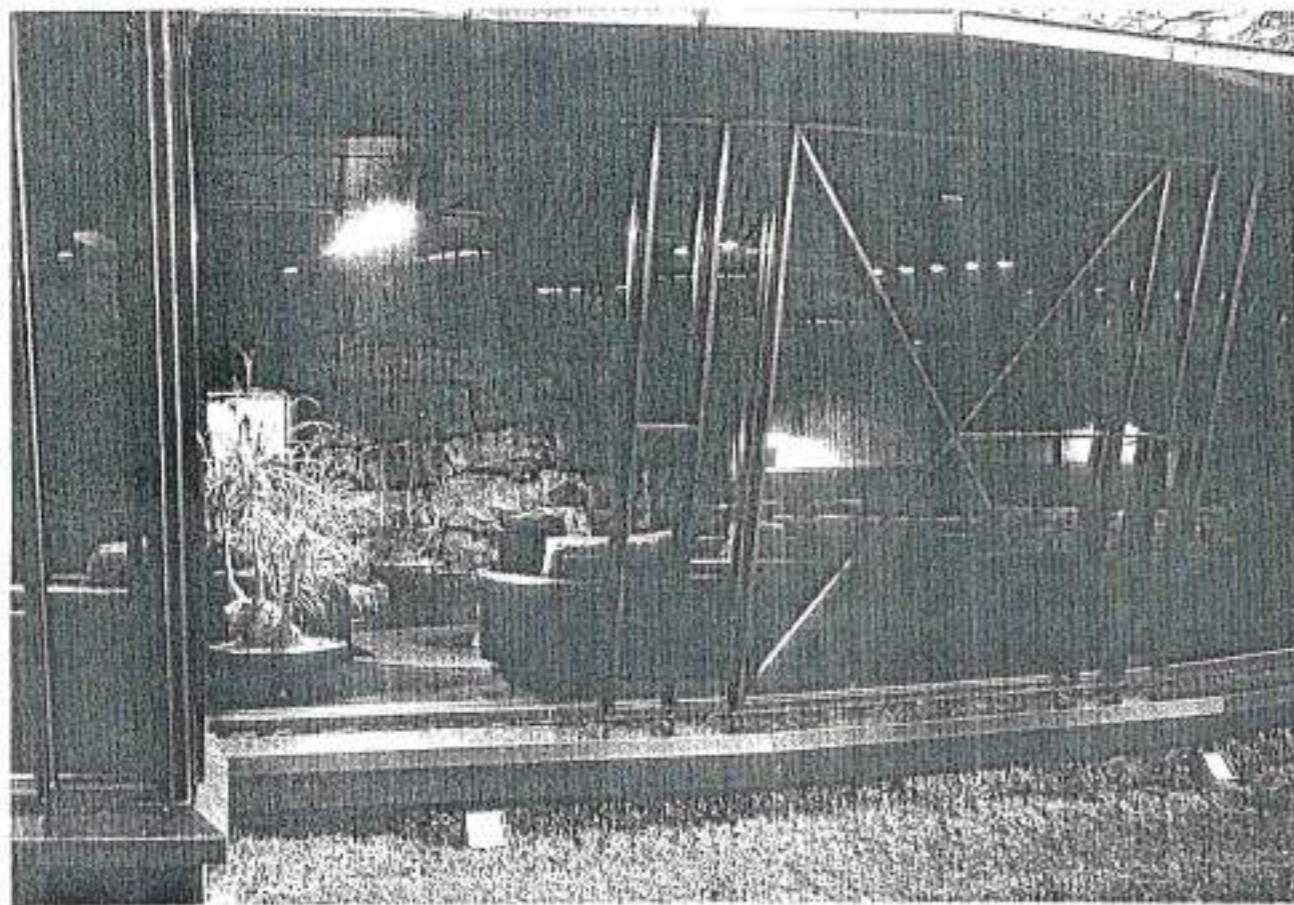
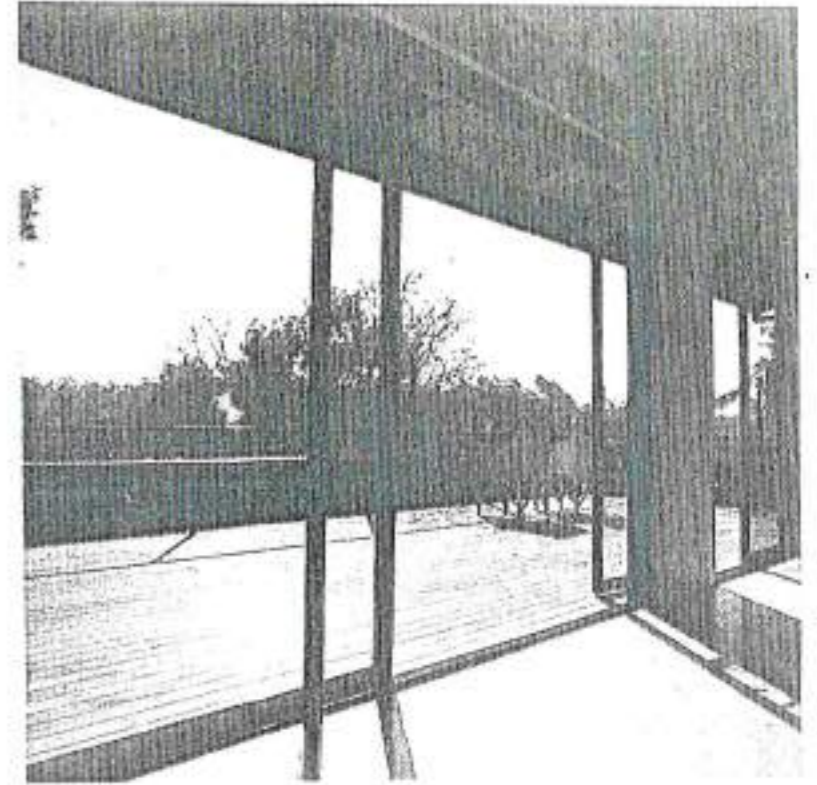




MODELLI DI RIFERIMENTO

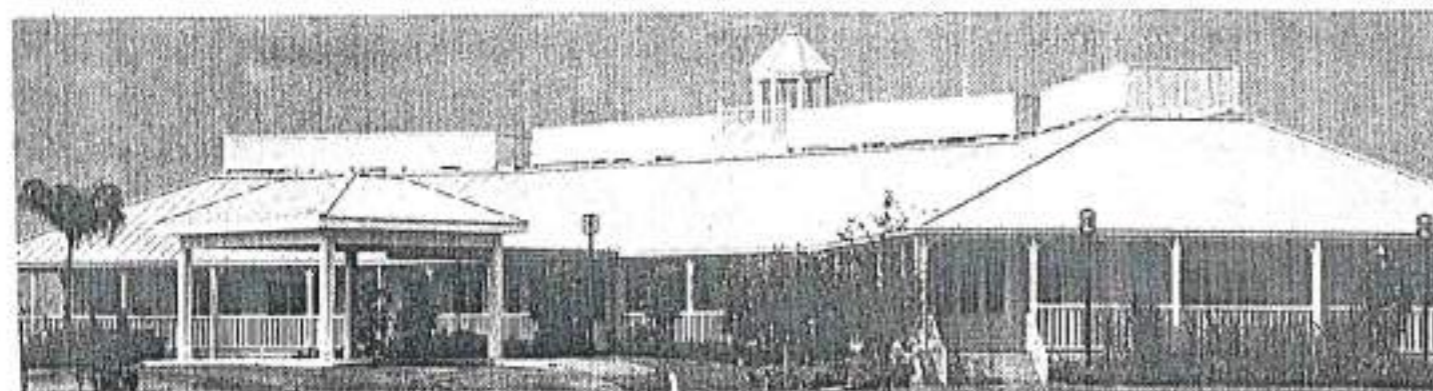
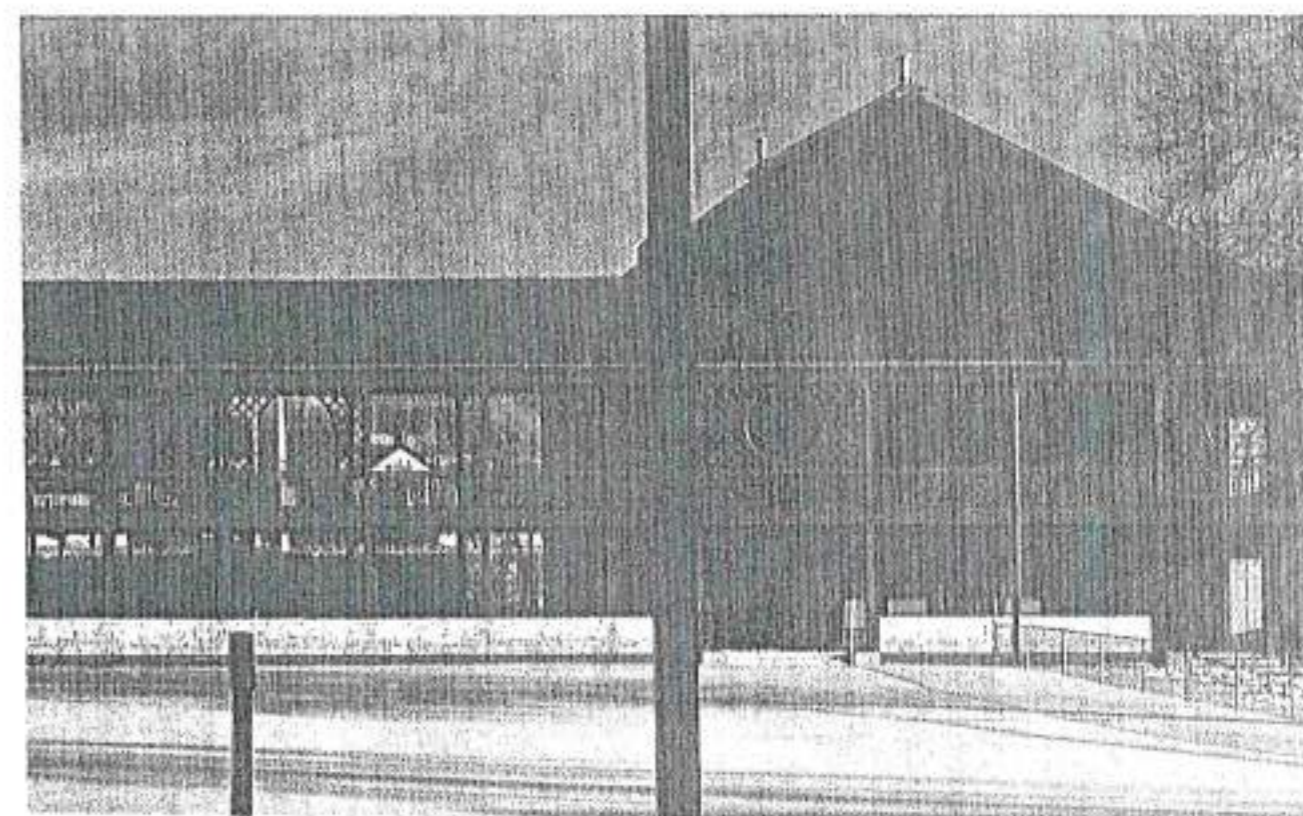
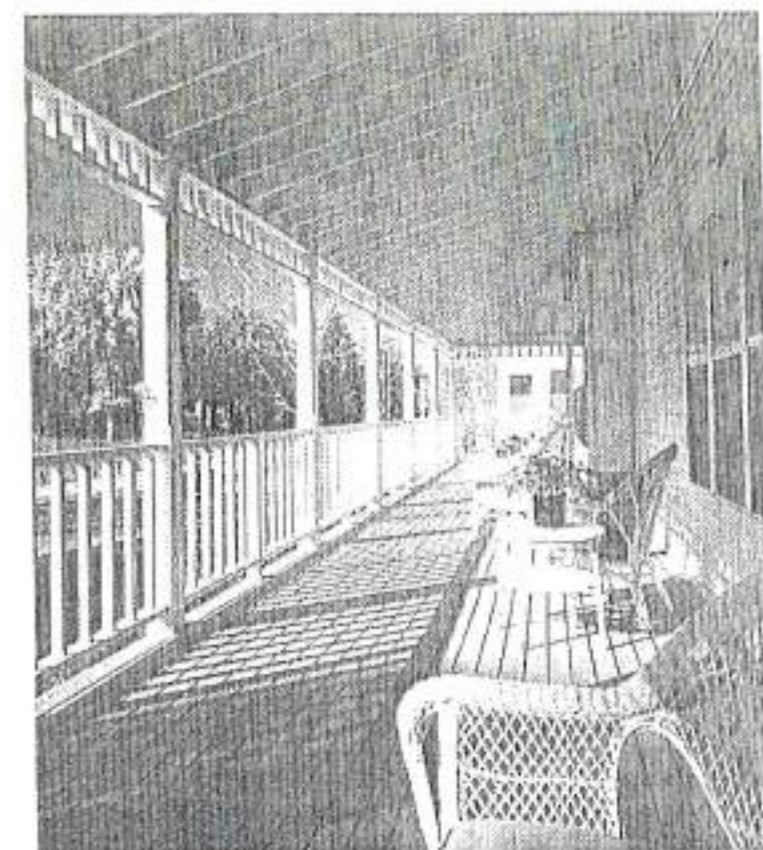
Rivestimenti delle parti murarie esistenti





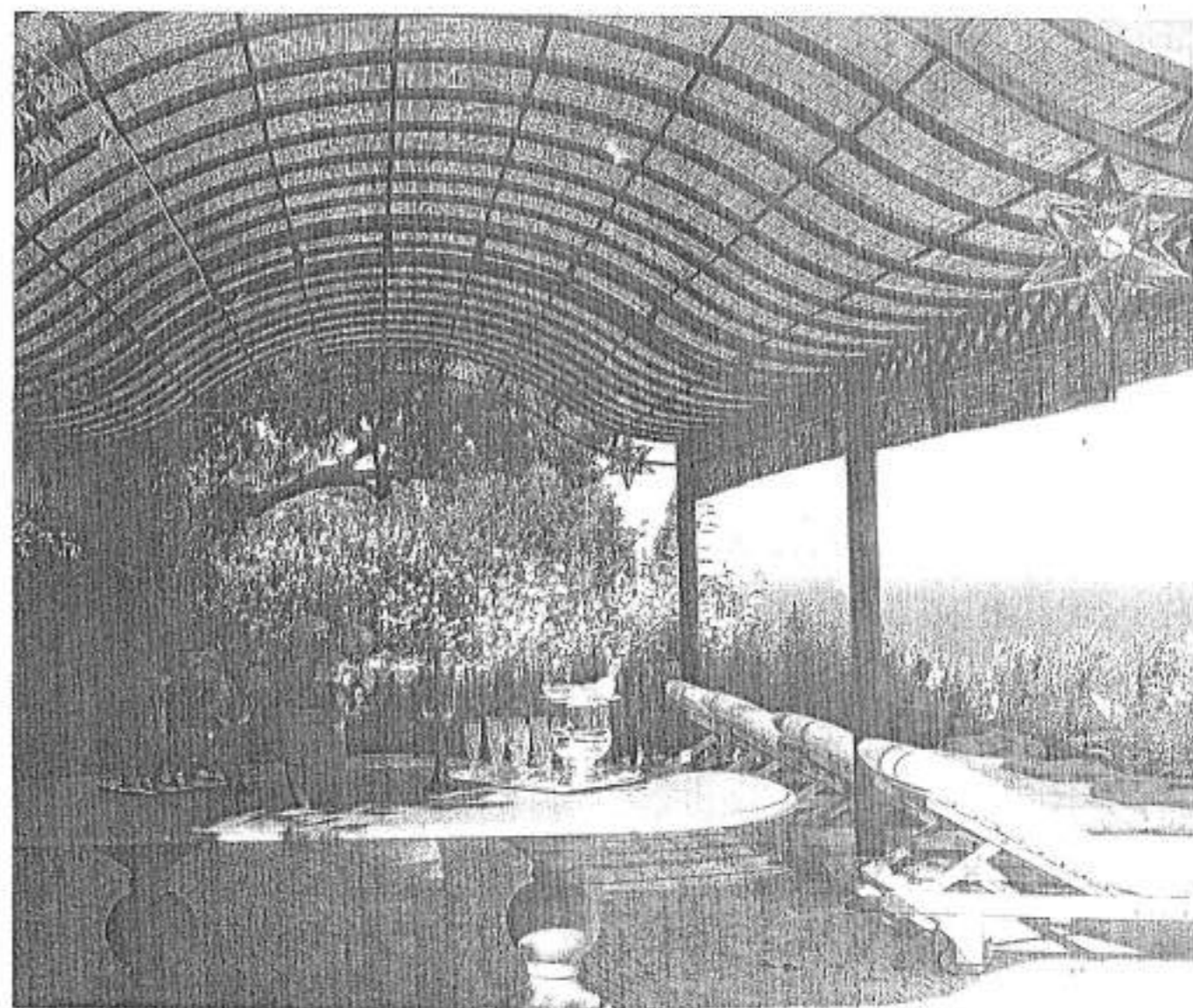
MODELLI DI RIFERIMENTO

Struttura Portico



MODELLI DI RIFERIMENTO

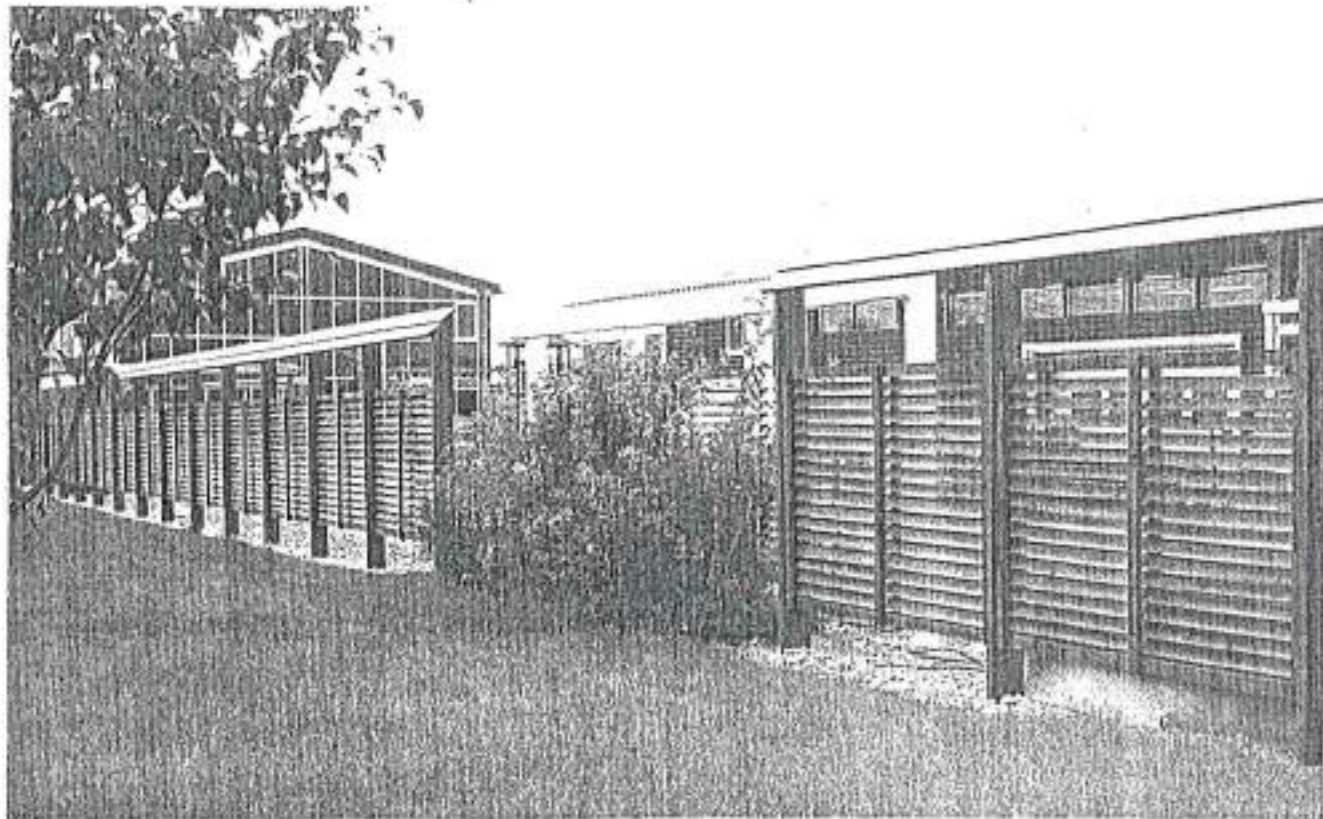
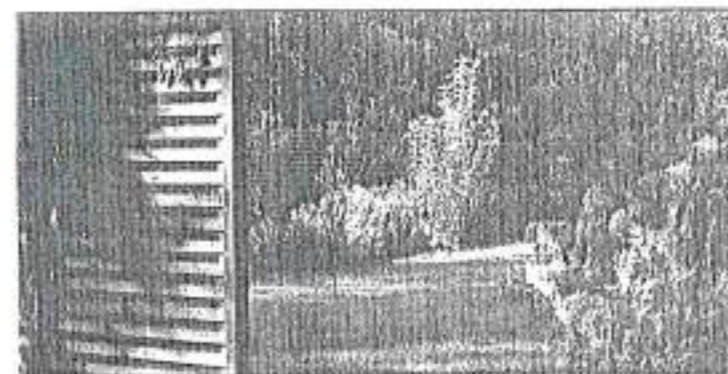
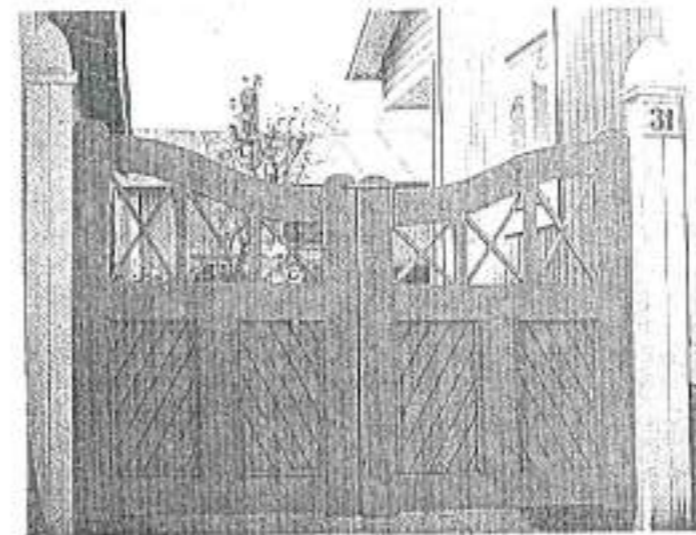
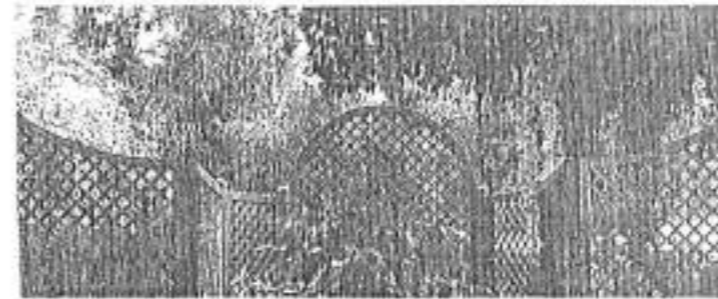
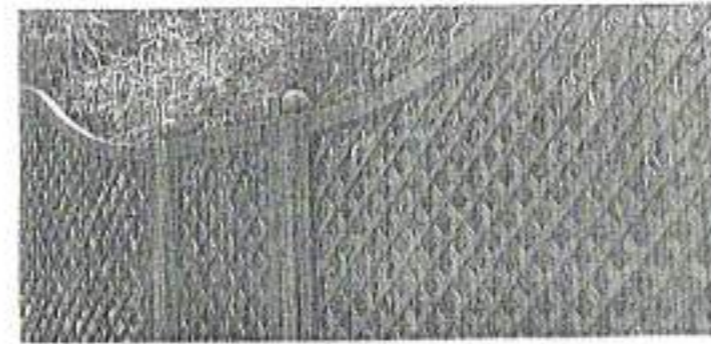
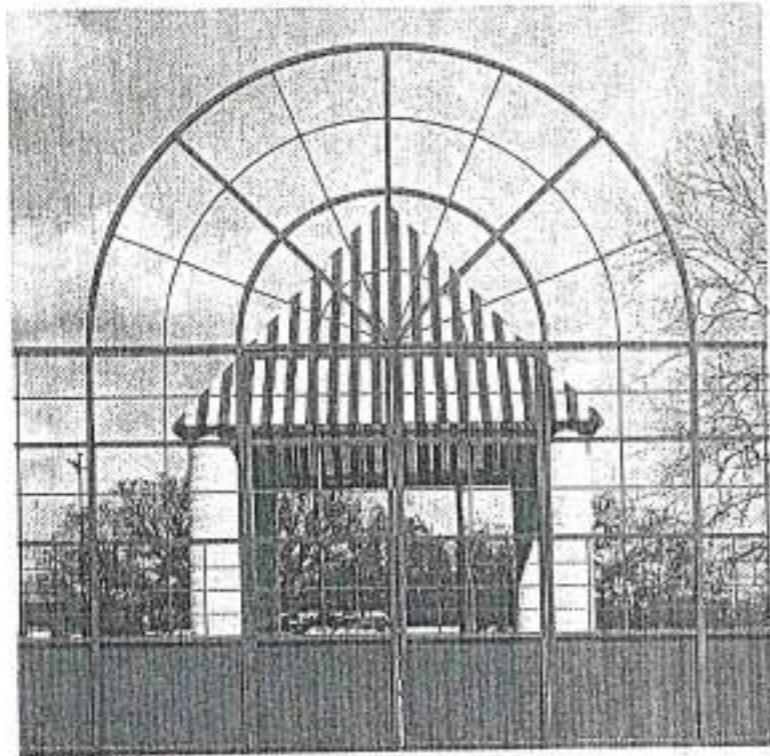
Pergole

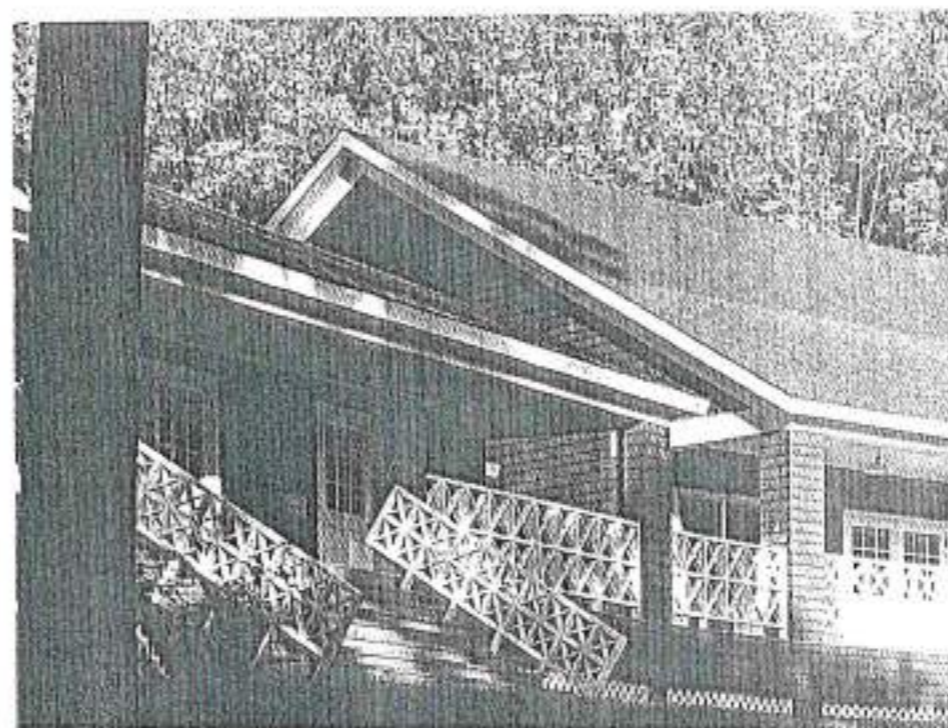
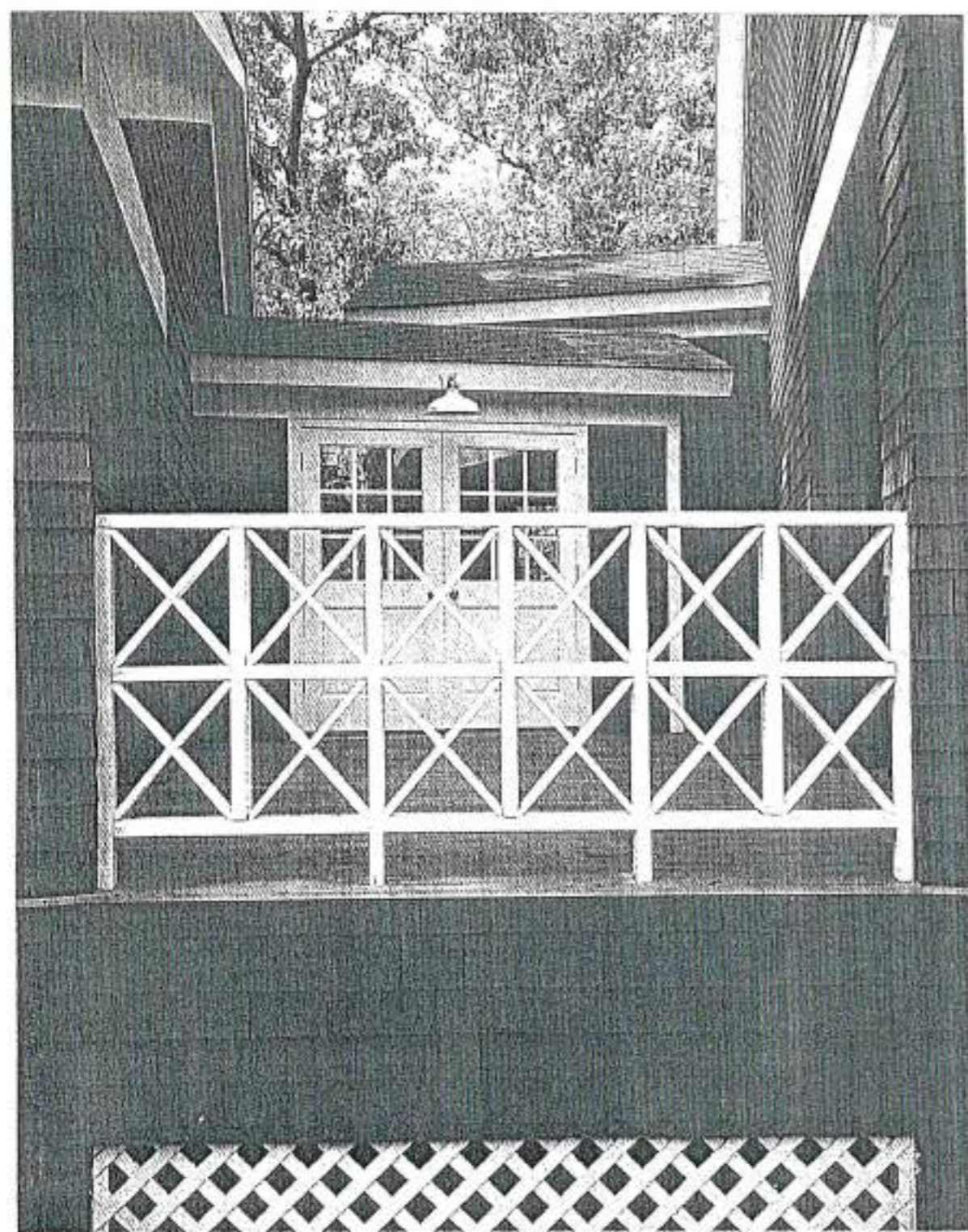


MODELLI DI RIFERIMENTO

Cancelli

Recinzioni

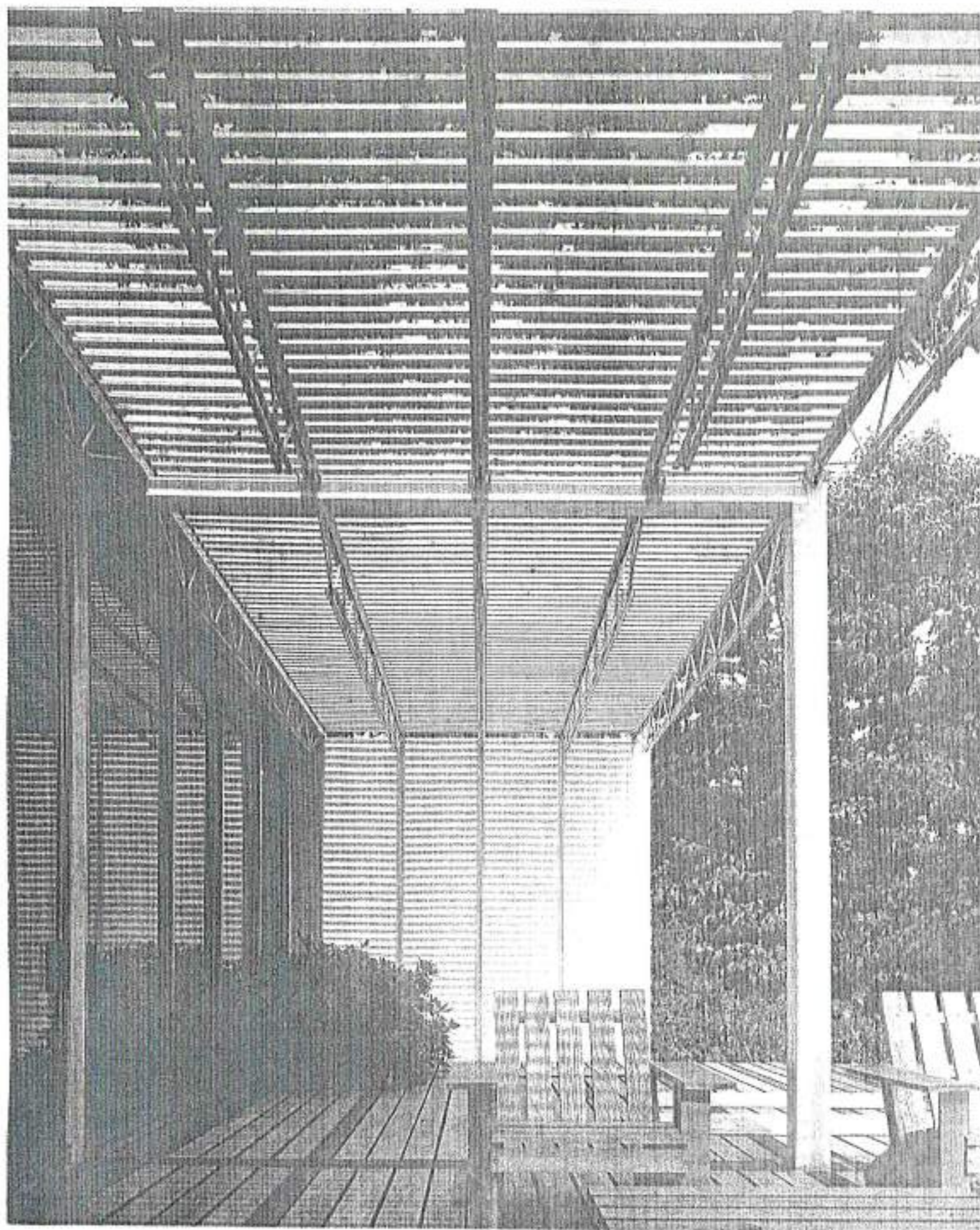




MODELLI DI RIFERIMENTO

Ombrelloni

Brise soleil



ELABORATO

14.1

INDICE

**MODELLI DI RIFERIMENTO
ARREDO URBANO PARCO**

Arredo Urbano Parco	Panchine Sedute continue in legno Gruppi picnic Illuminazione Servizi Igienici - Tipologia 1 - Tipologia 2 Rastrelliera biciclette Segnaletica e Divieti Cartellonistica Cassonetti Contenitore rifiuti Attesa mezzi pubblici Dissuasori di sosta Fontanelle Griglie proteggi alberi Ponticelli Pavimentazioni Recinzioni, slaccionate, portali Cabine telefoniche
---------------------	---

COMUNE DI VIAREGGIO



**PIANO DI RECUPERO
DELLA PINETA DI PONENTE E LEVANTE
1996**

ELABORATO

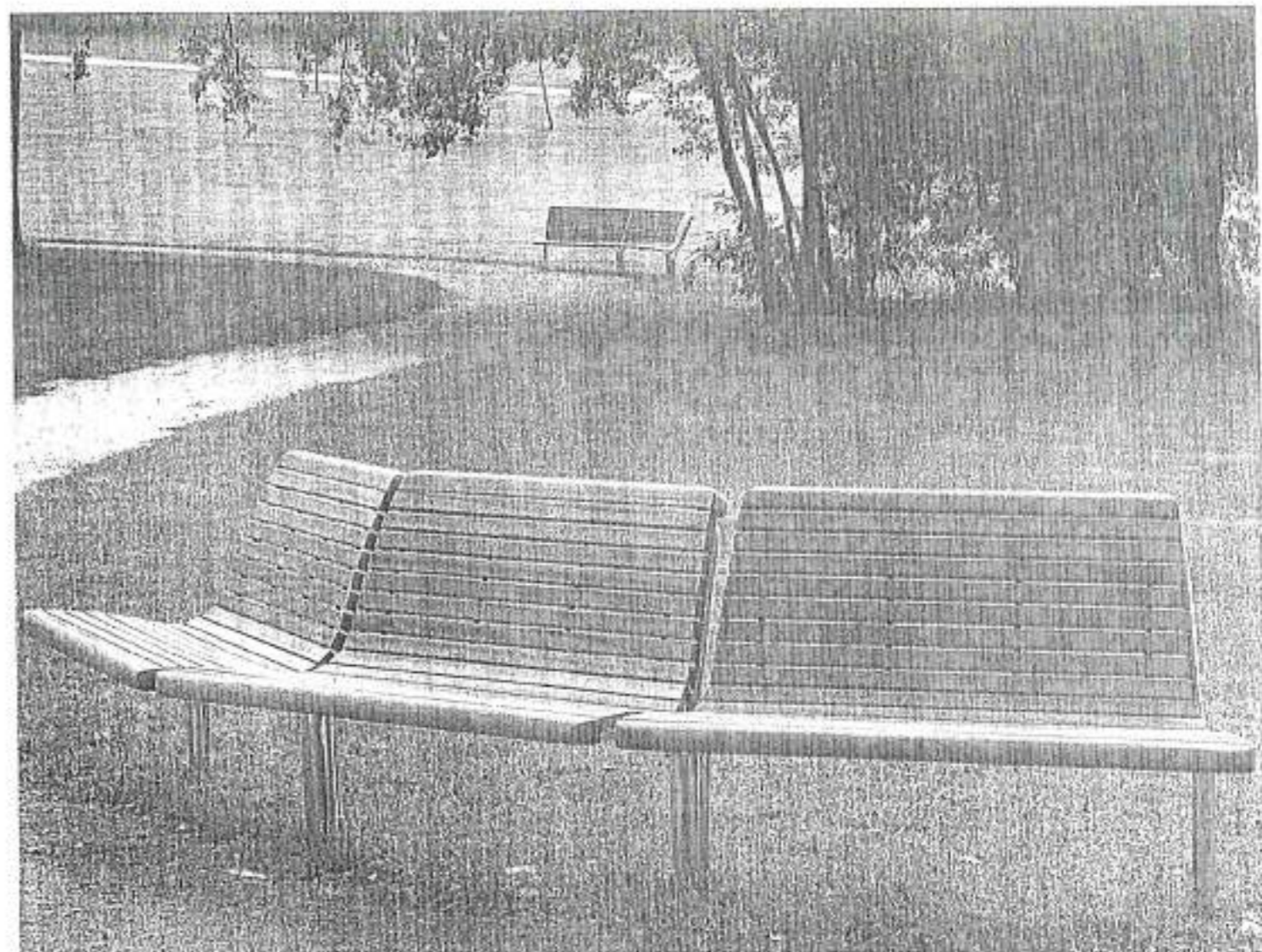
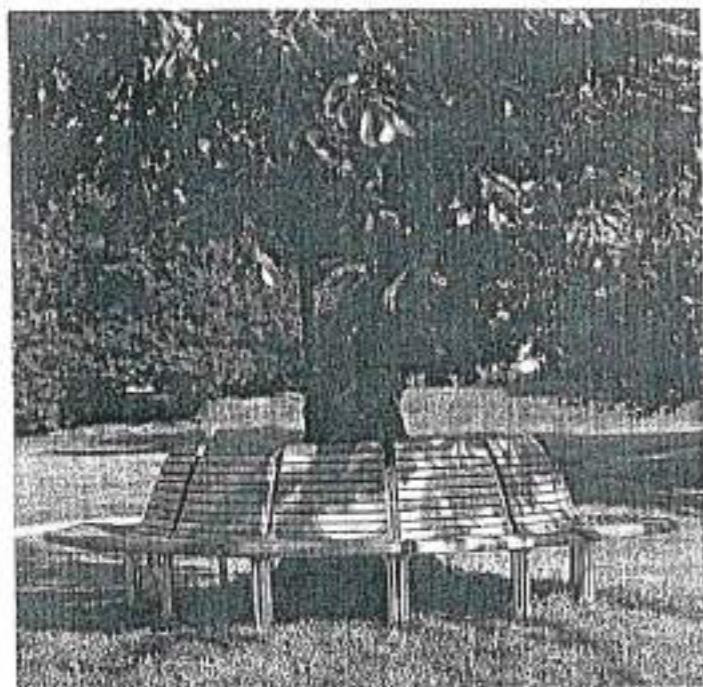
14.1

**MODELLI DI RIFERIMENTO
ARREDO URBANO PARCO**

PROGETTAZIONE
ARCH. GIOVANNA DE CIECHI
ARCH. GIUSEPPE DE LEO.....

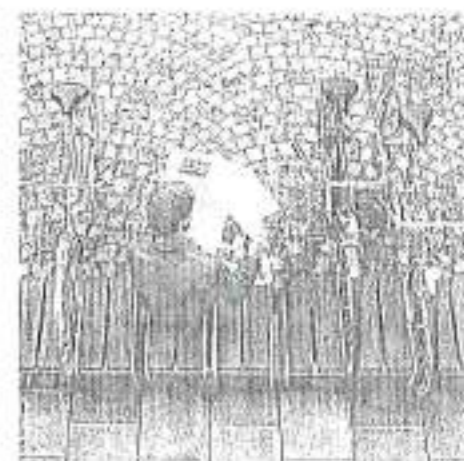
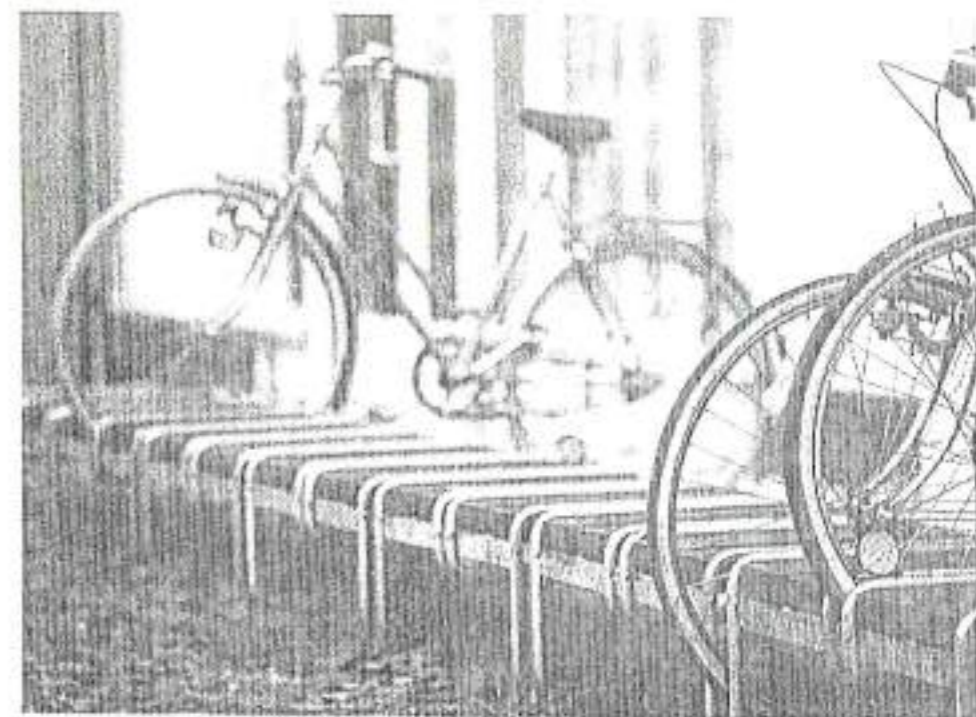
MODELLI DI RIFERIMENTO

Panchine



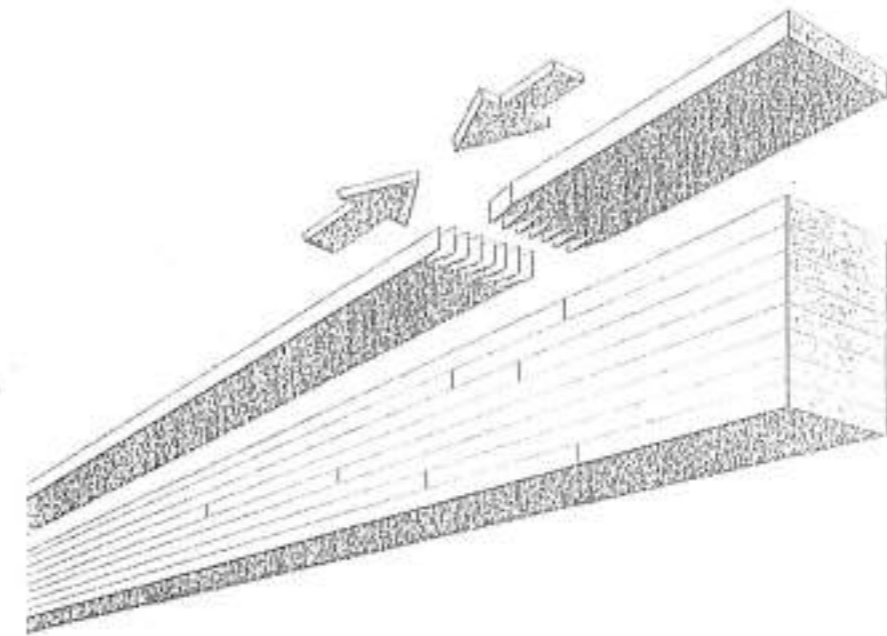
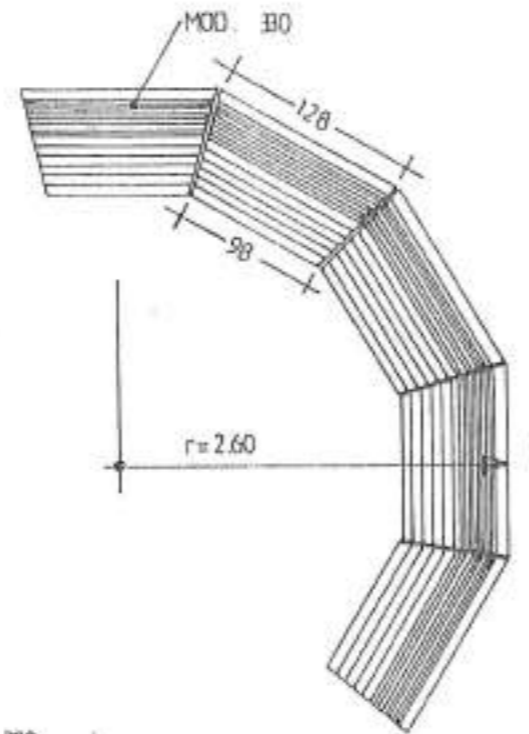
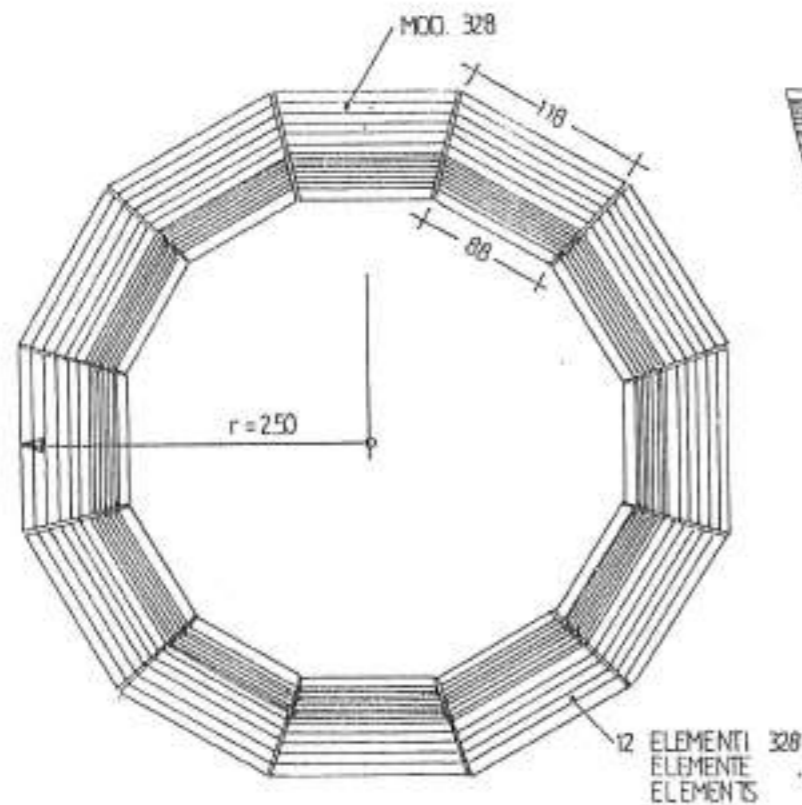
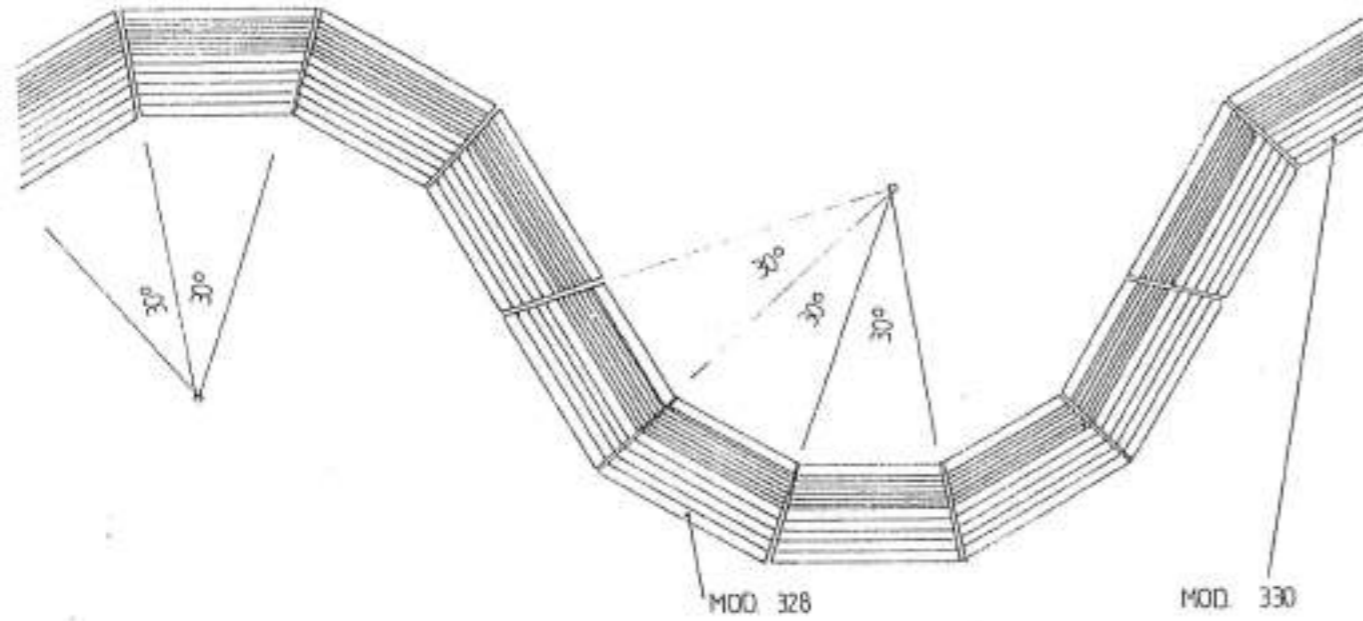
MODELLI DI RIFERIMENTO

Pista ciclabile : Rastrelliera biciclette e seduta



MODELLI DI RIFERIMENTO

Sedute continue in legno



Il LLI è costituito da tavole di legno (dette appunto "lamelle"), le quali vengono sottoposte alle seguenti operazioni:

Essiccazione a valori predeterminati di umidità, con tolleranze alquanto ristrette;

Selezione, in modo che i difetti presenti (nodi, legno di reazione, lacerazioni, deformazioni, attacchi di organismi xilofagi, ecc.) non superino valori stabiliti;

Eventuale bonifica, riportando le sezioni contenenti difetti inaccettabili, e ricongiungendo mediante giunti di testa gli spessori sufficientemente liberi da difetti;

Giuntatura di testa, mediante incollaggio in modo da costituire elementi della lunghezza voluta, indipendentemente dalla lunghezza delle tavole originali;

Pialatura a spessore, con ristrettissime tolleranze sugli scostamenti dimensionali;

Spalmatura non appesita colle, con modalità ed in condizioni ambientali rigorosamente controllate;

Sovrapposizione e pressatura, con particola-

ri accorgimenti e modalità, su appositi supporti od incastellature, allo scopo di conferire all'elemento in LLI, la forma voluta.

Dopo un periodo sufficiente ad assicurare la polimerizzazione della colla (periodo che dipende dalle caratteristiche della colla stessa e dalla temperatura dell'ambiente o delle zone incollate), si hanno gli elementi lamellari grezzi, i quali vengono assoggettati ad ulteriori lavorazioni, allo scopo di conferire loro aspetto, caratteristiche e forma finali.

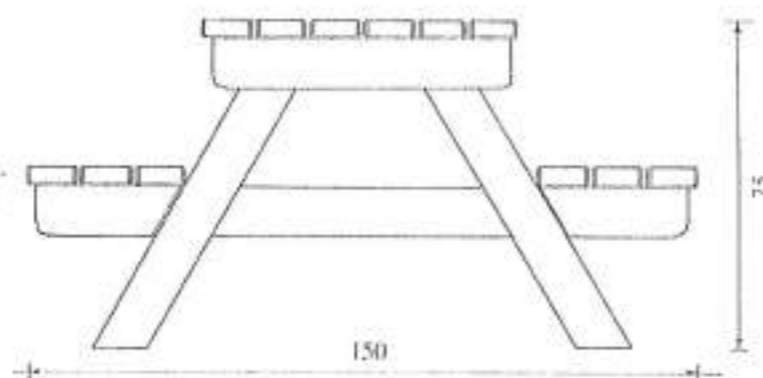
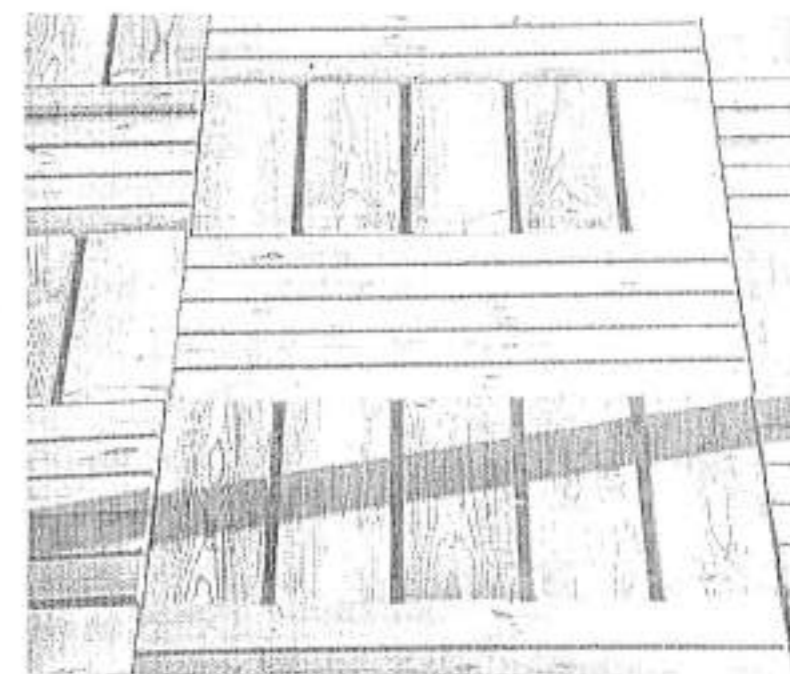
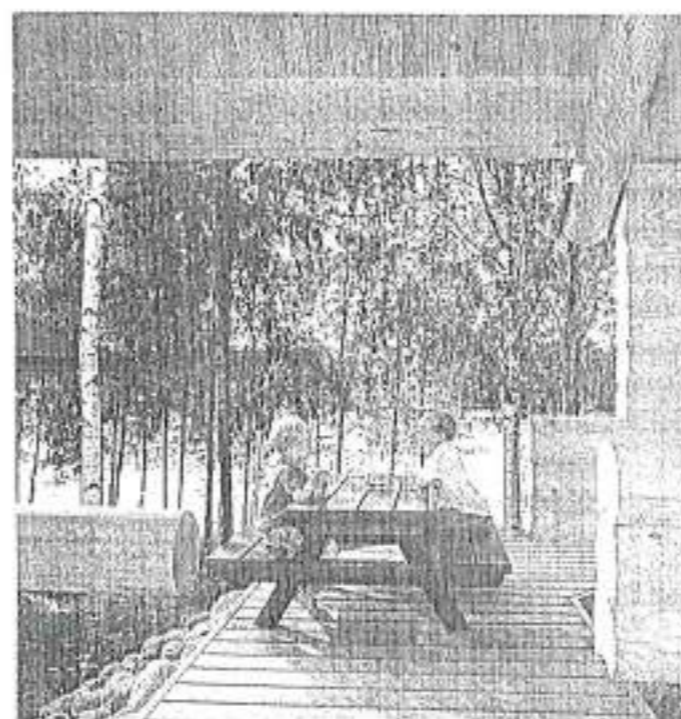
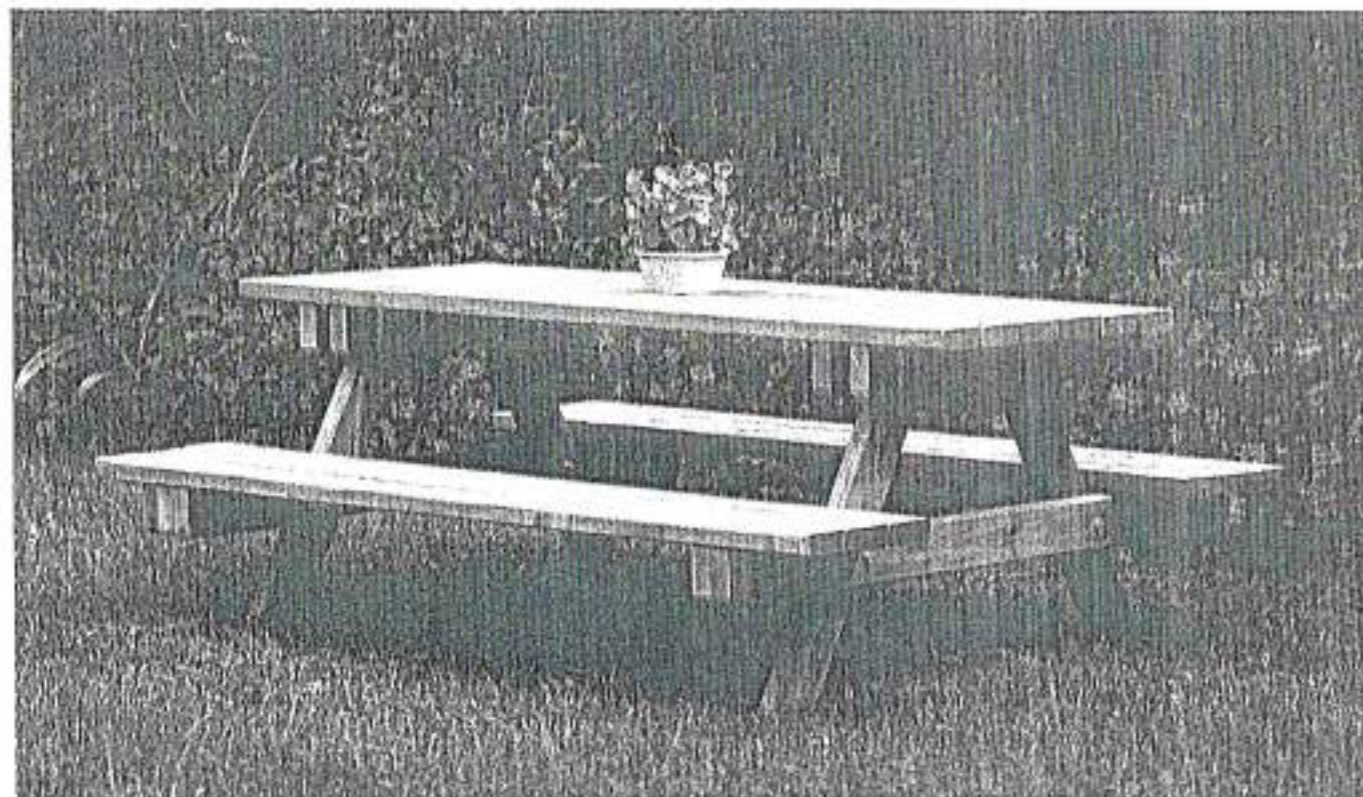
Pialatura e sagomatura per ottenere le sezioni ed i profili desiderati;

Eventuale finitura: all'elemento ottenuto vengono praticati leoli, scandole e incastri in conformità ai disegni costruttivi, procedendo poi alla impregnazione e alla verniciatura.

Controlli: l'intero ciclo produttivo viene sistematicamente assoggettato a rigorosi controlli, su lavoro di stabilimento che da parte di istituti esterni di controllo, operanti secondo la normativa DIN. Negli archivi dello stabilimento viene inoltre conservata per anni la documentazione relativa a ciascun lotto prodotto.

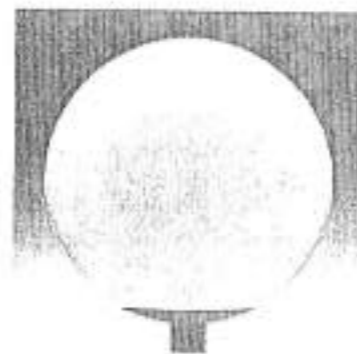
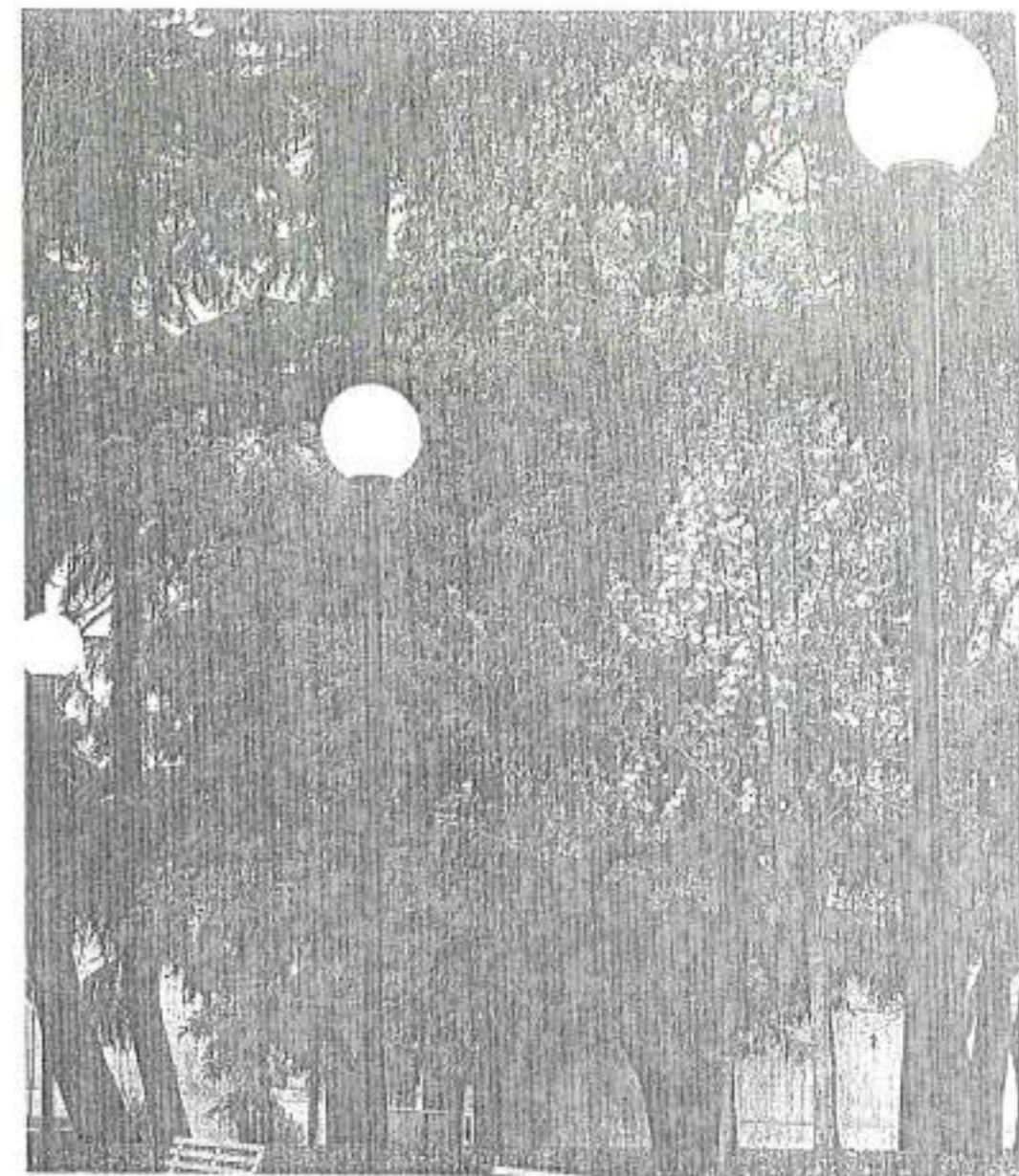
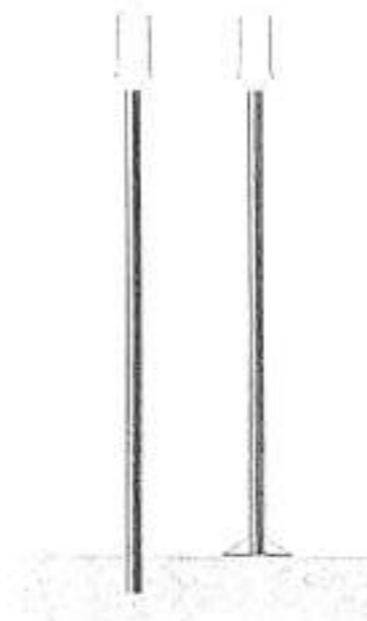
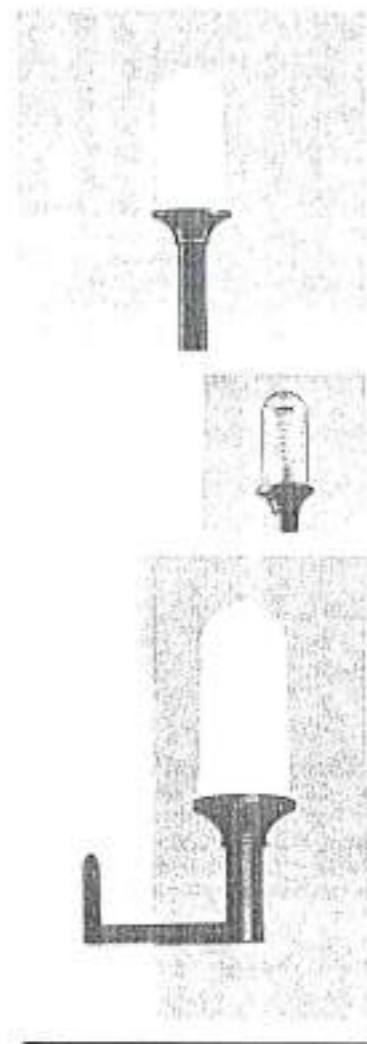
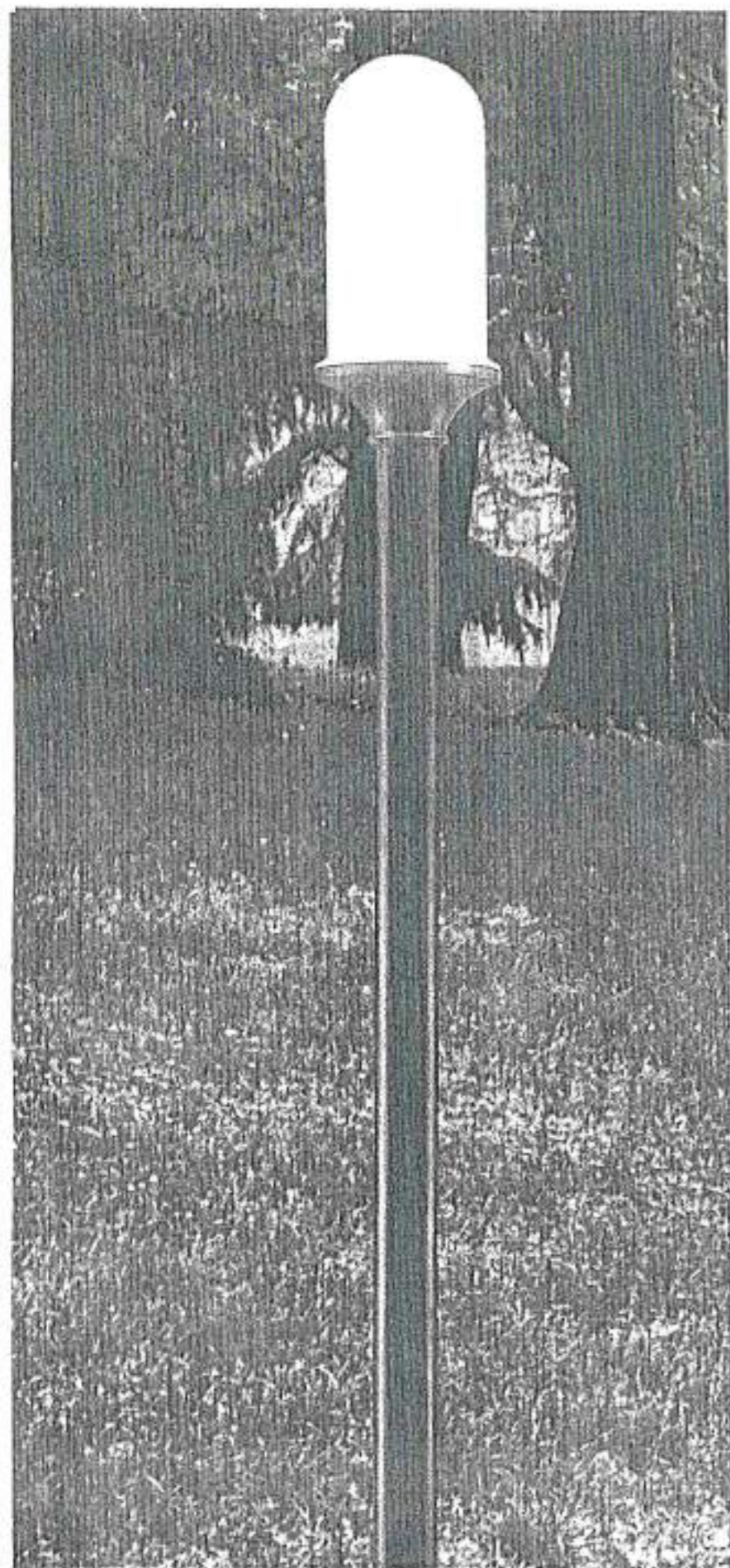
MODELLI DI RIFERIMENTO

Gruppi picnic



MODELLI DI RIFERIMENTO

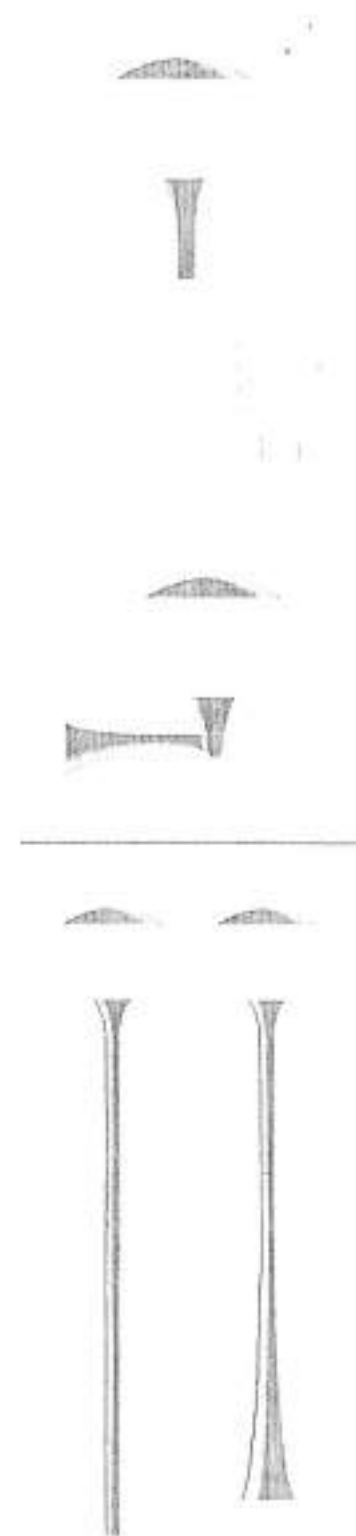
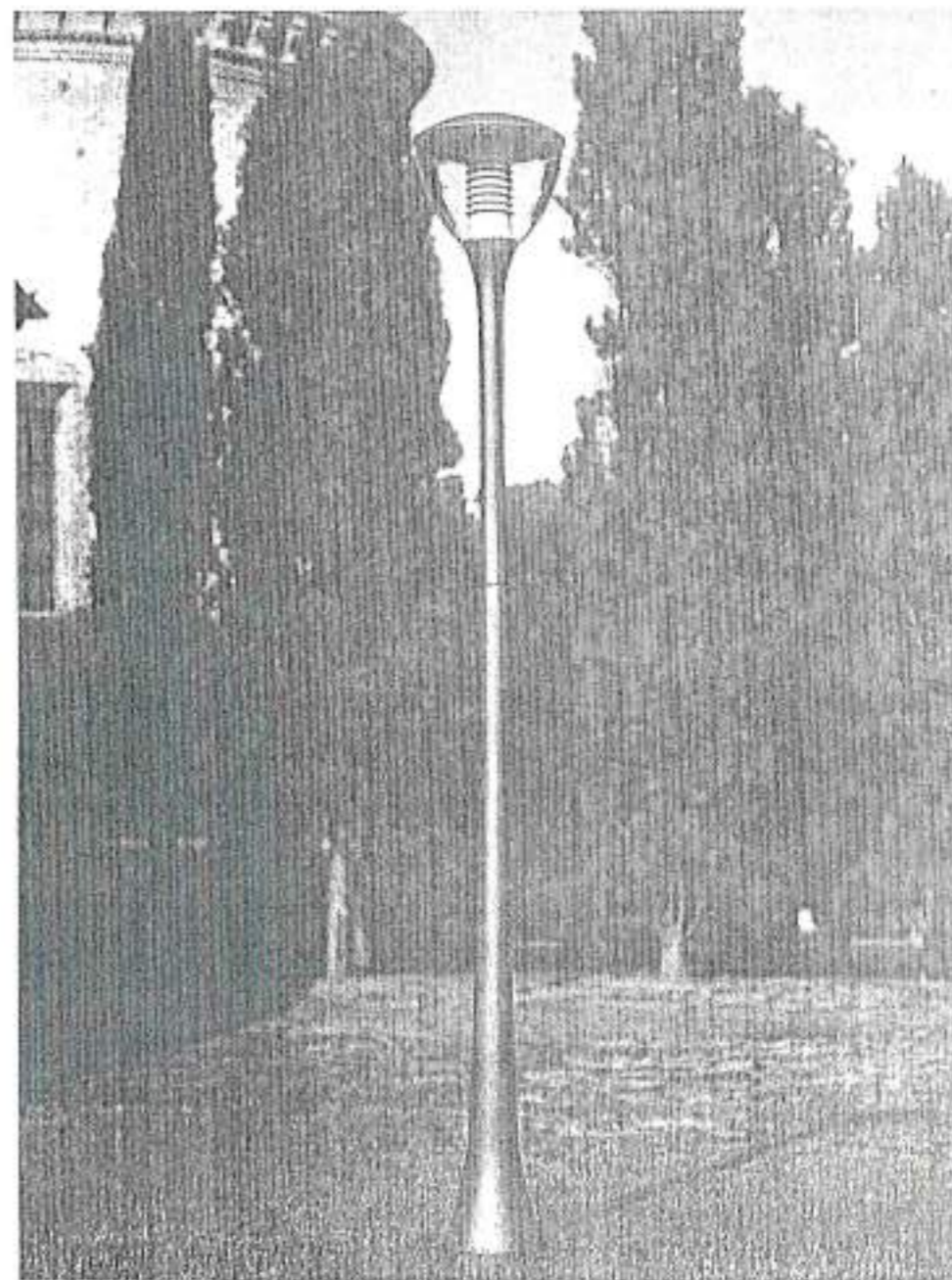
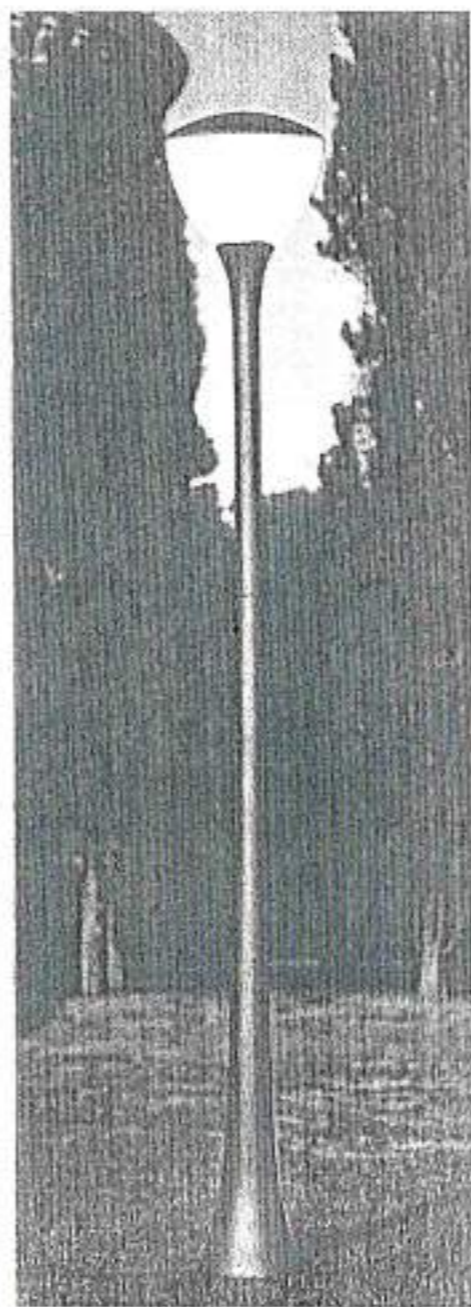
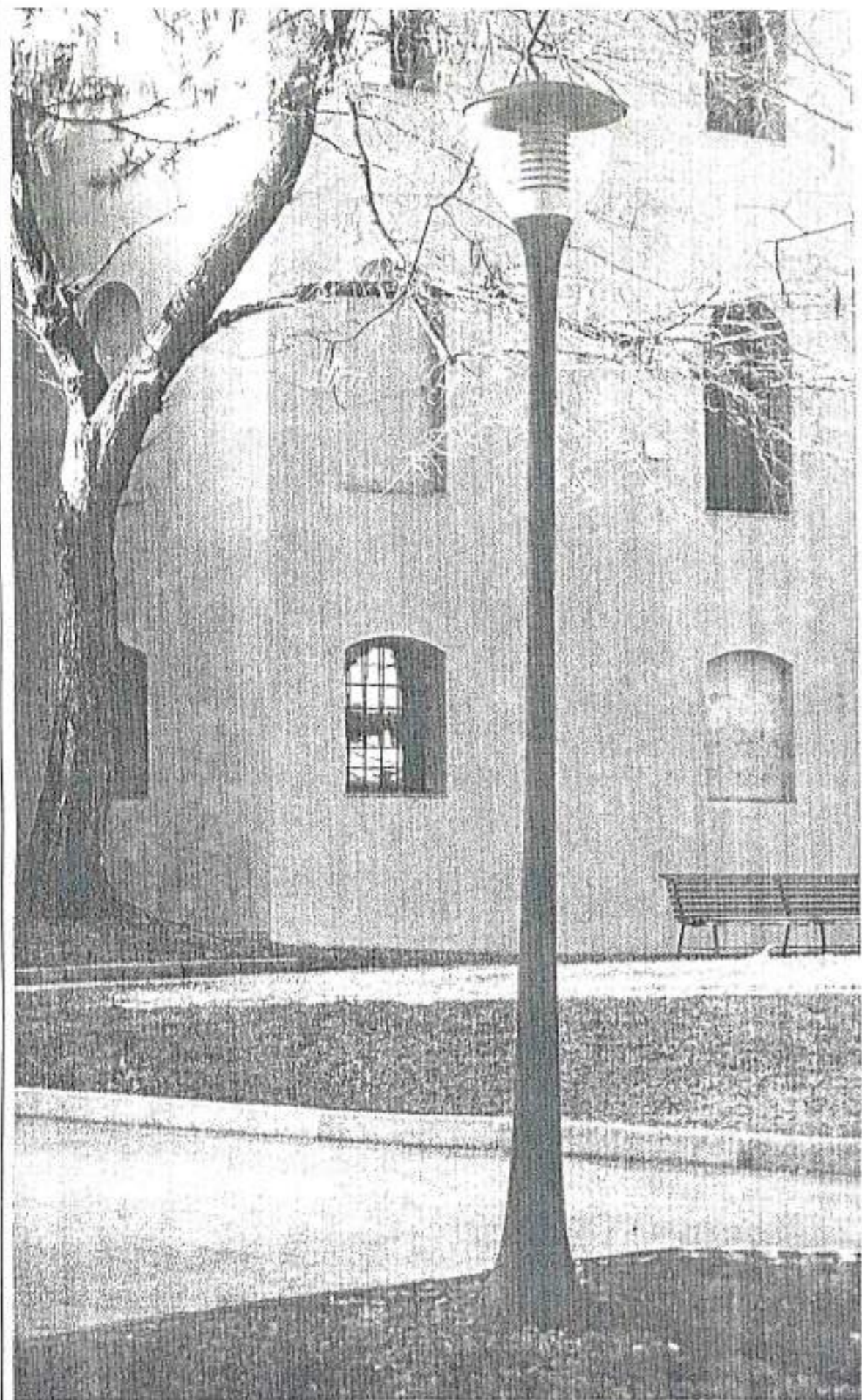
Illuminazione



MODELLI DI RIFERIMENTO

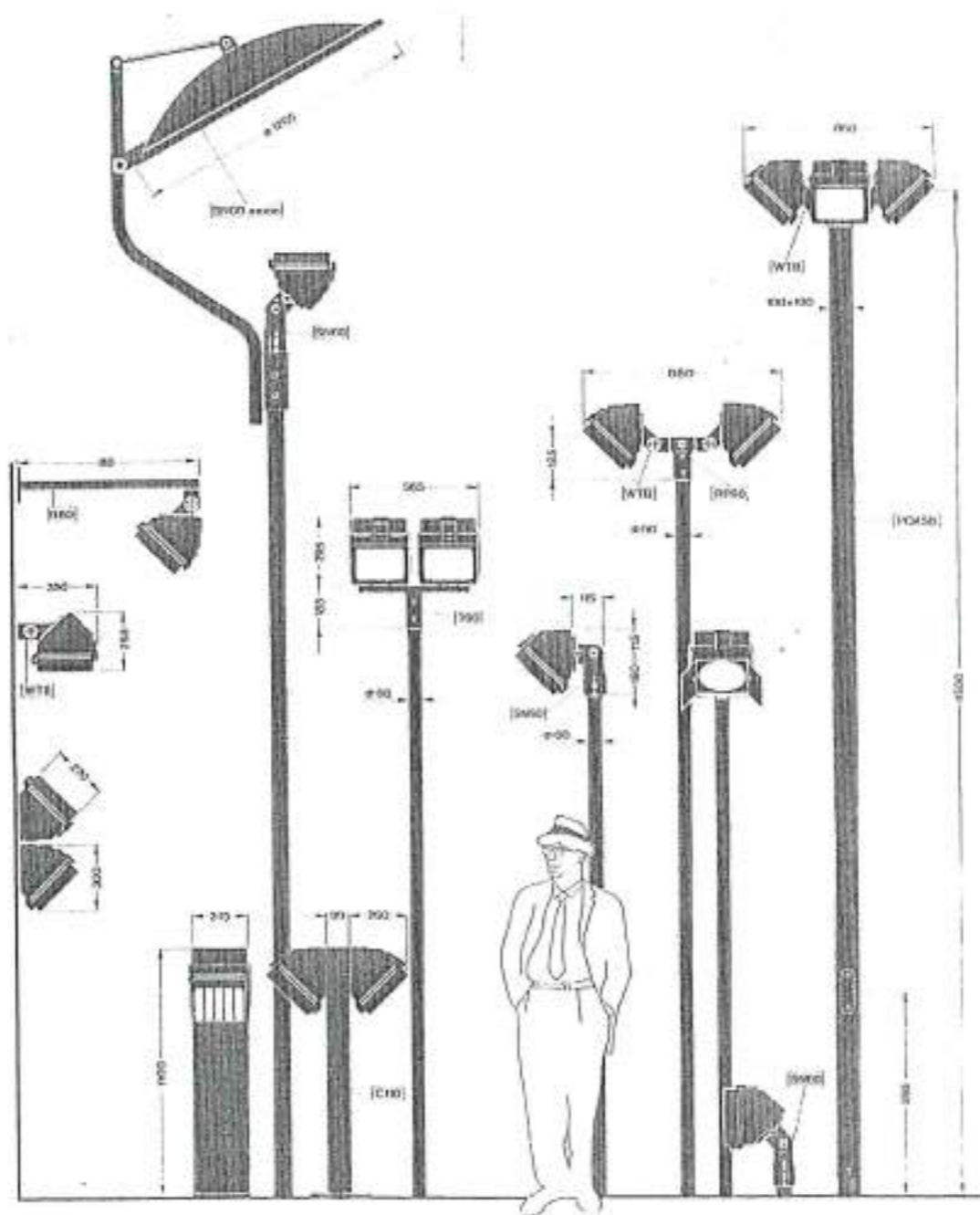
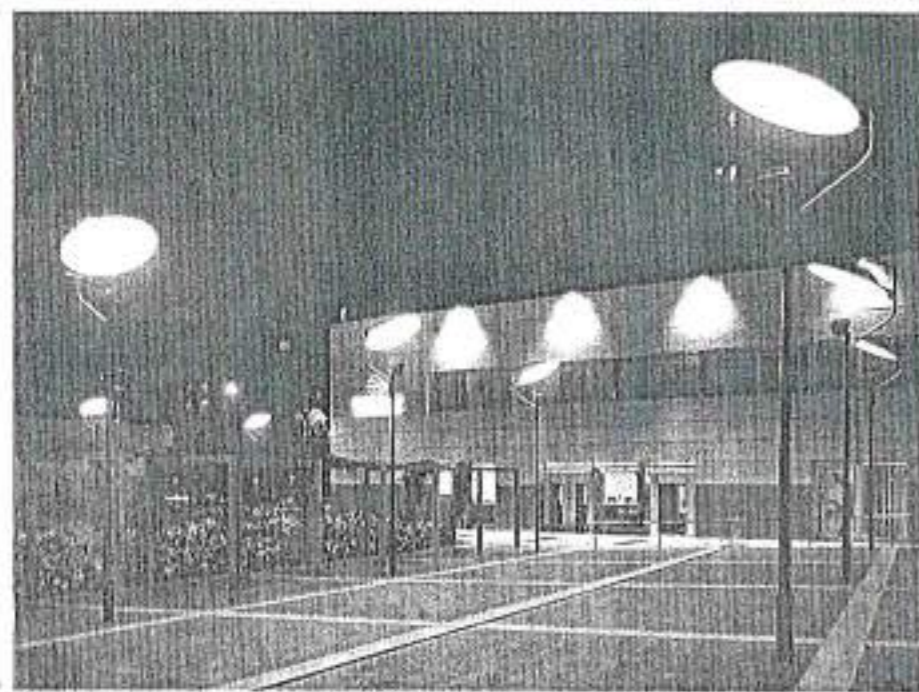
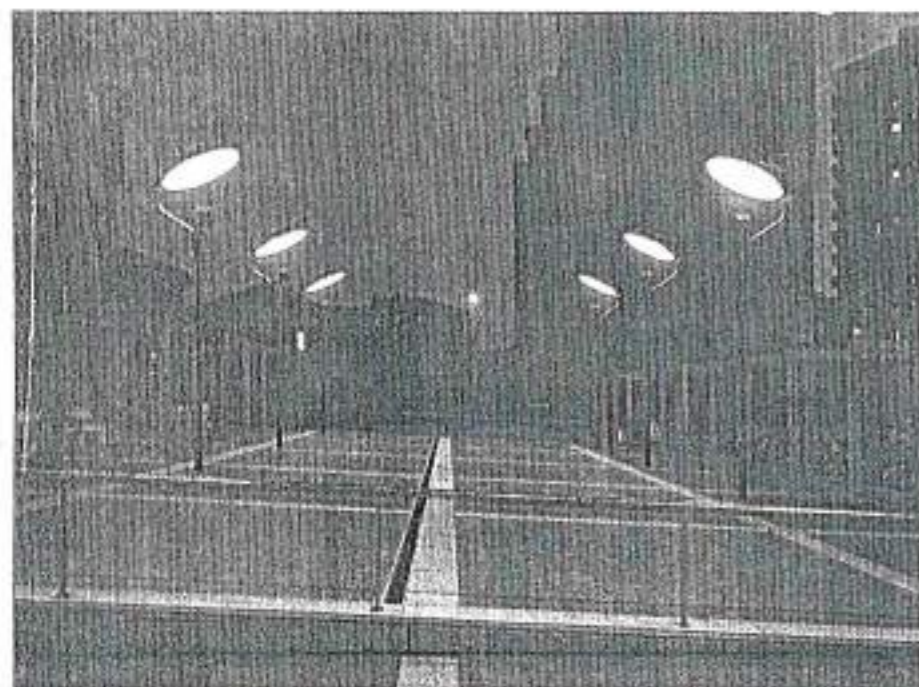
Illuminazione

14



MODELLI DI RIFERIMENTO

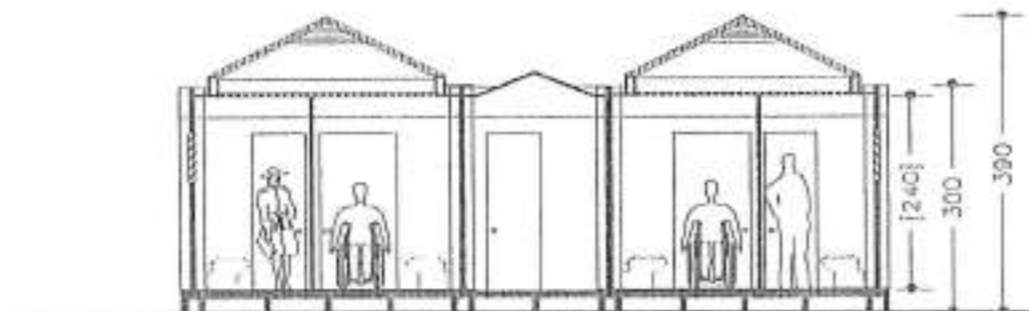
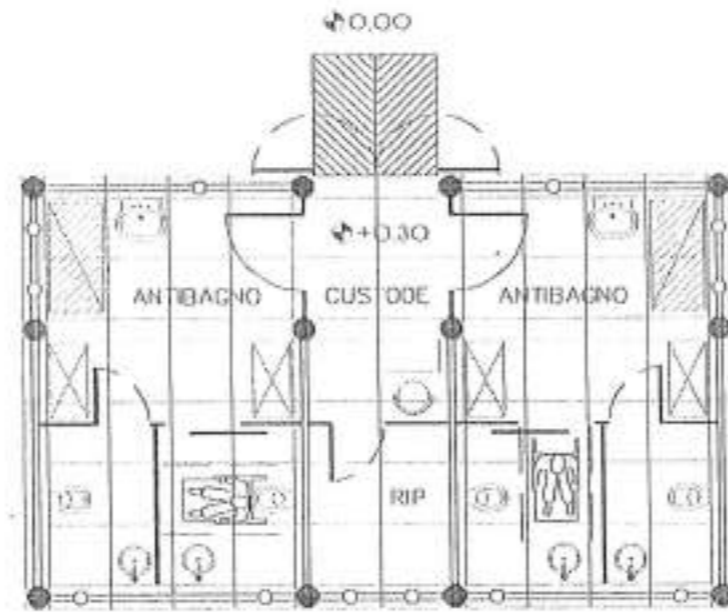
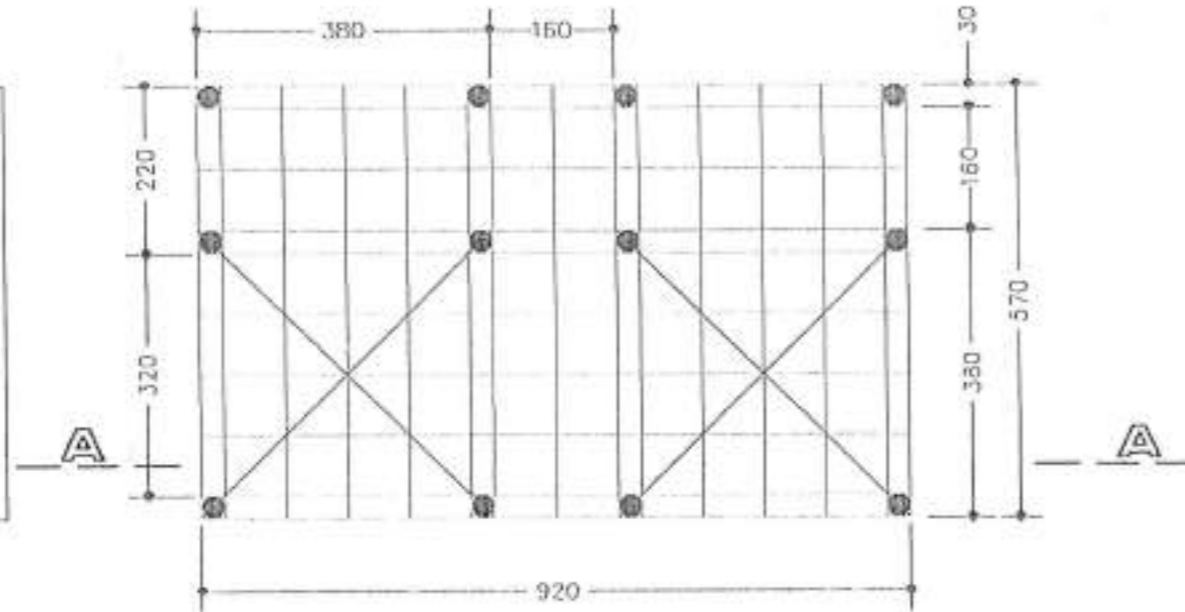
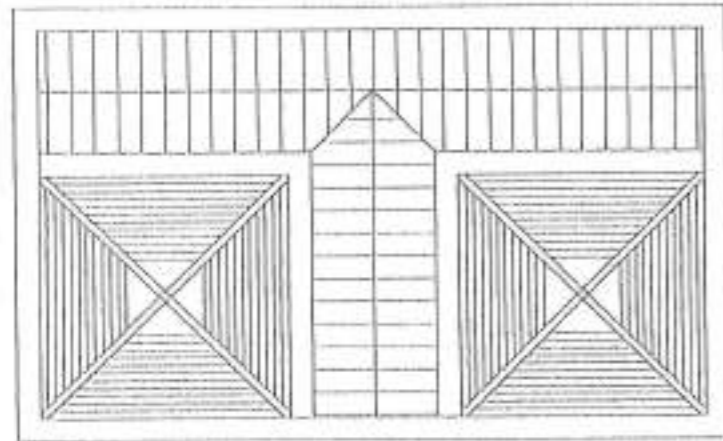
Illuminazione



CHIOSCO SERVIZI IGIENICI

SOLUZIONE 1

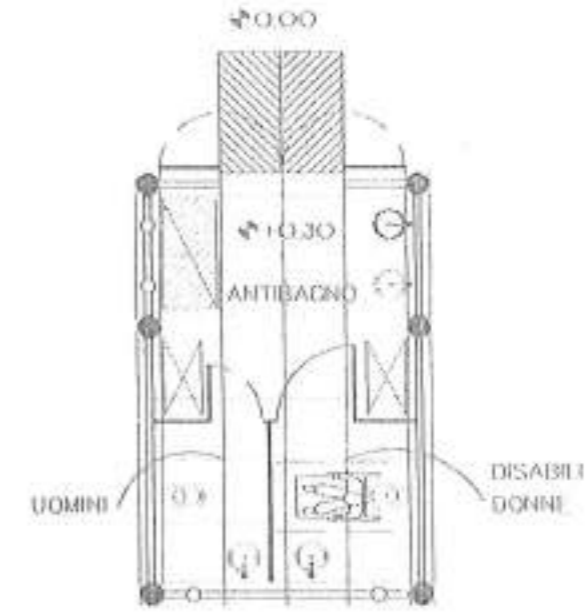
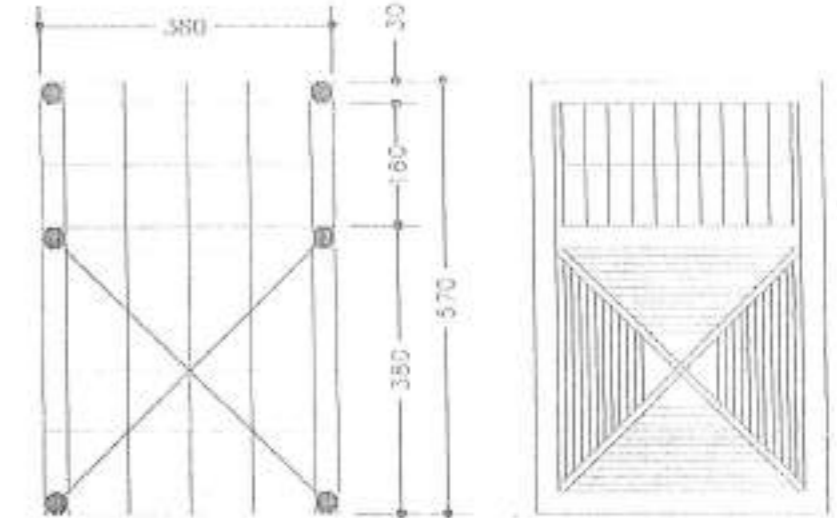
SUPERFICIE COPERTA = MQ 52,44



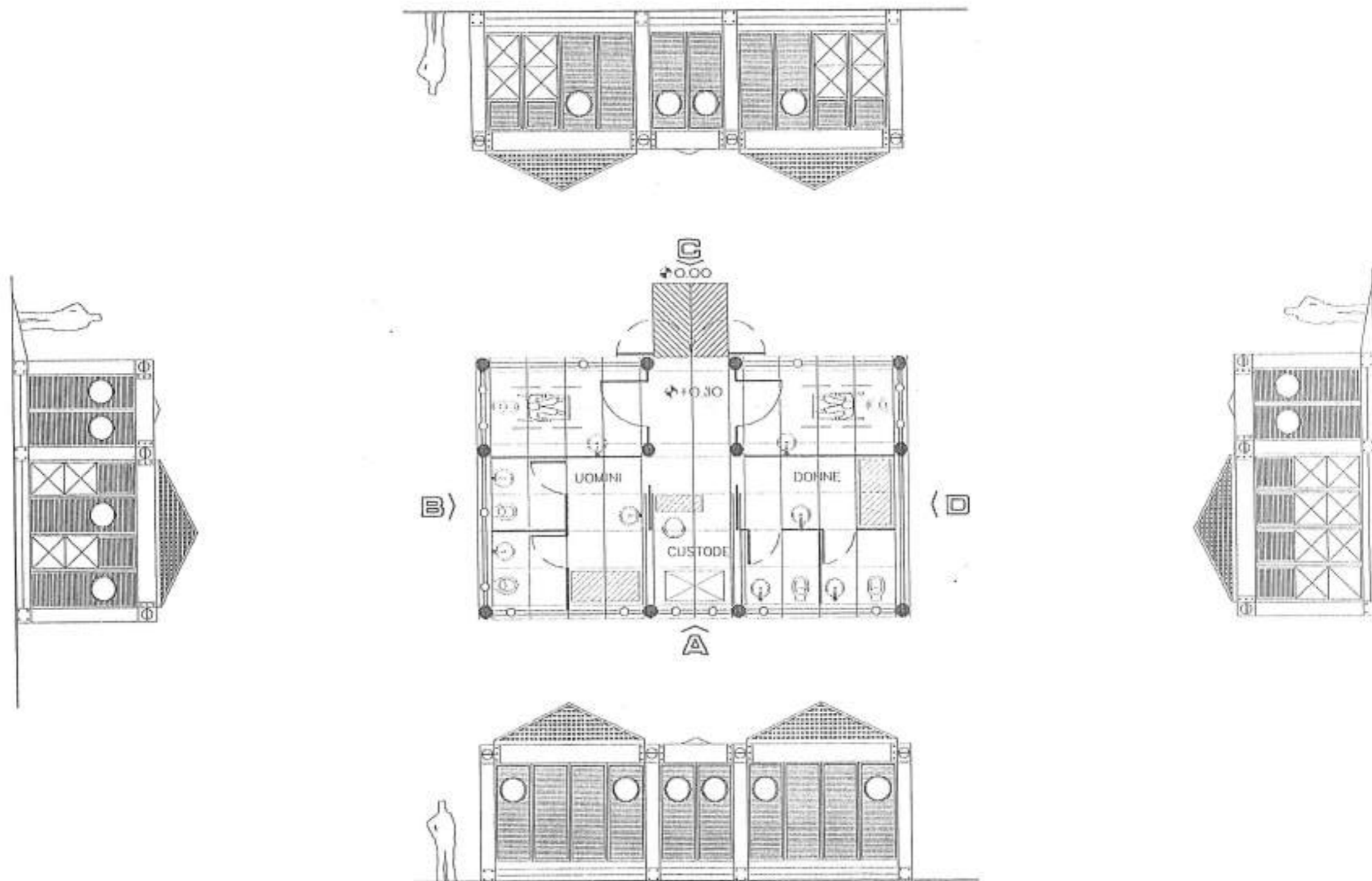
SEZIONE AA

SOLUZIONE 2

SUPERFICIE COPERTA = MQ 21,66

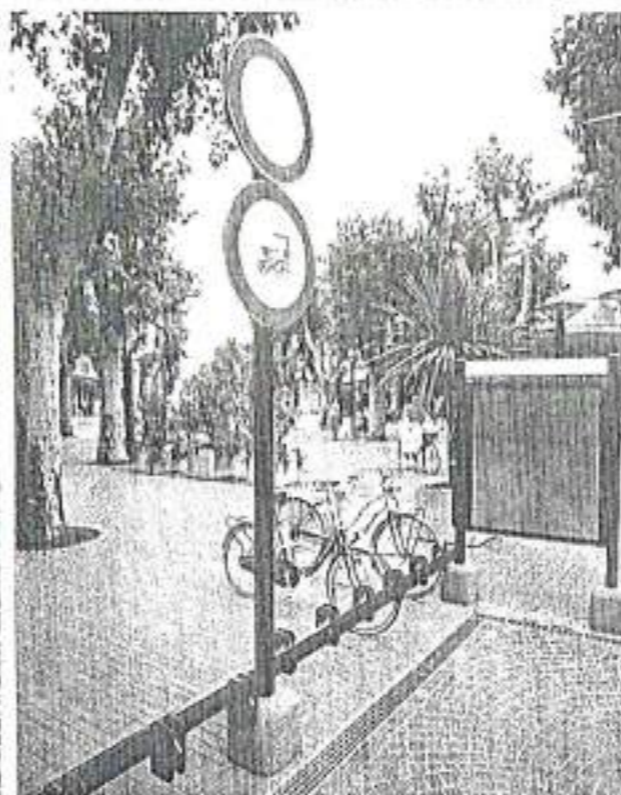
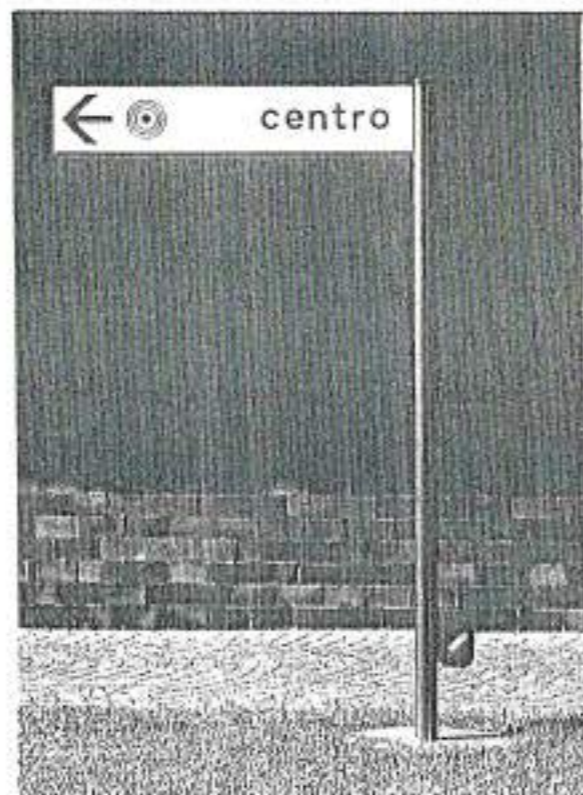
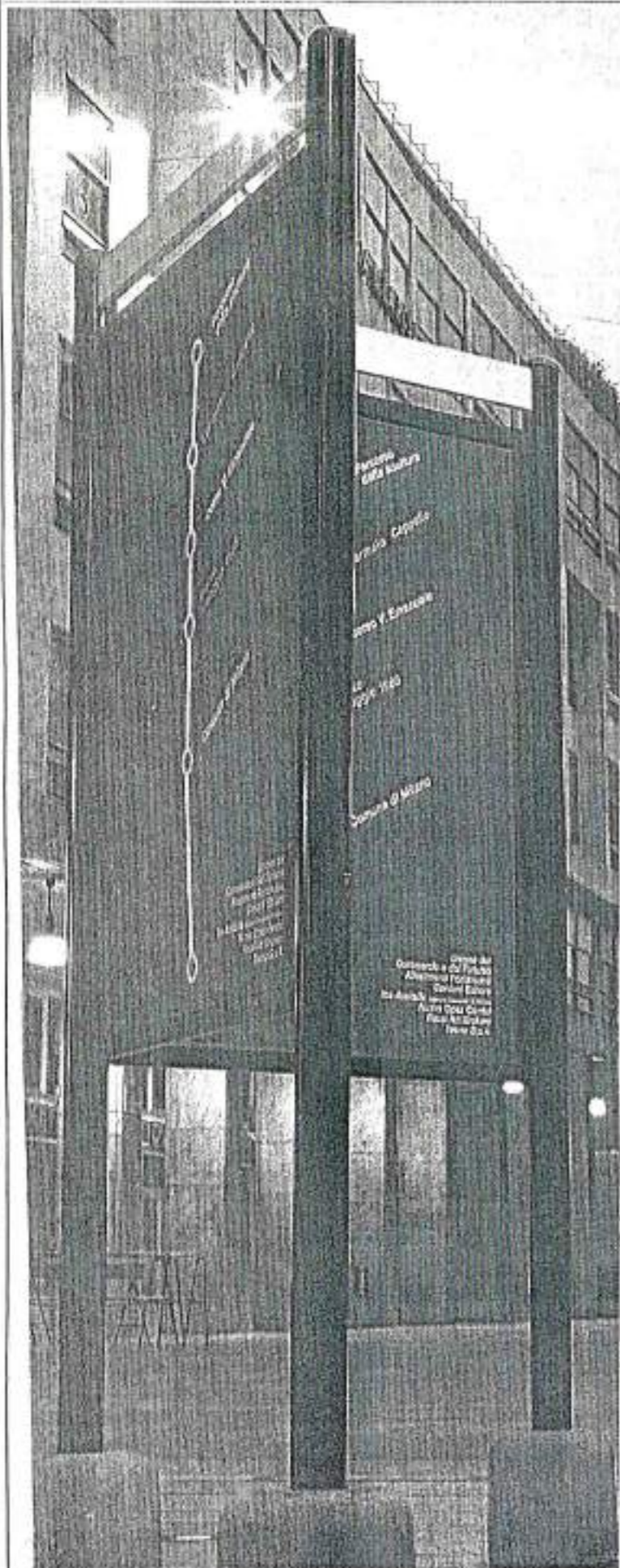


CHIOSCO SERVIZI IGIENICI SOLUZIONE 1



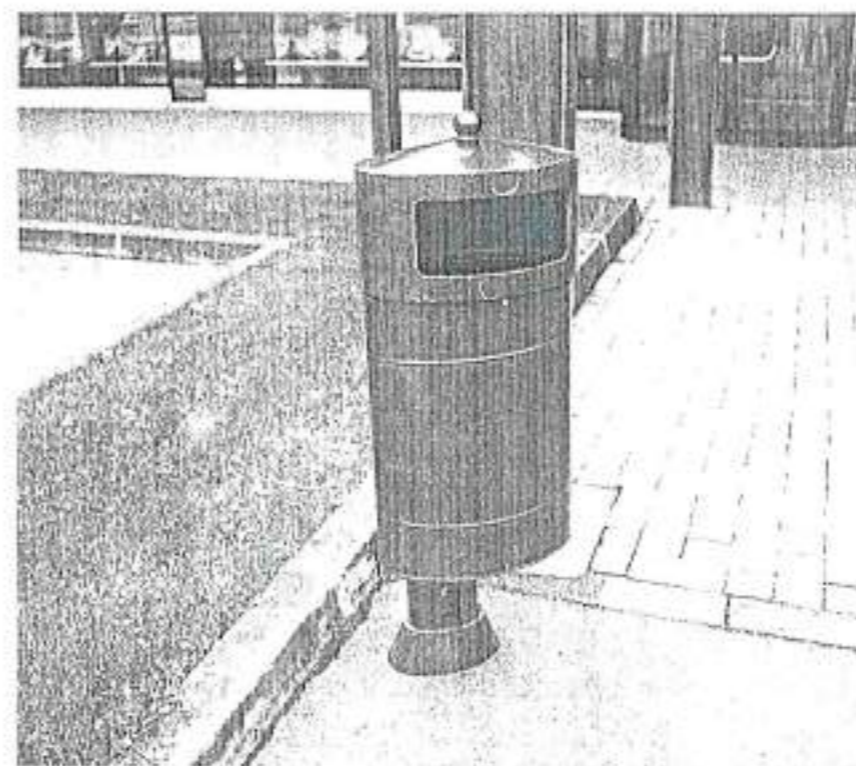
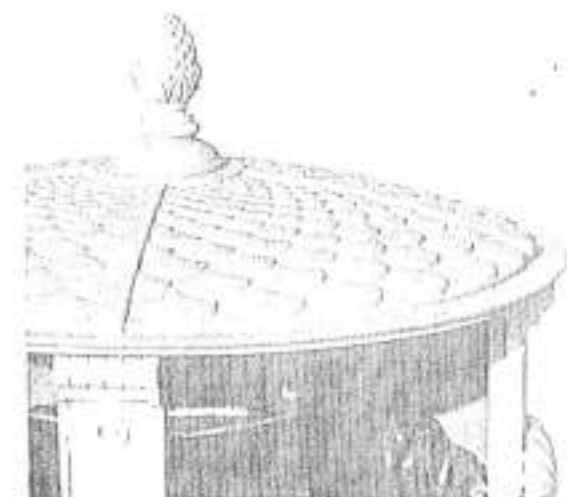
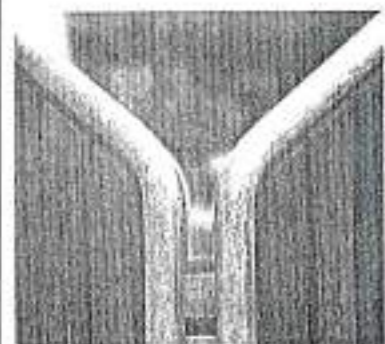
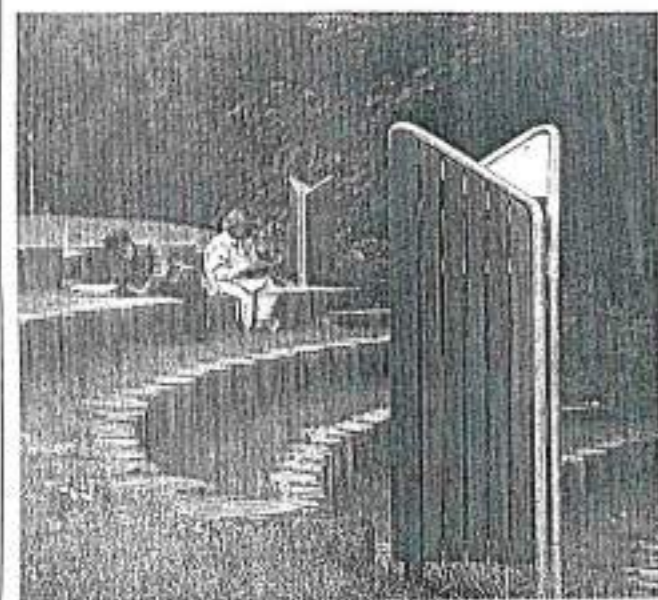
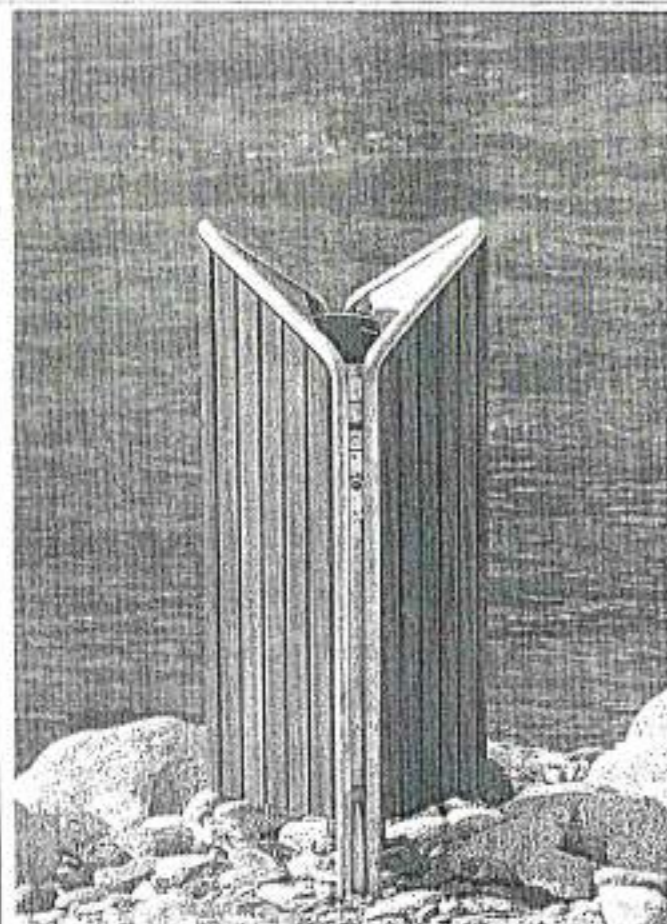
MODELLI DI RIFERIMENTO

Segnaletica, Cartellonistica, Divieti



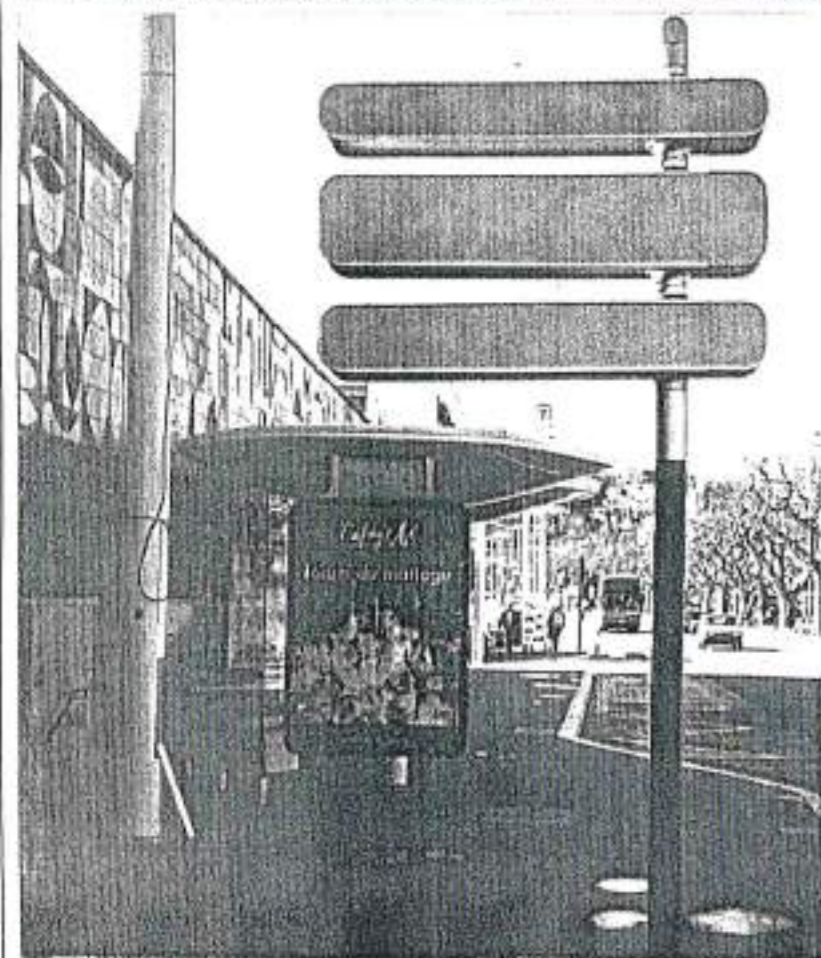
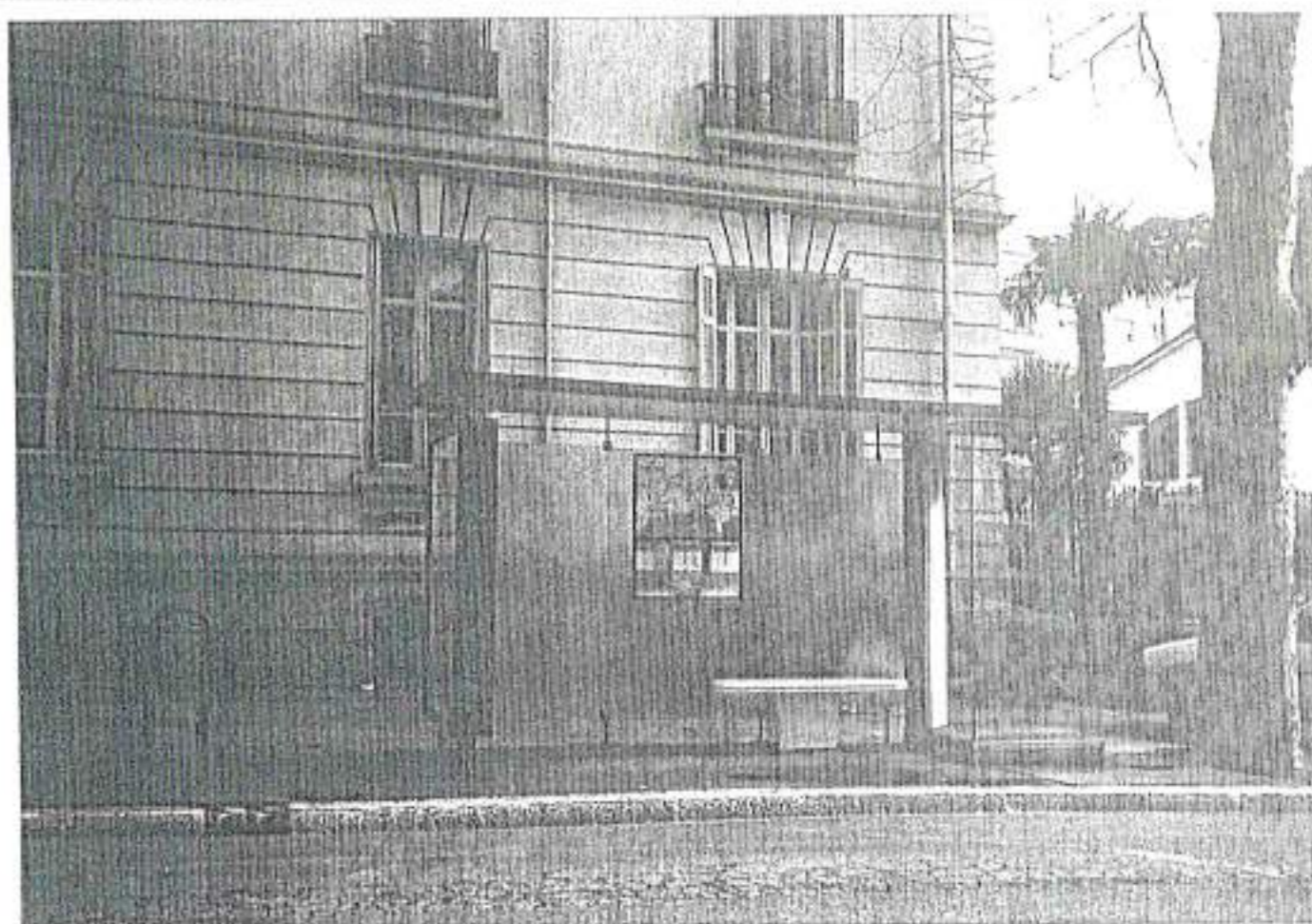
MODELLI DI RIFERIMENTO

Contenitore rifiuti

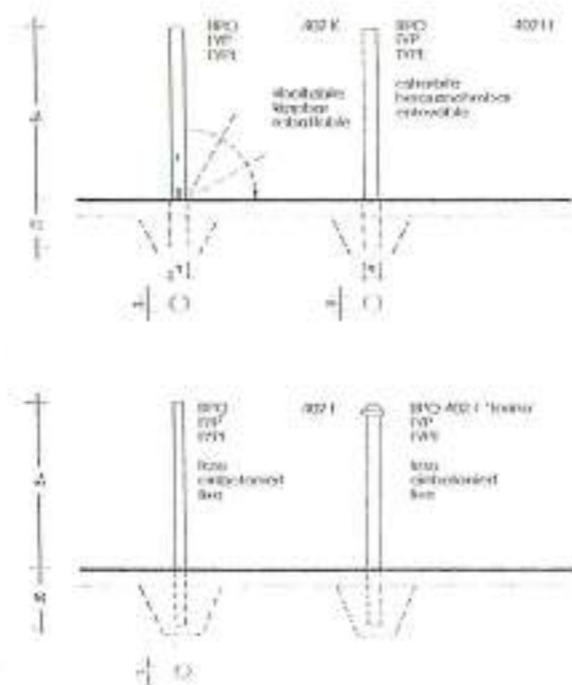
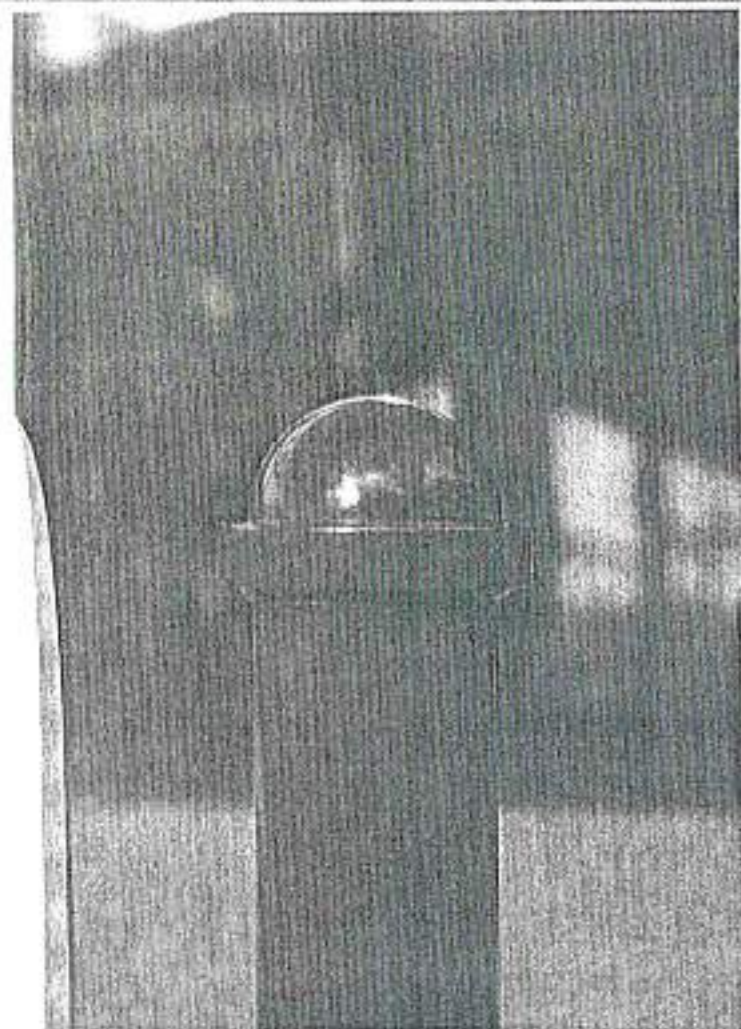


MODELLI DI RIFERIMENTO

Attesa mezzi pubblici



MODELLI DI RIFERIMENTO



DISSUASORE DI TRAFFICO RETRATTILE



ORA CON UNA SPESA RAGIONEVOLE, POTETE AVERE

- ▣ marciapiedi, piazze e parcheggi delimitati ;
- ▣ libero accesso a garage o strade ;
- ▣ vetrine di negozi protette ;
- ▣ aree assicurate per scarico merci ;
- ▣ isole semipedonali ben controllate ;

I DISSUASORI SPARTITRAFFICO RETRATTILI sono disponibili anche in versione fissa, da cementare, o in versione rimovibile con il sistema brevettato Fixator.

DIMENSIONI

▣ Diametro del dissuasore Chateaufeuf	120 mm
▣ Altezza da terra	550 mm
▣ Profondità del cassonetto a terra	610 mm
▣ Volume del cassonetto	25 lt.
▣ Peso	52 kg.

STRUTTURA

Il sistema è composto da "dissuasore, coperchio protettivo, cassonetto ed attacco trasversale", in lega per fusione unica, molto resistente, non - o minimamente - ossidante, resistente alla corrosione elettrolitica ed agli acidi.

DISSUASORE CHATEAUNEUF

Fuso solidamente in lega ultra forte, può resistere a qualsiasi urto, è trattato contro la corrosione e lo spessore, fino a 12 mm., ne garantisce la resistenza. Modello brevettato.

RESISTENZA AGLI URTI

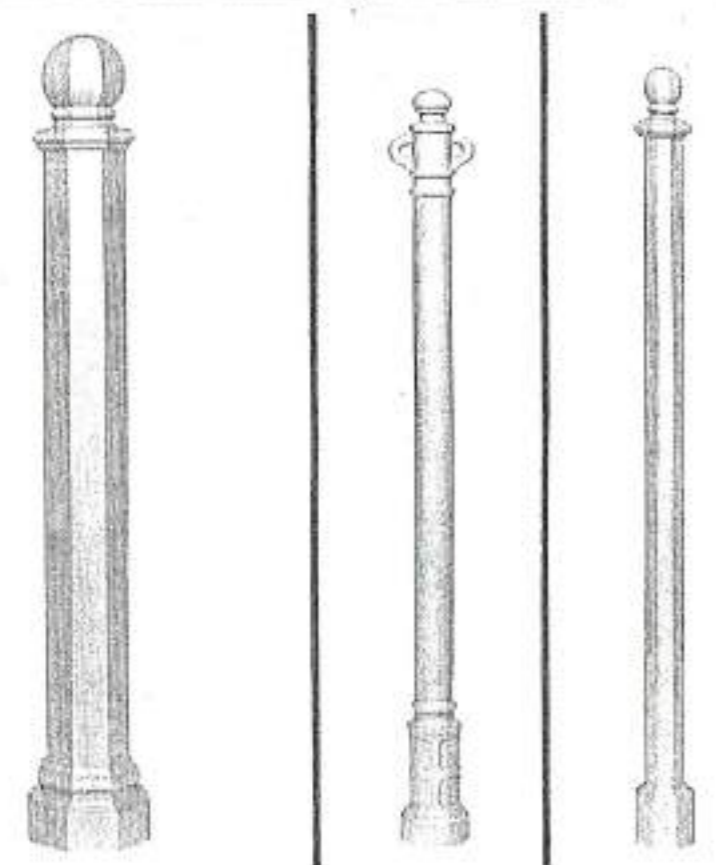
Testato in un laboratorio, il modello CHATEAUNEUF retrattile è ancora in condizione di lavorare dopo un urto maggiore a 2400 Joules (un dissuasore in cemento, del diametro 220 mm, si rompe con un urto a 250 Joules).

MECCANISMO DI CHIUSURA

Brevetto URBACO. E' impossibile che si possa bloccare. Eseguito in acciaio inossidabile, il meccanismo funziona con due serrature automatiche ed è sbloccabile manualmente. Il foro per la chiave è protetto da polvere e ghiaia mediante una piastra in bronzo. Un anello di plastica protegge la verniciatura.

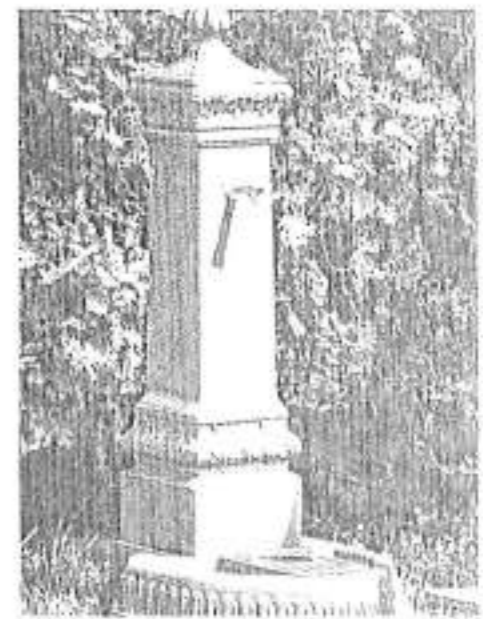
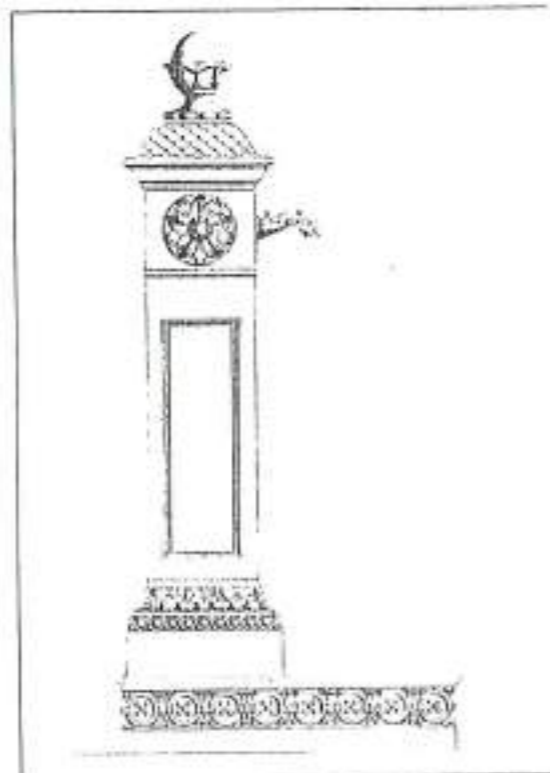
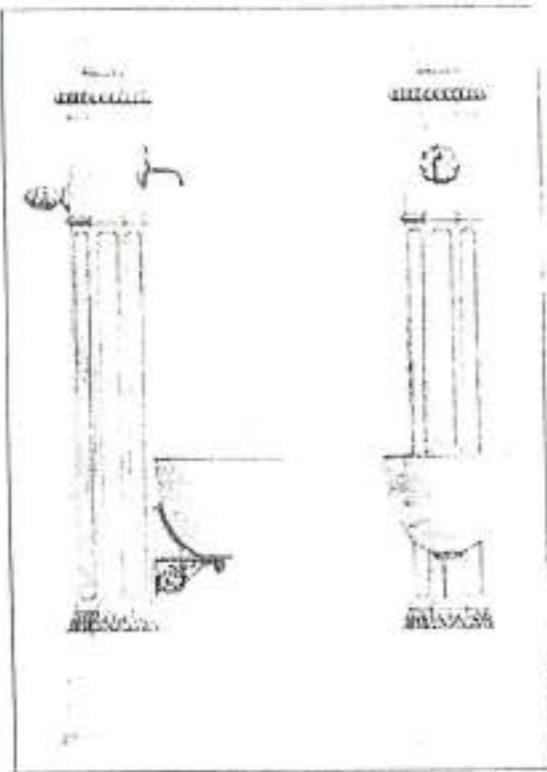
CHIAVI

- Sono disponibili due tipi di chiavi :
- chiave principale (chiave S) : applicazione di legge, servizi di pulizia,...
 - chiave ad uso personale (chiave P) : l'utente deve sollevare il dissuasore prima di poter sganciare la chiave. (vedere video)



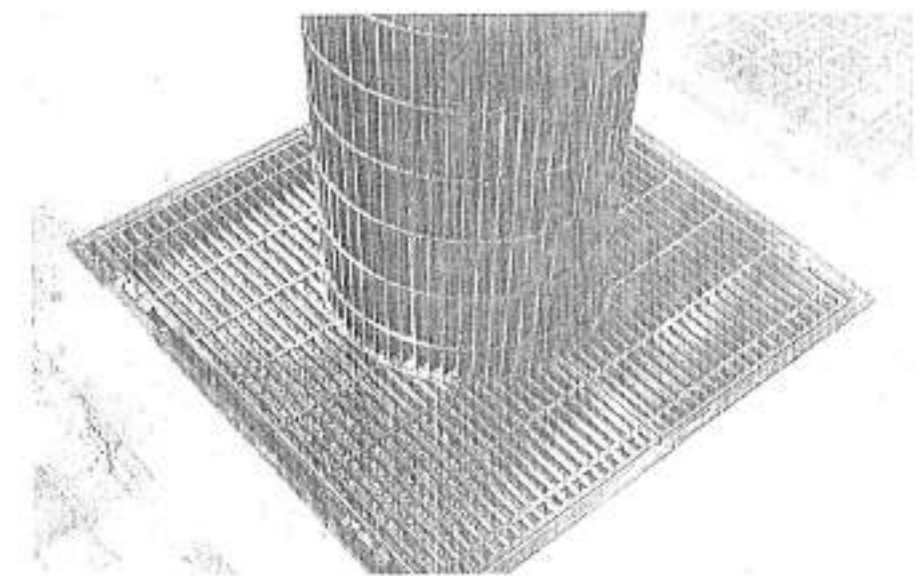
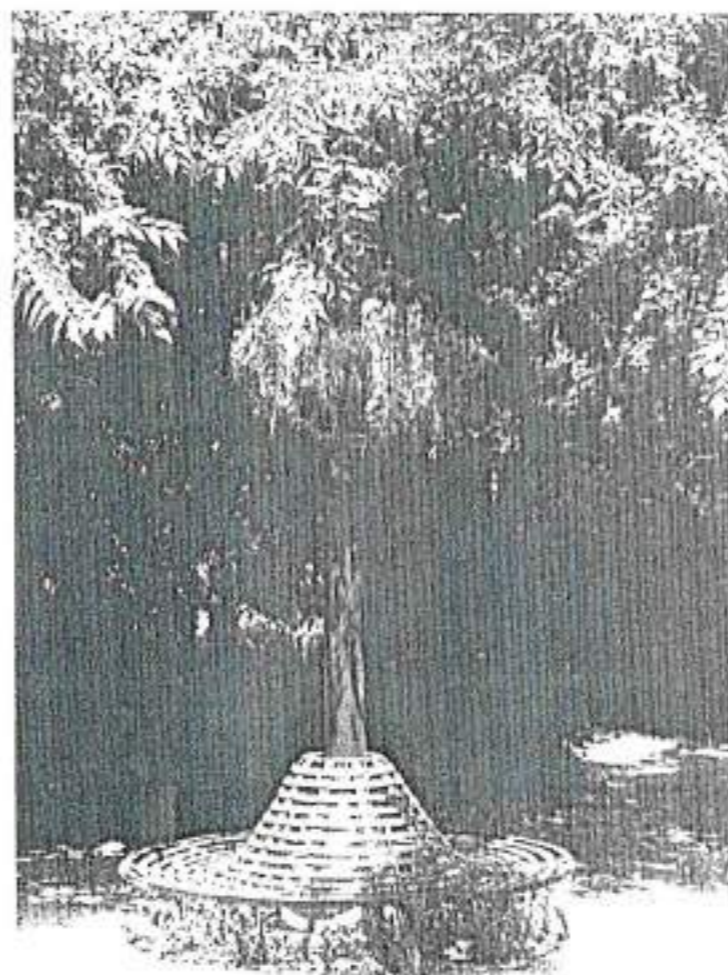
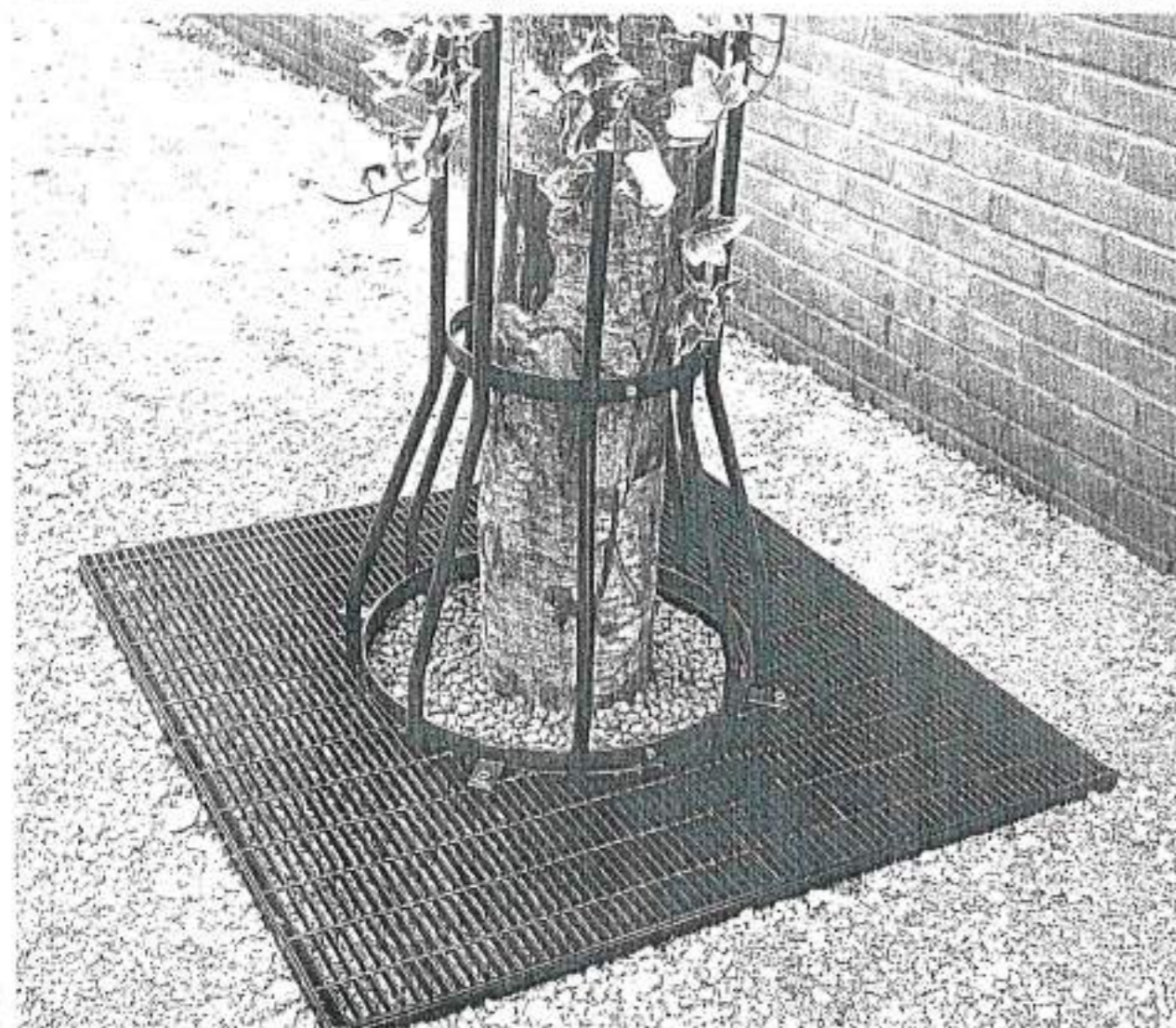
MODELLI DI RIFERIMENTO

Fontanelle

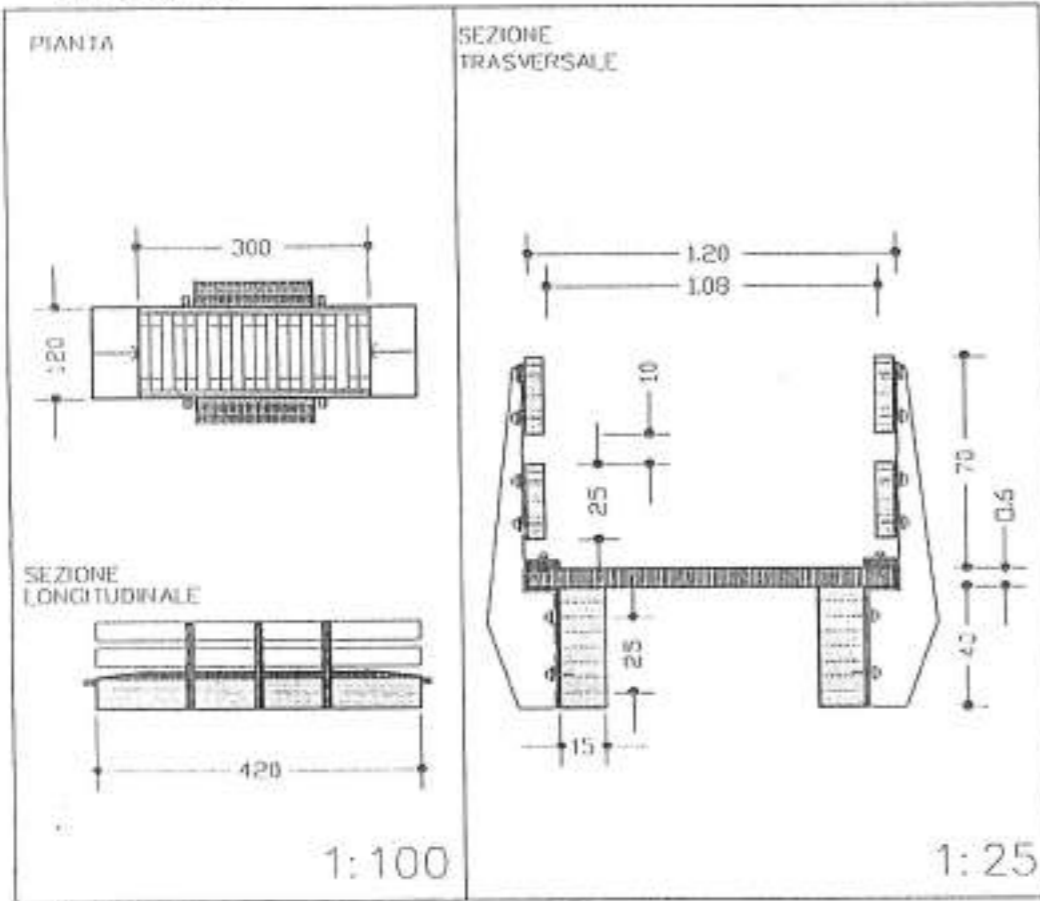


MODELLI DI RIFERIMENTO

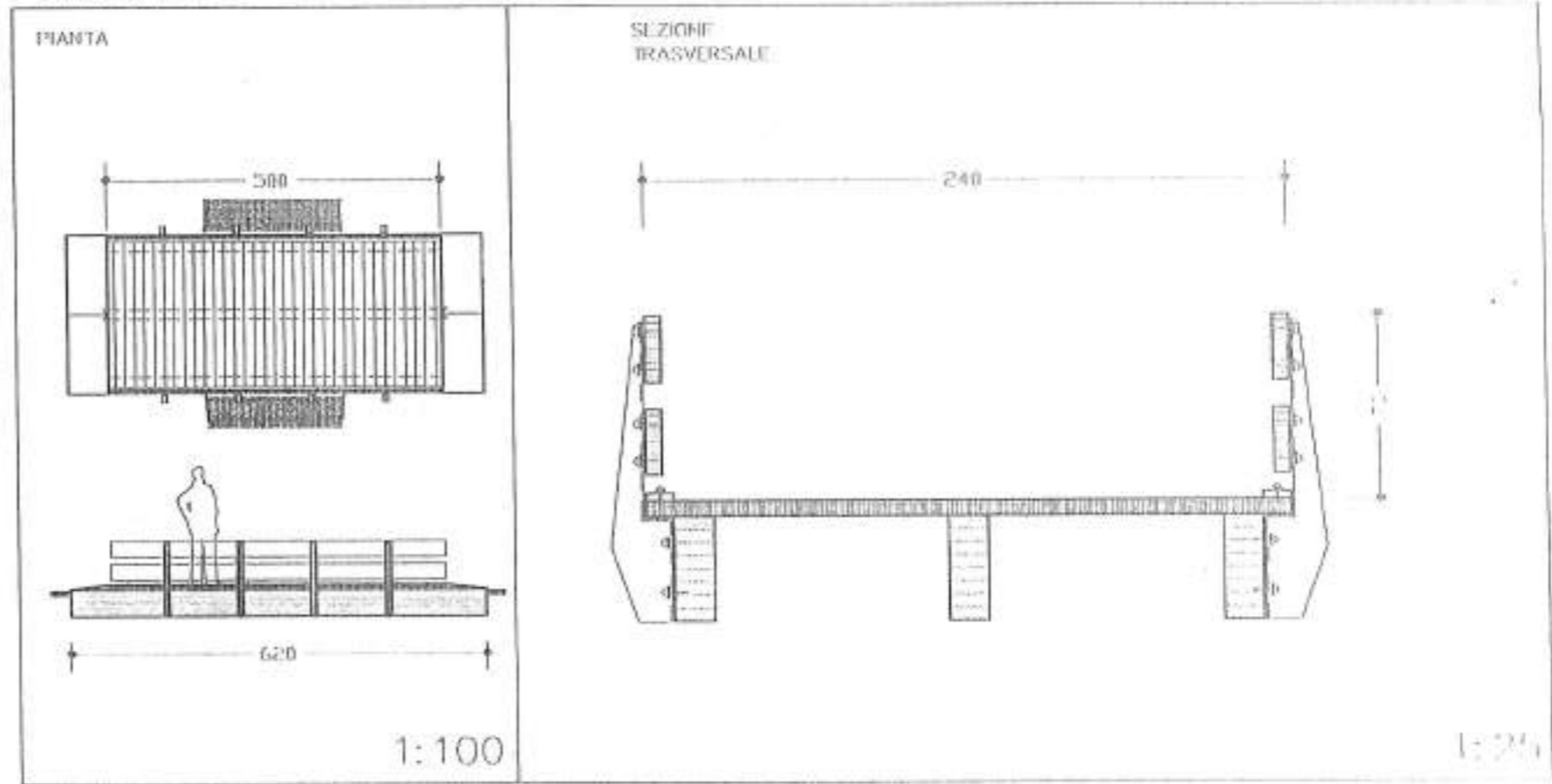
Griglie proteggi alberi



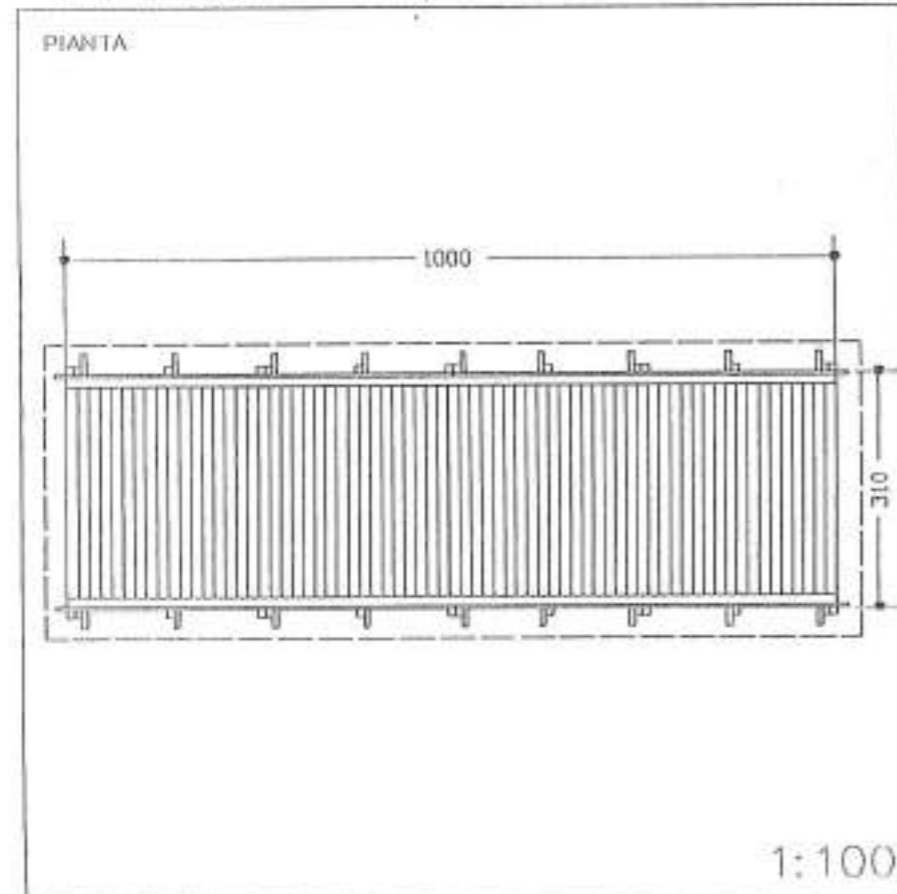
TIPO A



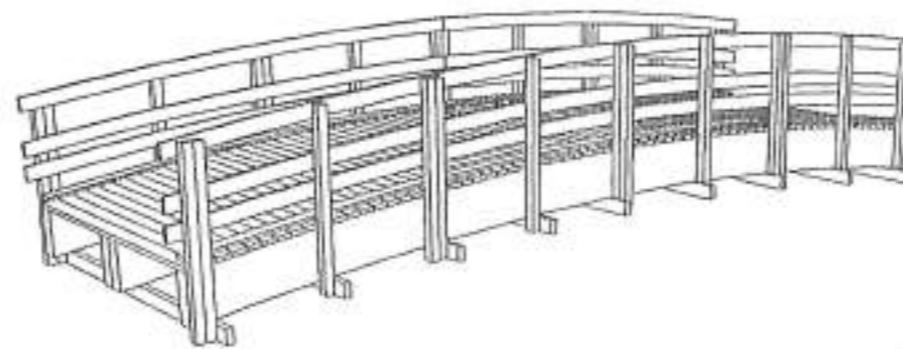
TIPO B



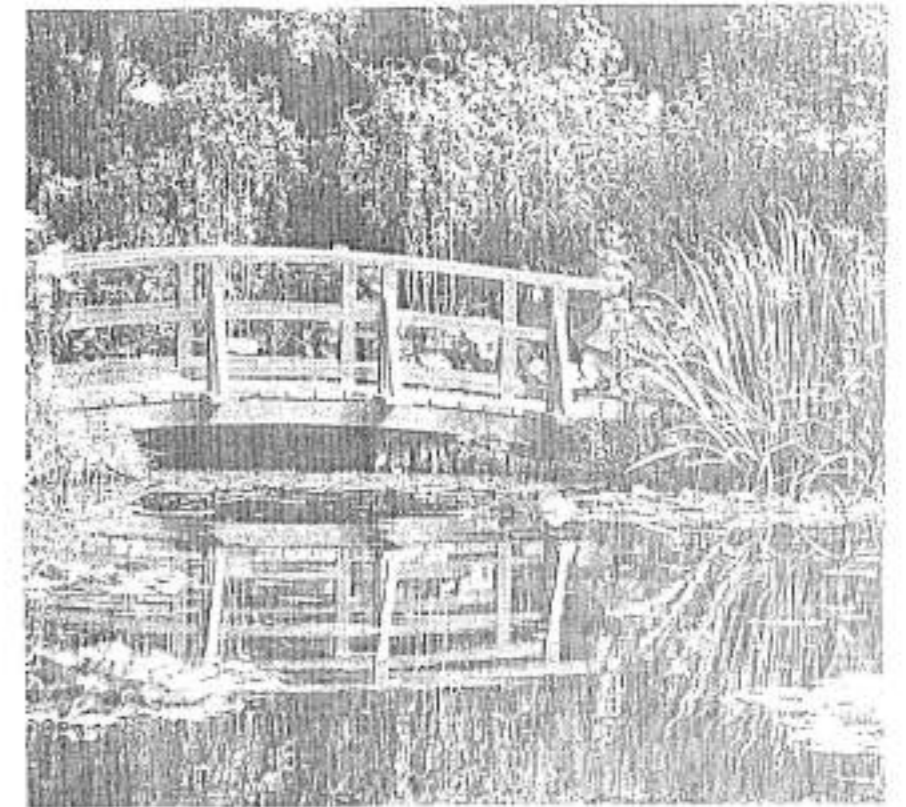
TIPO C



PROSPETTIVA



FOTO



MODELLI DI RIFERIMENTO

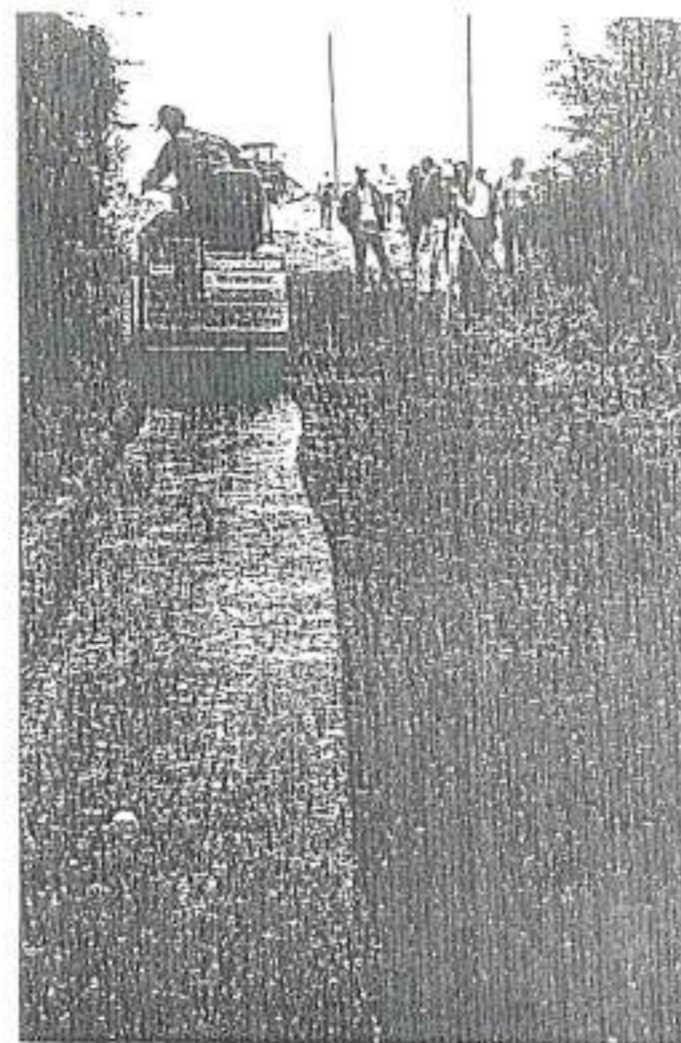
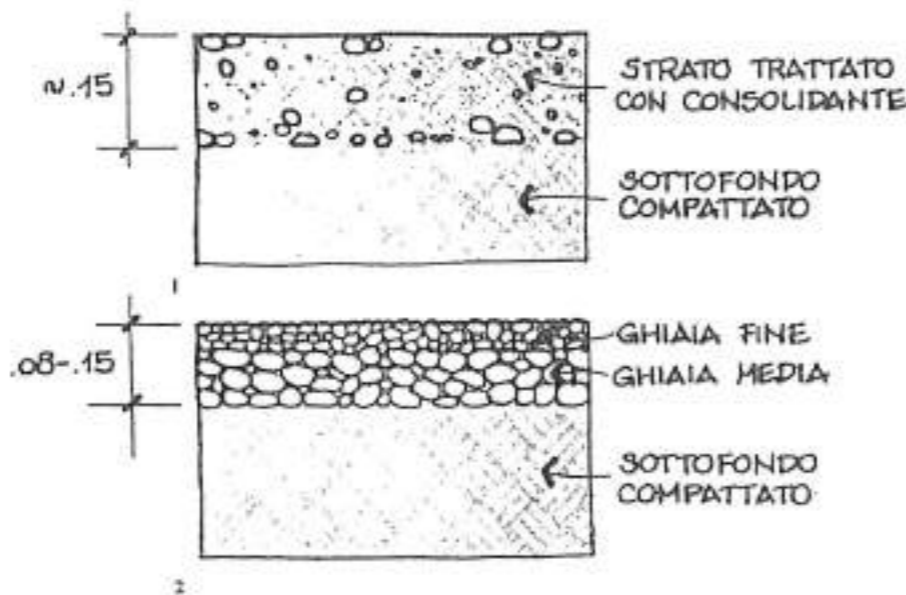
Pavimentazioni

Terra battuta
 È il sistema più semplice ed economico di gestione di aree e di percorsi secondari. La sua realizzazione consiste nell'asportazione della cotica organica superficiale e nella compressione mediante rullatura.
 La terra battuta genera inevitabilmente fango o polvere ed è soggetta -- se non trattata con diserbante -- a rapida invasione erbacea. Una sua difesa può essere attuata con l'impiego di materiali tipo "Glorit" che vengono aggiunti in soluzione liquida con i primi 15 cm di terreno che ne risulta consolidato senza che sia compromessa la funzione drenante. (Fig. 1)

Ghiaia
 Alcuni degli inconvenienti cui va soggetta la terra battuta semplice possono essere evitati con la formazione di uno strato compatto di ghiaia o pietrisco dello spessore di 10-20 cm posato a sostituzione della cotica organica superficiale. (Fig. 2) Questo sistema consente la realizzazione di cromatismi diversi a seconda dei materiali impiegati ma va periodicamente rinnovato. (Figg. 3, 4 e 5) Un leggero miglioramento può essere ottenuto usando materiali calcarei che, con l'azione degli agenti atmosferici, tendono a compattarsi in una crosta superficiale.
 È un sistema economico che ha trovato larghissimo impiego soprattutto nella realizzazione di percorsi inseriti in giardini fino a diventare una sorta di immagine forte della nostra tradizione giardinistica.
 Per le aree non percorribili, la superficie in ghiaia può essere "pettinata" per aumentarne la qualità percettiva in linee rette o a figurezioni ondulate tipiche della tradizione giardinistica orientale. (Fig. 6)

Fig. 1
 Sezione di pavimentazione in terra battuta trattata.

Fig. 2
 Sezione di posa di pavimentazione in ghiaia.



SONDRIO - Strada forestale.
 Compattazione finale della strada stabilizzata con GLORIT/A.

PREMESSA

La necessità d'impiegare, migliorando e stabilizzando terreni di natura altamente instabili quali, terreni organici, sabbie limose, limi, argille limose, senza dover intervenire con costose opere di sbancamento e trasferimento materiali, ha permesso la crescita e lo sviluppo di questa tecnologia, frutto di ricerche e continui test, che si presenta sul mercato italiano col preciso intento del riutilizzo di questi inserti alternativi. Pertanto al 50% in rapporto ai sistemi tradizionali e riducendone inoltre l'impiego di ghiaie e sabbie d'alveo o extra-alveo la cui escavazione tradizionale sta esaurendosi in alcune regioni italiane, creando contraccolpi non indifferenti all'economia e danni irreversibili all'ambiente naturale.
 Inoltre, per la realizzazione di strade forestali, montane rurali e per parcheggi, giardini o impianti sportivi, si può evitare l'impiego di conglomerati bituminosi, rispettando l'ambiente e valorizzando il paesaggio.

CAMPI D'APPLICAZIONI

"L'impiego del GLORIT trova una idonea collocazione come succedaneo tecnicamente ed economicamente valido di leganti bituminosi per la formazione di pavimentazioni di strade rurali o secondarie in complessi residenziali e industriali qualunque sia l'intensità di traffico previsto oppure come trattamento per riqualificare un terreno in posto di sottofondazione mediocre in strato di fondazione idoneo a sopportare un esercizio a traffico intenso o pesante. È stata anche apprezzata da amministrazioni pubbliche e privati l'opportunità di poter porre in opera in vie di circolazione che potremmo definire ecologiche, in cui la pavimentazione è ottenuta trattando con quantità adeguate di cemento e GLORIT il terreno naturale in sito".

MODELLI DI RIFERIMENTO

Pavimentazioni

Fig. 15
Sezione di posa di
piastrelle in cemento

Fig. 16
Sezione di posa di
autobloccanti in
cemento

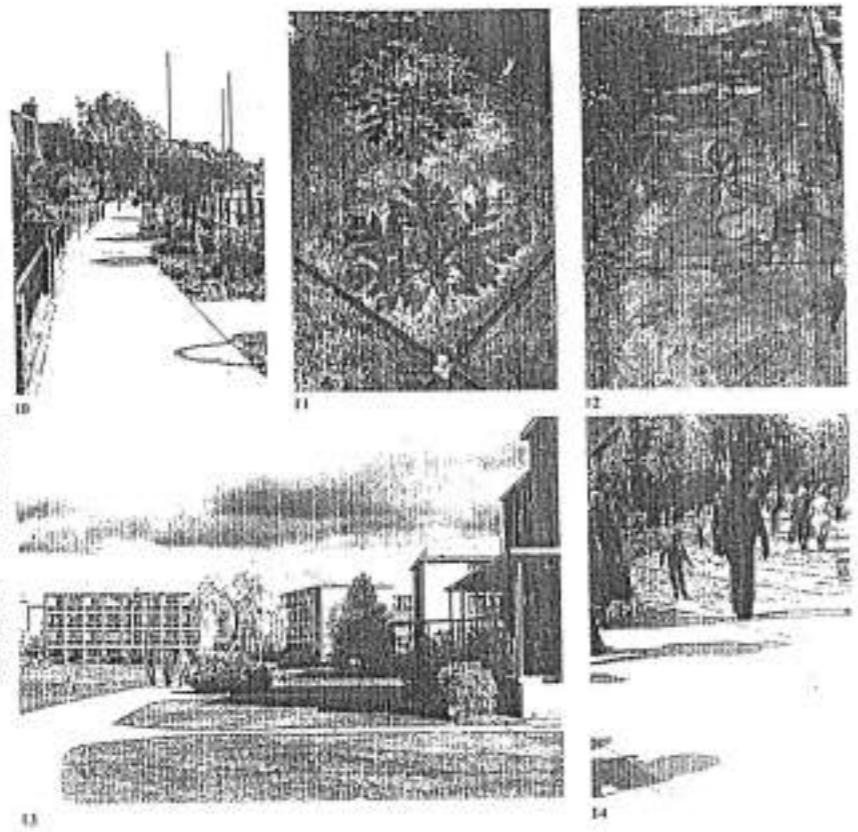
I giunti possono essere realizzati durante il getto con dei separatori da asportare a presa avvenuta (fiscelli in legno, profili in plastica) o a perdere (lastre in polistirolo); oppure possono essere tagliati con flessibile a consolidamento avvenuto e stiliti come normali linee di fuga. La superficie finita può essere sottoposta ad operazione di "pustinatori" con rullo (se fresca) o di bocciardatura (se seccata). Le superfici di cemento liscio possono anche essere decorate con qualche sorta di "stampino" anche piuttosto semplice come delle foglie. Per certi usi particolari l'effetto che se ne ricava può essere piuttosto piacevole. (Figg. 11 e 12)

Questo tipo di pavimentazioni si presta a colorazioni e decorazioni cromatiche realizzate con inerti colorati usati nell'impasto o con vernici speciali ad alta resistenza. (Figg. 13 e 14)

Piastrelle di cemento si trovano già pronte in formati diversi e con differenti finiture di superficie (liscie, decorate, colorate o ricoperte di ghinetto lavato).

Vanno posate su di un letto di sola sabbia (se di dimensioni e peso sufficientemente grandi) o di sabbia e cemento per piastrelle di formato più piccolo). (Fig. 15)

Gli autobloccanti di cemento hanno conosciuto negli ultimi anni una notevole fortuna per la loro economicità e per la facilità di posa su di uno strato di sabbia come per i cobetti in pietra: la loro affrancatura è però migliorata dalla loro forma regolata. (Fig. 16)



103

Oggi sono reperibili in commercio numerosissimi tipi di prodotti diversi per forma, caratteri e colorazioni. (Figg. 17 e 18)

In generale però sono da preferire quelli che hanno forme semplici e tradizionali (quadrati e rettangoli) e colori che somigliano a quelli dei materiali naturali.

La scelta del loro impiego va condizionata alla situazione ambientale circostante e possibilmente limitata alle aree di recente costruzione o sistemazione evitando l'inserimento di questi materiali nei centri storici o nelle zone fortemente caratterizzate dal punto di vista paesaggistico a meno di non disporre di materiali particolarmente attraenti.

Esistono anche prodotti autobloccanti "trasparenti" composti da elementi forati che permettono la crescita del manto erboso.

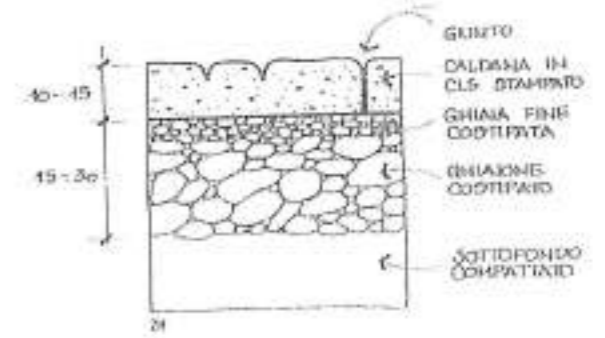
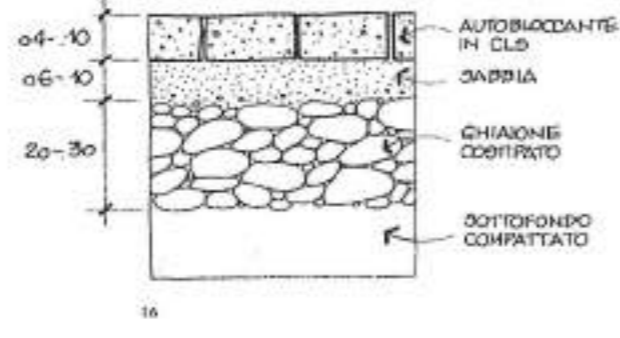
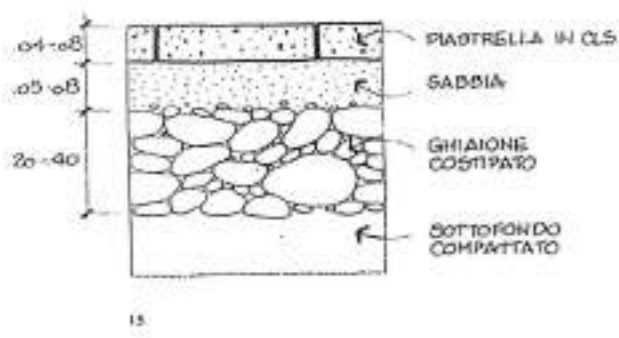
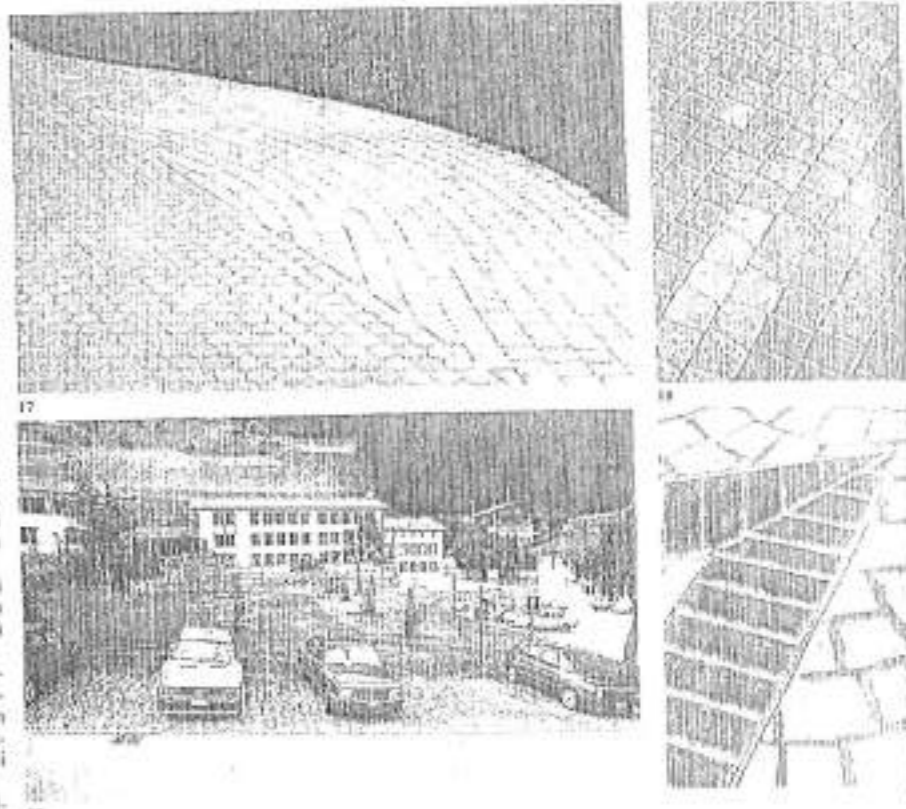
Questi particolari elementi trovano applicazione soprattutto nel contenimento di superfici in forte pendenza e nei parcheggi e nei percorsi carribili a assestato uso: nelle aree di forte calpestio questi elementi creano però inconvenienti alla percorribilità pedonale e diventano dei raccoglitori di rifiuti che finiscono per impedire la crescita dell'erba. (Fig. 19)

All'estero si sta rapidamente diffondendo l'uso di pavimentazioni in cemento stampato conosciuto anche come "Bomanite" dal nome del loro più importante produttore.

Queste consistono in calce di cemento additivato con speciali sostanze amalgamanti e coloranti e stampato con stampi di diverso genere (in alluminio o in plastica) che riproducono le fattezze delle pavimentazioni realizzate con materiali tradizionali. (Fig. 20)

L'evoluzione tecnologica di questo sistema è arrivata ad alti punti di perfezione consentendo l'imitazione pressoché perfetta di pavimentazioni in pietra, in cobetti, in mattoni ed addirittura in legno. (Figg. 21, 22 e 23)

Fig. 20
Sezione di posa di
pavimentazioni in
cemento stampato



MODELLI DI RIFERIMENTO

Pavimentazioni

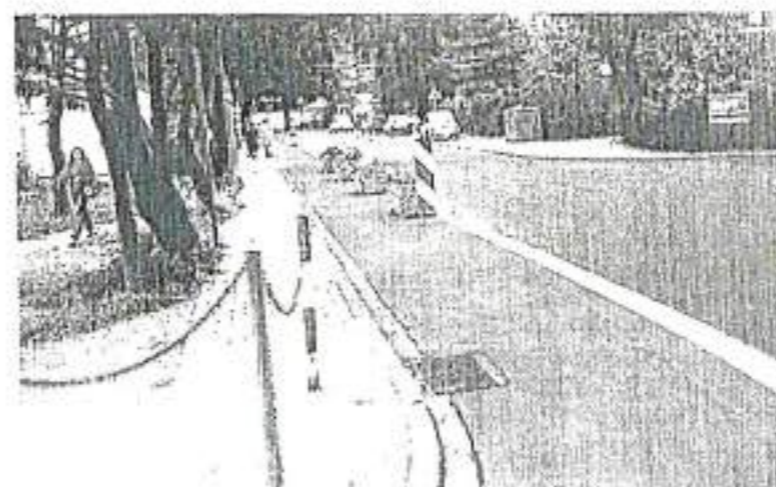


Fig. 22: Rivestimento a strato sottile di piste ciclabili con PLEXIUTH bicomponente, 2 anni dopo l'applicazione (Darmstadt, Schwarzer Weg).

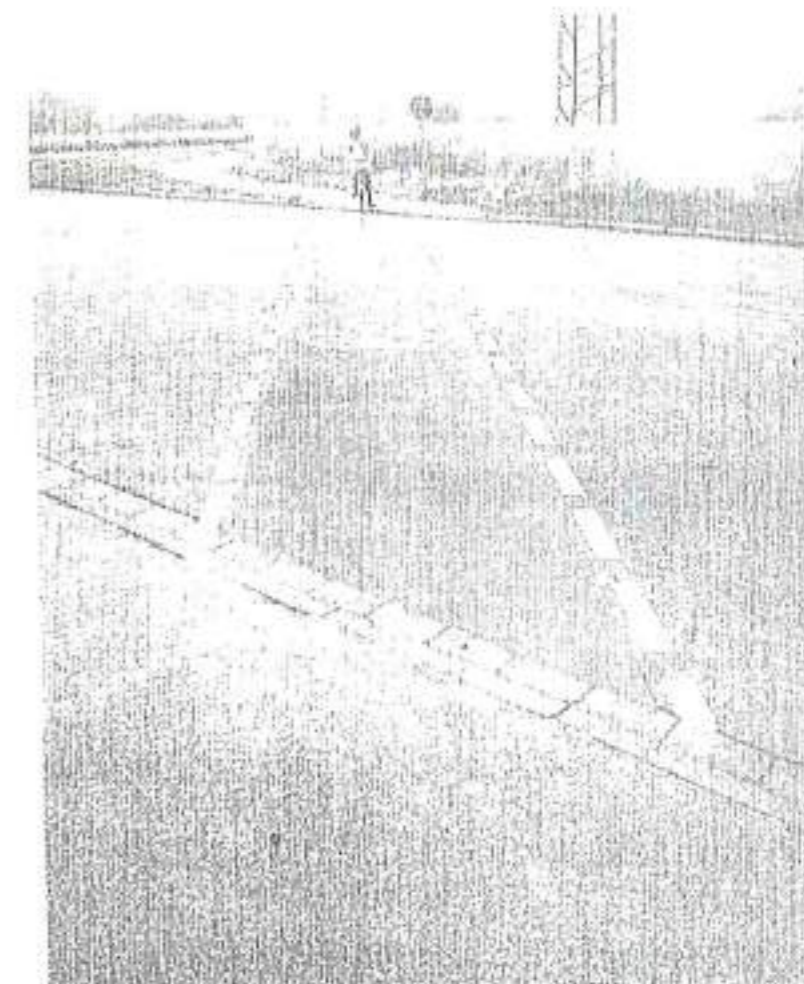
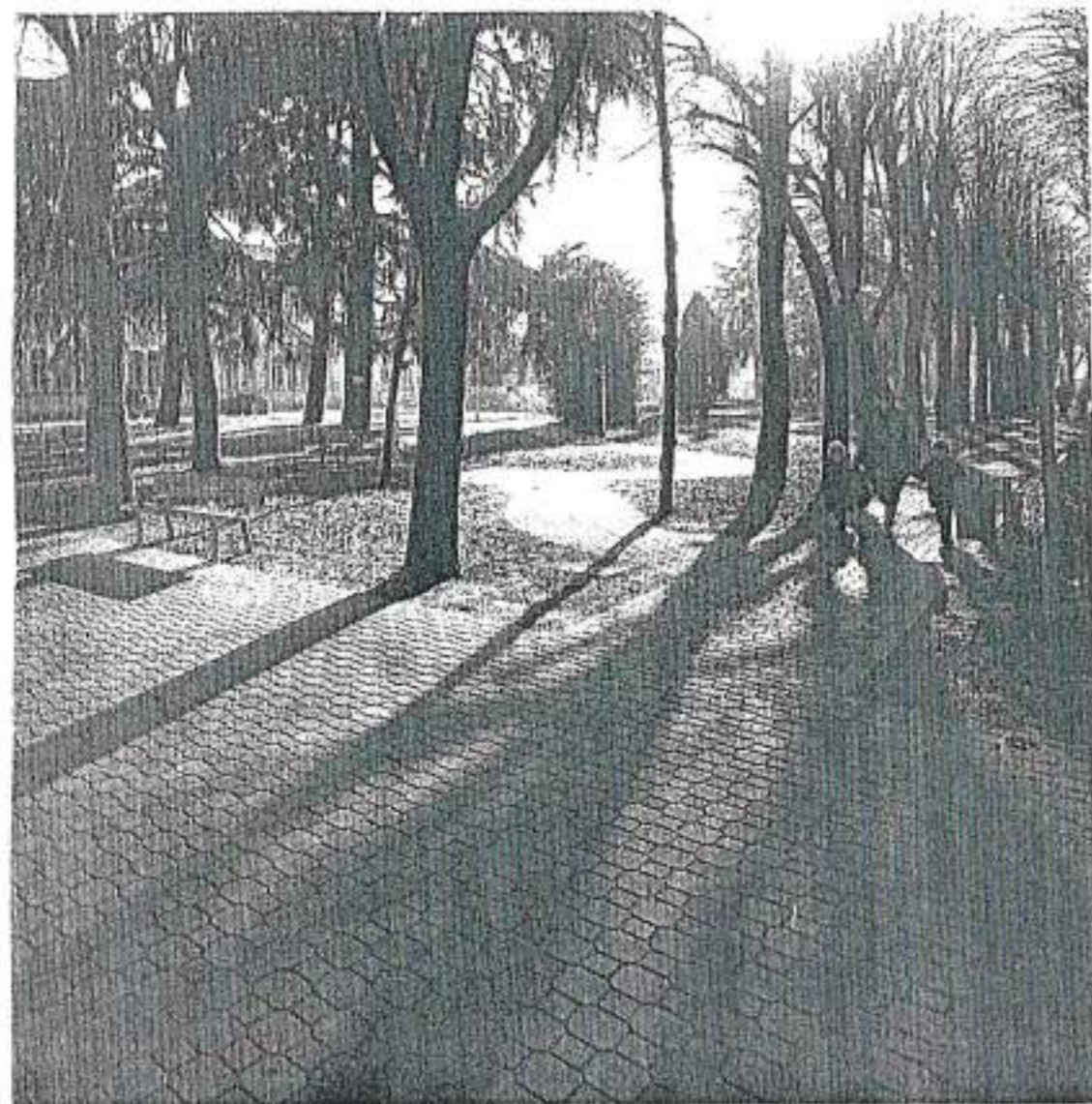


Fig. 23: Rivestimento a strato spesso di piste ciclabili con PLEXIUTH bicomponente 2 anni dopo l'applicazione (Moerfelden Walderf).



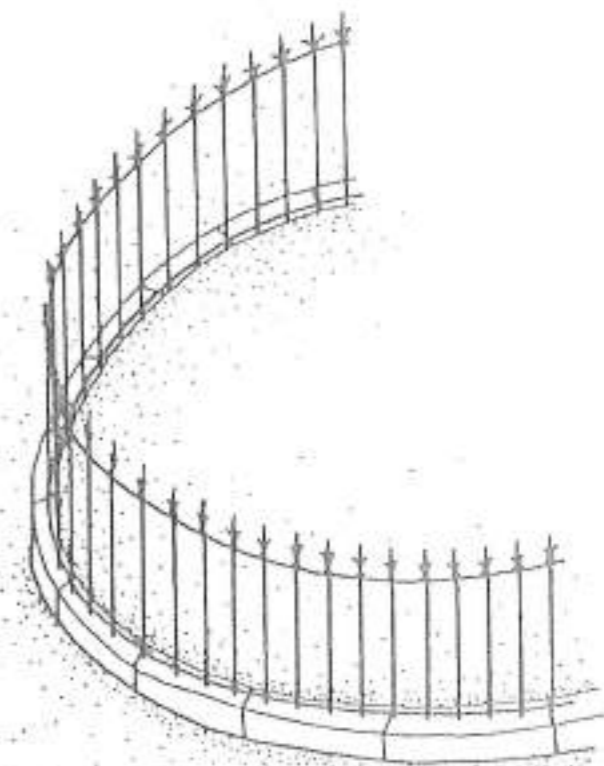
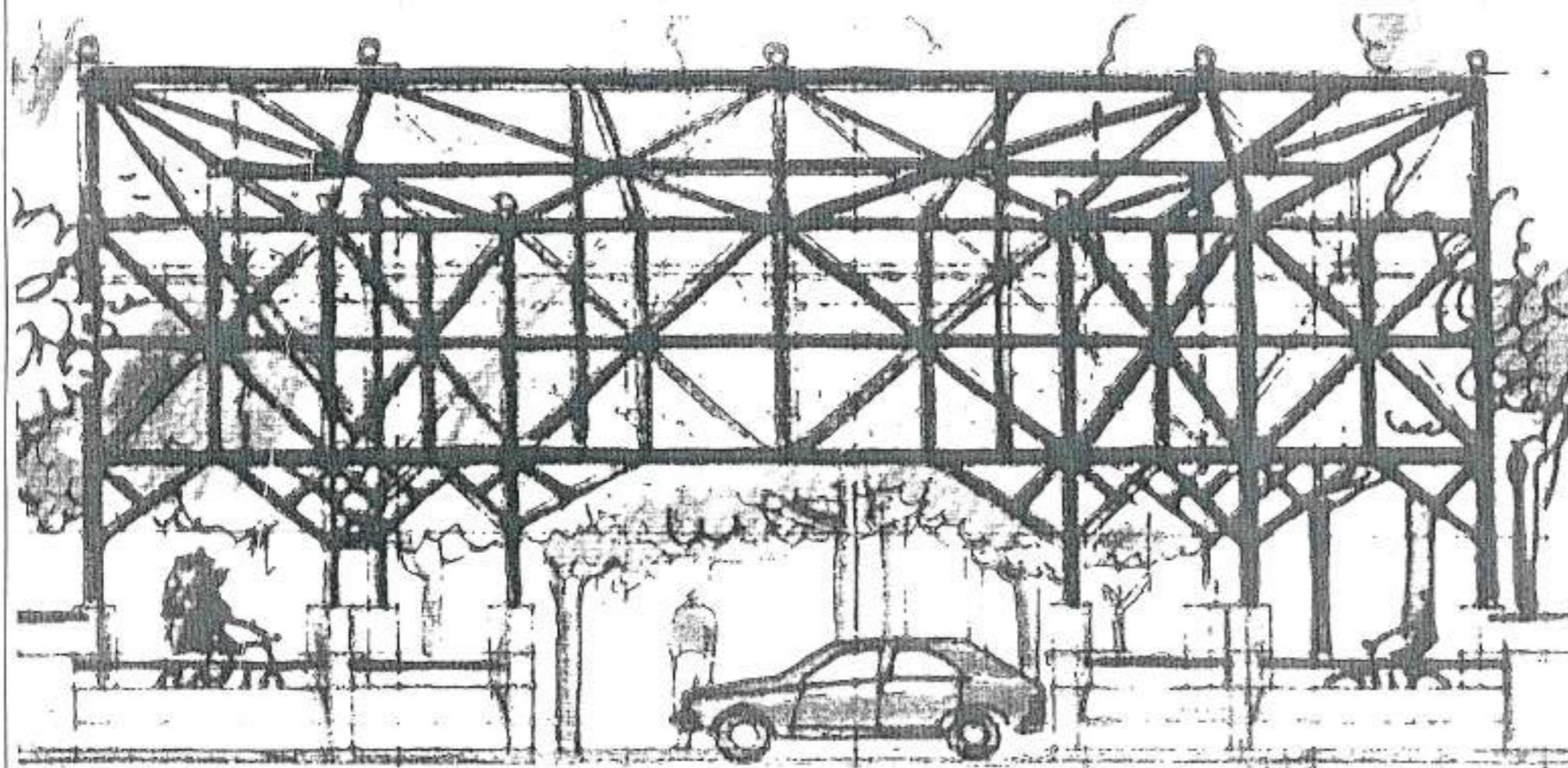
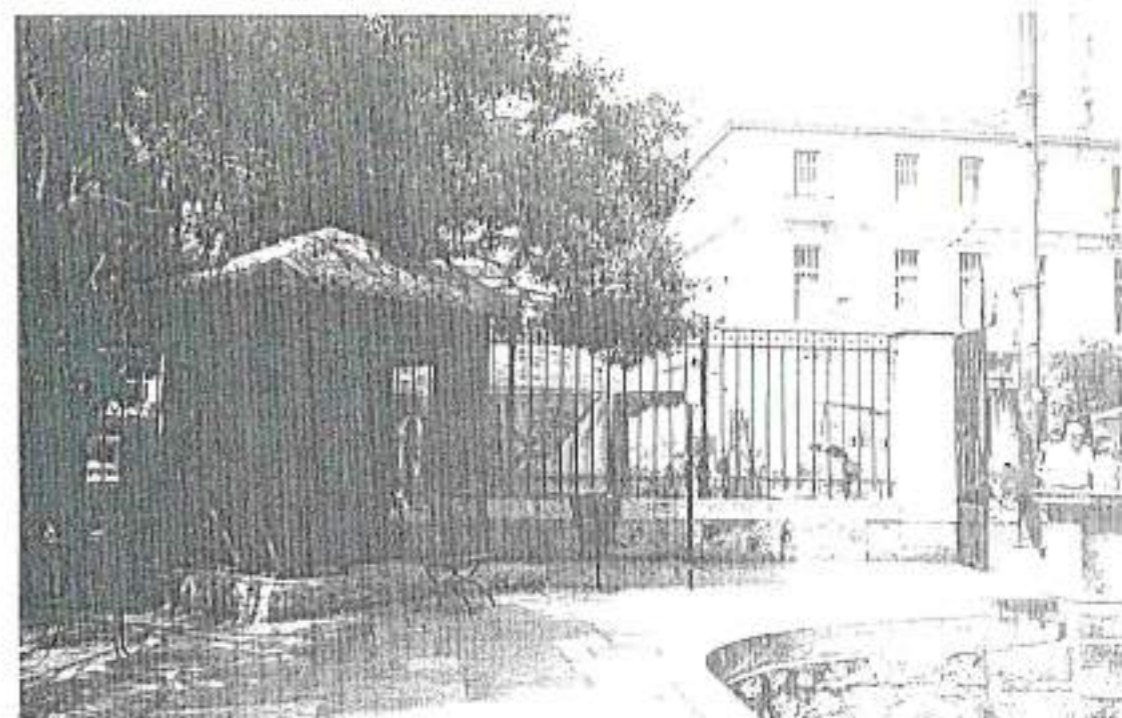
Rivestimento a strato sottile di piste ciclabili

Il sistema a strato sottile viene applicato con un rullo in pelo d'agnello, in due strati ciascuno da 250 g/m^2 . Nello strato inferiore viene distribuita sabbia rossa (07, -1,2 mm), si ottiene così migliore aderenza allo strato superiore e contemporaneamente un'elevata resistenza a slittamento. Questo sistema viene impiegato in zone a scarso o medio traffico.

MODELLI DI RIFERIMENTO

Portali

Recinzioni



MODELLI DI RIFERIMENTO

